

Libri nel Borgo

Libri Antichi e Moderni

Catalogo per la mostra del

Libro antico e raro

ALAI 2024

Milano

Villa

Necchi



Presentazione

Questo catalogo rappresenta un estratto del prossimo in preparazione, il settimo di Libri nel Borgo, ed è stato redatto in occasione della Mostra del Libro antico e raro dell'ALAI organizzata assieme al FAI a Villa Necchi di Milano dal 25 al 27 ottobre 2024. Con questo sono tornato alle origini, non più un catalogo tematico, ma di varia.

Il catalogo è articolato in tre sezioni, libri antichi antecedenti al 1830, libri moderni dopo tale data e libretti d'opera e spartiti, in fine un documento cartaceo.

Le schede sono state nella quasi totalità redatte da mia moglie Anna Laura Rabiti che meglio di me ha saputo affrontare la schedatura degli antichi.

Un ringraziamento particolare va a mio cognato Loris Rabiti che mi ha aiutato e indirizzato nella ricerca e studio di buona parte dei libri qui presentati.

Buona lettura

Bruno Sabelli

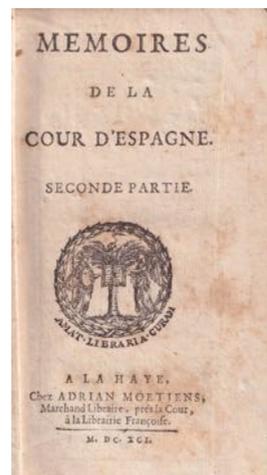
LIBRI ANTICHI

1 - (Letteratura) [Aulnoy, Marie Cathérine] Memoires de la cour d'Espagne, A La Haye, Adrian Moetjens, 1691.

In 24° (13.5 x 8 cm), cop. muta coeva, frontespizio con marca tipografica e motto "Amat Libraria Curam", testatine e iniziali ornati. Due voll., première partie pp. 1B, [12], 216, 1B; seconde partie pp. 1B, [2], 219.

Marie Cathérine Aulnoy (1650 – 1708), scrittrice francese, deve la sua fama principalmente alle sue opere d'immaginazione. Tra queste l'*Oiseau bleu* ebbe, quasi altrettanta celebrità quanto i racconti di Perrault. Ma assai più interessanti degli scritti di fantasia sono le sue memorie di fatti e persone contemporanee, di cui solo in tempi recenti fu riconosciuta l'importanza come le *Mémoires de la Cour d'Espagne*. L'A. era andata in Spagna verso il 1680, per accompagnarvi Luisa d'Orléans, figlia del fratello di Luigi XIV; aveva frequentato la corte e la grande società ed era stata ammessa nell'intimità delle dame. La vecchia Spagna passionale e violenta, le straordinarie avventure e gl'intrighi amorosi, il fenomeno caratteristico del "favoritismo" di corte sono ritratti con grande efficacia. L'A., se pure aggiunga alle cose narrate qualche tocco di fantasia, sa dare ad esse tale impronta di oggettività e verità, che la sua opera ha potuto essere qualificata un capolavoro di forma spontanea e sincera.

120 euro

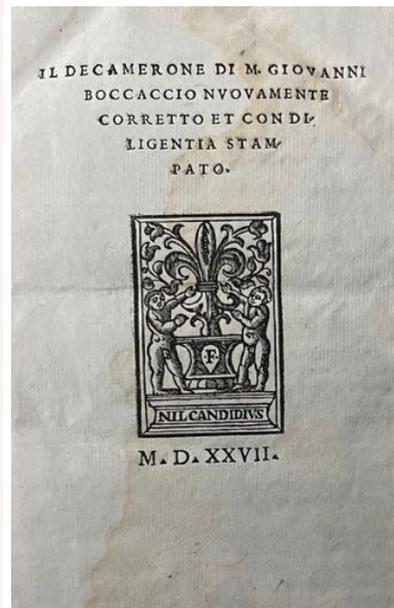
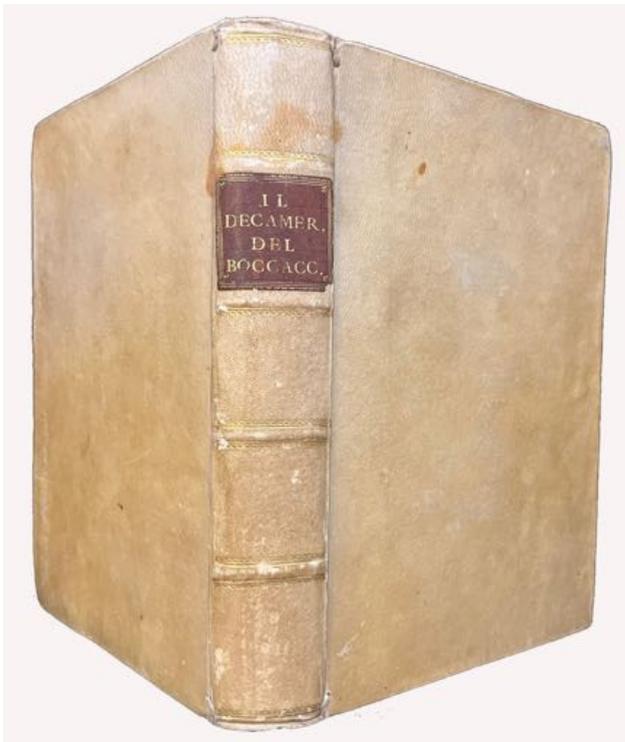


2 - (Letteratura) Boccaccio, Giovanni - Il Decamerone, nuovamente corretto et con diligentia stampato. In fine: Impresso In Firenze per li heredi di Filippo Giunta nell'anno del Signore. MDXXVII (ma Venezia, coi torchi del Pasinello, 1729).

In 8° (24 x 17 cm), legatura in pergamena con unghie, tassello con titolo in oro al dorso a 4 nervi, tagli spruzzati di blu, al frontespizio e in fine marca tipografica giuntina con il motto *Nil Candidius*, qualche lieve gora nelle prime carte, pp. [16], 284, 1.

È questa la ristampa della celebre “ventisettana” che è facilmente riconoscibile per una serie di varianti, elencate dal Gamba: la più evidente è la marca giuntina, che nell'originale è più grande nel frontespizio che in fine, mentre nella ristampa è della medesima dimensione. Fu finanziata da Joseph Smith, longevo console britannico a Venezia e grande collezionista. Come la Giuntina è anch'essa molto rara (300 esemplari). Bacchi della Lega scrive: Stefano Orlandelli ne eseguì co' torchi del Pasinello in Venezia l'anno 1729, una ristampa di 30 (in realtà 300) esemplari con uno in pergamena a spese di J. Smith e non di Salvatore Ferrari come si accenna in quasi tutte le bibliografie. Esemplare con ampi margini., segnacolo.

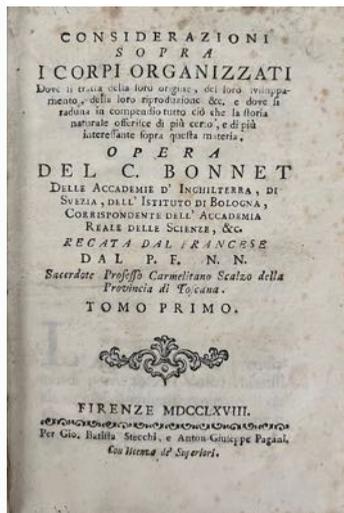
720 euro



3 - (Scienze) Bonnet, Charles - Considerazioni sopra i corpi organizzati dove si tratta della loro origine, del loro sviluppo, della loro riproduzione ec. e dove si raduna in compendio tutto ciò che la storia naturale, offerisce di piu certo, e di piu interessante sopra questa materia. Opera del C. Bonnet, Delle Accademie D'Inghilterra, di Svezia, dell'Istituto di Bologna, Corrispondente dell'Accademia Reale delle Scienze, & C., Recata dal francese dal P.F.F.N.N., Sacerdote Professo Carmelitano Scalzo della provincia di Toscana. Firenze, Stecchi e Pagani, 1768.

In 8° (11 x 16,5 cm), 2 voll., legatura in pergamena con dorso a 4 nervi e titolo manoscritto, tagli spruzzati di blu. Tomo I, pp. 1B, 335; Tomo II, pp. 392. Charles Bonnet, naturalista e psicologo (Ginevra 1720 - ivi, 1793) scoprì la partenogenesi degli afidi, studiò la rigenerazione negli animali inferiori e si occupò di fisiologia vegetale; distribuì inoltre gli organismi in una scala di crescente complessità. Scrisse il trattato di biologia *Considerations sur les corps organisés* (1762), che ebbe ampia diffusione. E' uno dei testi fondamentali all'origine della biologia come scienza moderna. Prima traduzione italiana.

280 euro

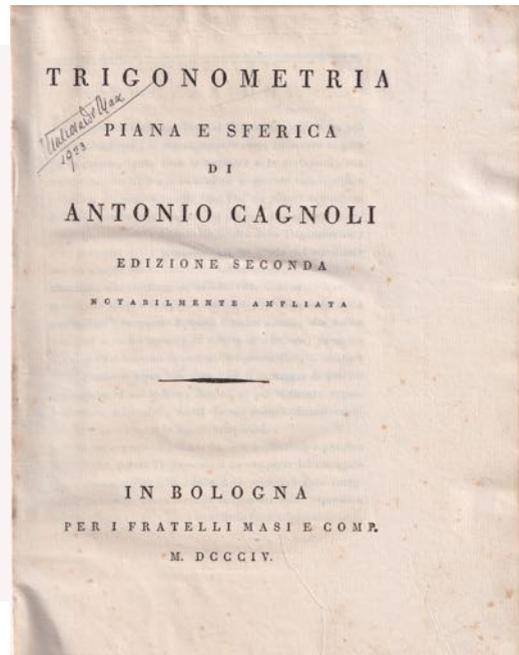
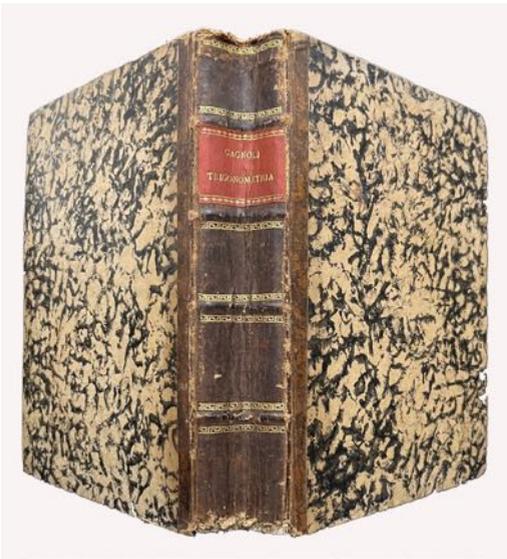


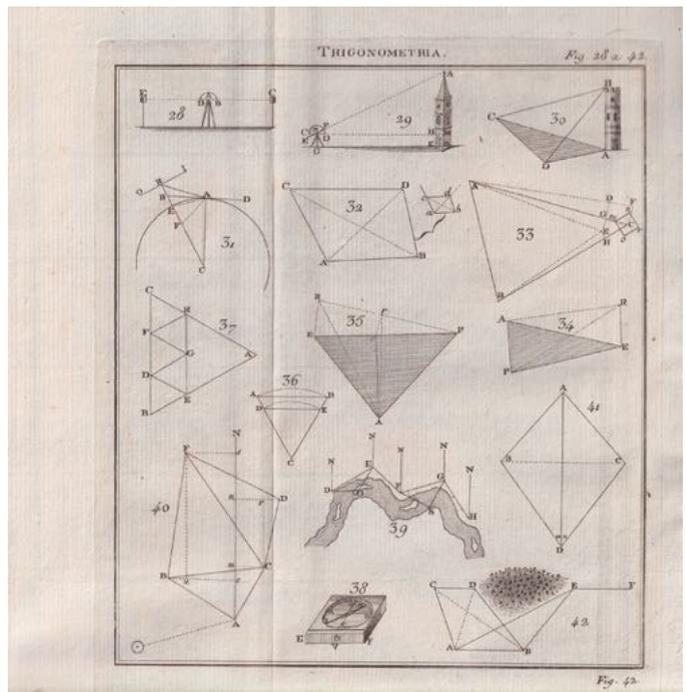
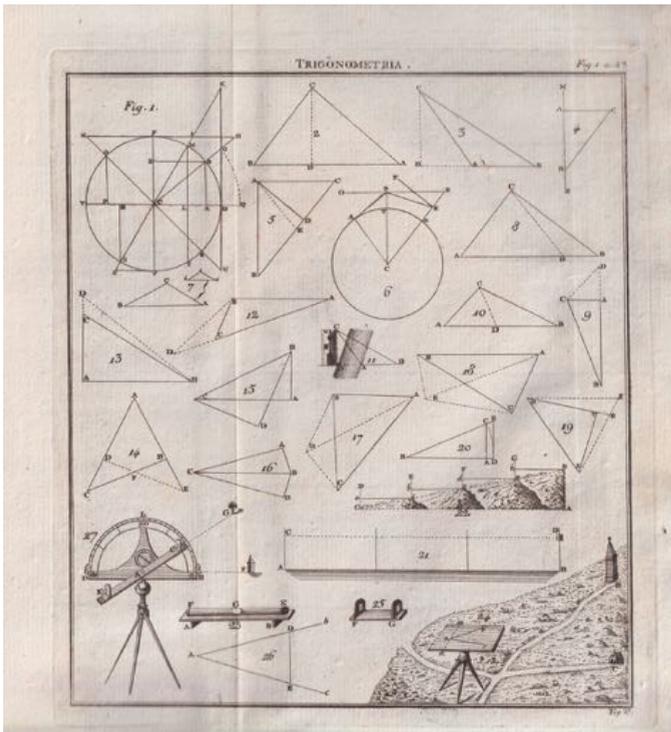
4 - (Matematica) Antonio, Cagnoli – Trigonometria piana e sferica di Antonio Cagnoli, Edizione seconda notabilmente ampliata. Bologna, Masi, 1804.

In 8° (26 x 20 cm), legatura i mezza pelle, titolo in oro in tassello al dorso a 5 nervi, pp. XX, 533, [1], 9 tavole matematiche divise in 12 fogli, 8 tavole di figure (come indicato nell'avviso al Legatore). Firma di appartenenza al frontespizio. Un bifolio non numerato tra le pp. 252-253.

Cagnoli (1743-1816) celebre matematico e astronomo, Presidente della Società dei XL, si occupò della sistematizzazione della Trigonometria. La prima edizione fu pubblicata a Parigi nel 1786. L'opera ha carattere manualistico e in quest'ambito fu una delle migliori dell'epoca. Il libro ebbe notevole successo e nel 1804 si ebbe a Bologna la seconda edizione corretta e ampliata. Nella prefazione l'A. illustra che "La presente edizione, qual si stende a pagine 70 più dell'antecedente, si può riguardare come un lavoro in gran parte nuovo, tante sono le aggiunte e le mutazioni...". Il nome dell'A è legato in particolare a tre formule di trigonometria sferica. Esemplare ad ampi margini.

300 euro





5 - (Teatro) - **Camerarius, Joachim - Commentatio explicationum omnium Tragoediarum Sophoclis, cum exemplo duplicis conuersionis, Ioachimi Camerarii Pabepergensis. Accessit rerum & uerborum in his praecipue notatu dignarum copiosus index. Cum Caes. ac Regiae Maiestratum gratia & privilegio ad annos decem. Basileae, per Ioannem Oporinum (Al Colophon: Basileae, ex officina Ioannis Oporini, 1556 mense Augusto).**

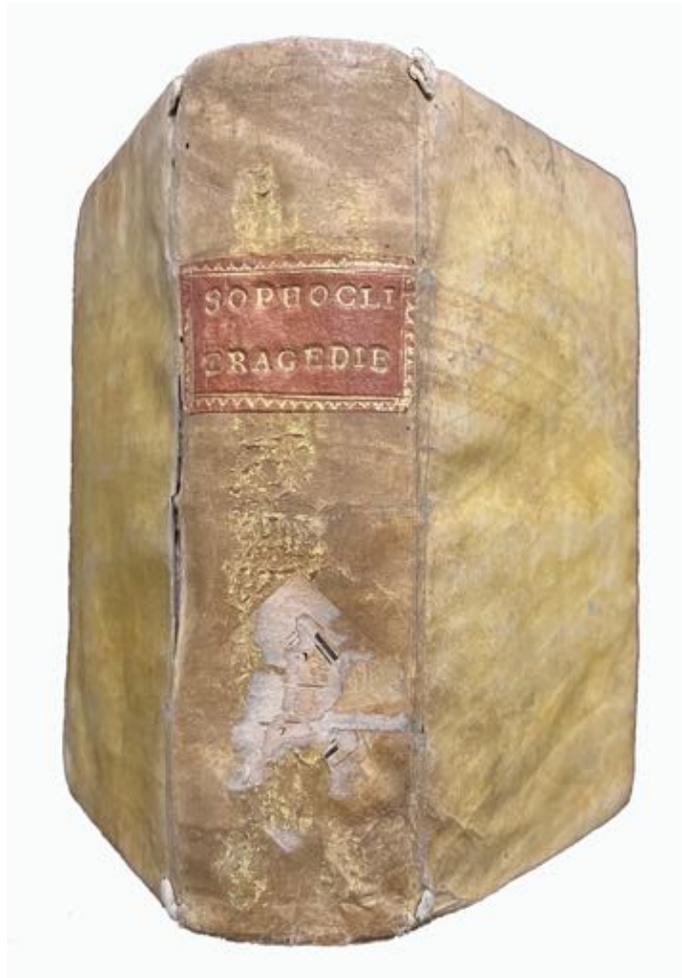
Unito: **Stephani Henrici, Annotationes in Sophoclem & Euripidem: Quibus variae lectiones examinatur, & pro mendosis emendatae substituuntur. Eiusdem Tractatus de orthographia quorundam uocabulorum Sophocli cum caeteris tragicis communium. Eiusdem Dissertatio de Sophoclea imitatione Homeri. [Ginevra], [Henri Estienne], 1568.**

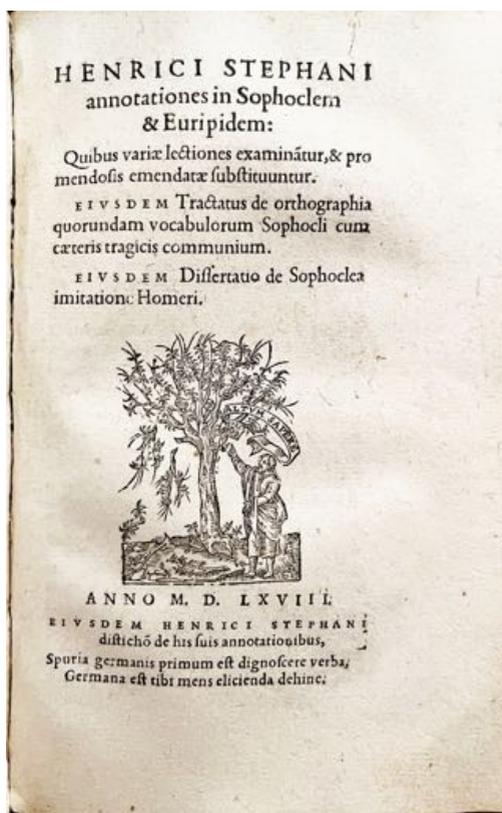
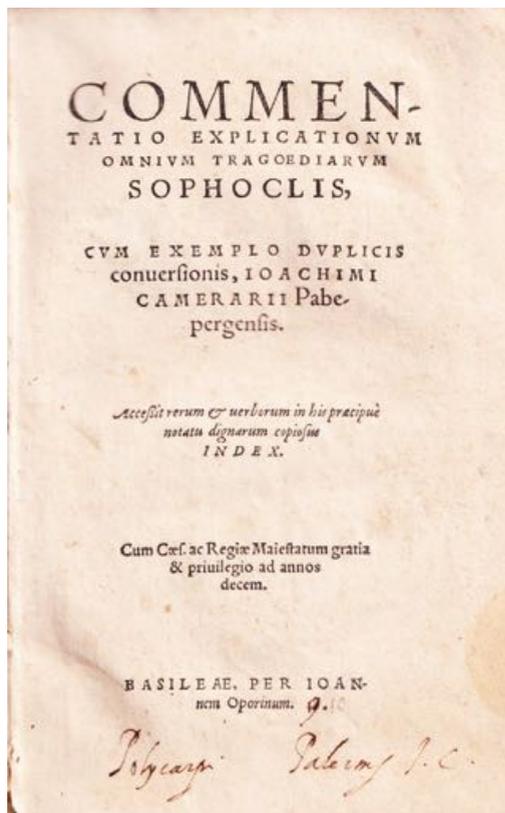
In 16° (185 x 120 mm), legatura in piena pergamena con tassello su dorso con titolo in oro, titolo manoscritto anche sul taglio inferiore, iniziali xilografate, caratteri corsivo, greco e latino.

Nel *Commentatio*, pp. 515, [36]. Prima edizione completa che raccoglie tutti i precedenti commenti del Camerario su tutte le tragedie di Sofocle. Buon esemplare stampato dal celebre Oporino, massimo tipografo di Basilea.

In *Annotationes*, marca tipografica al frontespizio con un uomo che indica un ulivo con i rami innestati, motto *Noli Altum Sapere*, pp. [16], 207, 1B. Le *Annotationes* iniziano con un dotto trattato sull'ortografia greca, sono contenuti riferimenti alla tradizione dei codici che cercano di correggere le principali trascrizioni e le interpretazioni filologiche errate dei predecessori. Alle ultime pagine piccolo foro. Prima e unica edizione.

2200 euro





6 - Cartari, Vincenzo - Compendio dell’Histoire di Monsignor Paolo Gioio da Como Vescovo di Nocera fatto per M. Vincentio Cartari da Reggio, con le postille e con la tavola delle cose notabili. Vinegia, Gabriel Giolito De Ferrari, 1562.

In 16° (17 x 11 cm), legatura in cartonato, antico ex libris con stemma araldico del Conte Don-di dall’Orologio di Padova al contropiatto, frontespizio con marca tipografica “Fenice rivolta a destra su un’anfora infuocata con sopra le iniziali GGF, sorretta da due satiri rivolti all’esterno con un ramoscello in mano ciascuno, motto *Semper eadem*; al colophon “Fenice rivolta verso il Sole, ad ali spiegate su fiamme che si sprigionano da globo alato recante le iniziali GGF, motto *Semper eadem*. Iniziali e testatine ornate, pp. 1B, [28], 422, [2]. Qualche gora in alcune pagine. Paolo Gioio, storico (1483 - 1552), dopo gli studi a Pavia e a Padova, iniziò la lunga serie dei suoi viaggi attraverso l’Italia e l’Europa, al seguito di personaggi illustri. Ebbe contatti e amicizie importanti in particolare con sovrani e pontefici tra cui Clemente VII che lo nominò, nel 1528, vescovo di Nocera dei Pagani. Vincenzo Cartari (1531- ?) scrittore, appartenne sicuramente alla corte del card. Ippolito II d’Este, che lo portò con sé nella delicata missione diplomatica compiuta tra il 1561 ed il 1563 alla corte di Francia per conto di Pio IV. Di questo soggiorno Oltralpe dà conferma Gabriel Giolito de’ Ferrari, nella sua dedica al gentiluomo veneziano Vincenzo Molino del compendio italiano ad opera del C. delle *Historiae* di Paolo Gioio, apparso appunto a cura del Giolito nel 1562 a Venezia. Edizione originale.

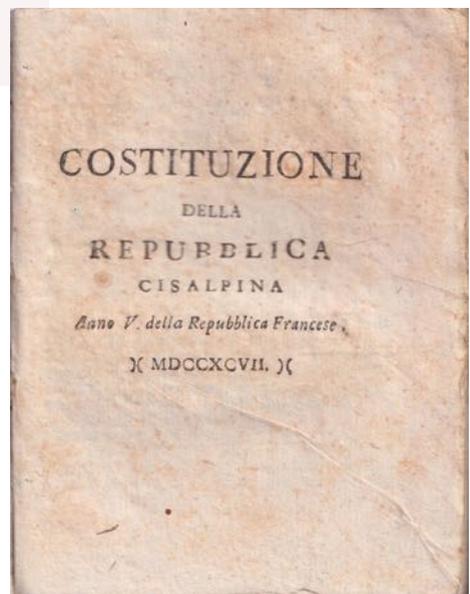
500 euro



7 - (Storia, Repubblica Cisalpina 1797-1802) - Costituzione della Repubblica Cisalpina anno V della Repubblica Francese, 1797. Senza dati tipografici.

In 24° (13,5 x 10,5 cm), legatura coeva in cartonato, rivestito con carta decorata a xilografia con fiori viola e verdi disposti su file parallele su un fondo bianco puntinato di viola, pp. 176. Contiene: Al Popolo Cisalpino, Discorso su la Costituzione (pp. 57); la Proclamazione di Bonaparte (pp. 59-68) con testo in francese e in italiano a fronte, Estratto de' Registri del Direttorio Esecutivo della Repubblica Cisalpina; La Costituzione della Repubblica Cisalpina, composta da 378 articoli (pp. 69-176). Edizione originale.

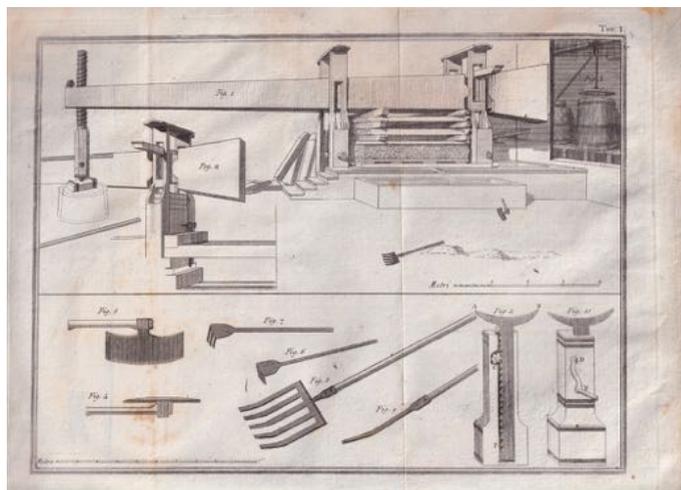
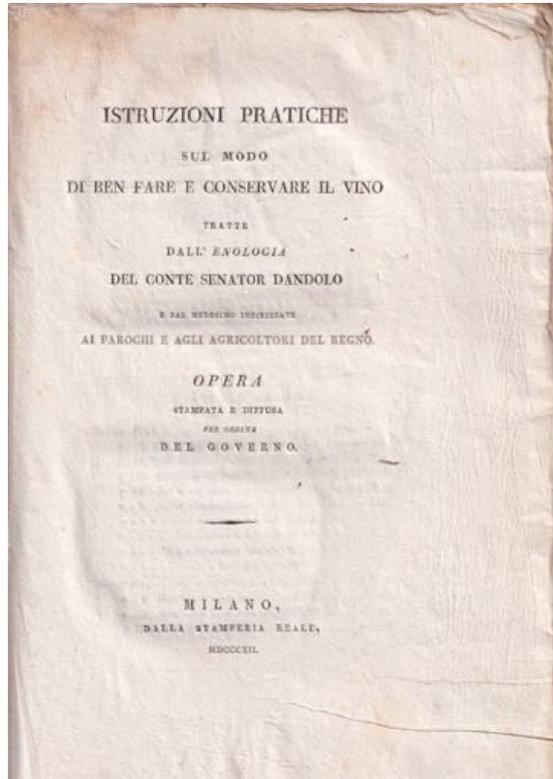
250 euro



8 - (Enologia) Dandolo, Vincenzo - Istruzioni pratiche sul modo di ben fare e conservare il vino tratte dall'enologia del conte senator Dandolo e dal medesimo indirizzate ai parrochi e agli agricoltori del regno. Opera stampata e diffusa per ordine del governo. Milano, dalla Stamperia Reale, 1812.

In 8° (23 x 15,5 cm), legatura in cartonato, pp. [20], 178, [2], 5 tavv. fuori testo incise, numerate e ripiegate, in cui sono illustrati gli strumenti usati in viticoltura. Alone al centro delle pagine. Sono elencati e presentati 88 attrezzi fondamentali ed indispensabili per una cantina. In questo testo compare probabilmente per la prima volta una macchina imbottigliatrice. Celebre manuale in cui Vincenzo Dandolo (1758-1819), scienziato e patriota, istruisce su come meglio coltivare la vite e produrre un buon vino; in particolare tratta sulla scelta delle viti, raccolta, fermentazione e travasi, alterazioni; in fine i vantaggi della migliore fabbricazione dei vini nel Regno d'Italia. Prima edizione

280 euro



9 - (Giuridica) - **Balbi, Goffredo Lanfranco - Iaffredi Lanfranci Balbi magni iurisconsulti insignisque Cherianorum practici, Obseruationes nonnullarum in iure decisionum, causidicis ac iuristudiosis magno usui futurae. Hoc aureum iam opusculum ex integro renascitur, decisionum centurias quinque cum sextae fragmento continens. Lugduni, I. Giunta 1546.**

unito: **Decisiones causarum Rotae Bononiensis per excell. i.c.d. Petrum de Benintendis Cæsenatem, eiusdem Rotæ iudicem, sub annis MDXL. MDXLI. MDXLII. MDXLIII. MDXLIV. & MDXLV. recollectæ. Nunc primum in lucem editae ad omnes fermè quotidianos casus enucleandos, causidicis omnibus nedum utiles, sed perquam necessariæ. Cum summariiis, et indice locupletissimo d. Ioan. Baptistæ Ziletti Veneti. Venetiis, F. Sansovini iussu, 1568.**

In 16° (11 x 15,7 cm), legatura coeva in pergamena molle (alcune lacune al piatto posteriore e al dorso) con titolo manoscritto al dorso.

In *Decisiones causarum Rotae Bononiensis* marca tipografica al frontespizio con “Luna crescente volta a destra” in cornice figurata, motto nel nastro “in dies”; pp. 1B, (24), 162, (2). Iniziali e fregi xilografati. Firma di appartenenza al verso della prima carta bianca Lorenzo Cuzzani, mastro di casa del Cardinale Arcivescovo Boncompagni che diventerà Papa Gregorio XIII, riformatore del Calendario. Dedicatoria a Bartolomeo Raverio. Raccolta di decisioni di Pietro Benintendi di Cesena, giudice rotale di Bologna attivo alla metà’ del Cinquecento, che scrisse le 98 Conclusiones espletando proprio la sua carica presso la Sacra Rota bolognese.

In *Obseruationes nonnullarum in iure decisionum* marca tipografica al frontespizio con giglio e putti che reggono il nastro con motto *In Domino Confido* Iacobo Giunta; pp. 183, [26], 1B. Iniziali xil.; dedicatoria al Cardinale Domenico della Rovere, Arcivescovo di Torino. Sono riportate 513 Decisio. Lanfranco Balbi, addottoratosi in Diritto presso l’Università di Torino, intraprese la carriera ecclesiastica e dopo il 1482 divenne vicario foraneo del cardinale Domenico della Rovere, arcivescovo di Torino.

500 euro



IAFFREDI
LANFRANCI BALBI, MA

gni Iurisperiti insignisq; Cheriano-
rum practici, Observationes non-
nullarū in iure Decisionum,
causidicis ac iuristudio
fis magno usui
futura.

Hoc aureum iam opusculum ex integro renascitur, De-
cisionum Centurias quinque cum sextæ
fragmento continens.



LVGDVNI,
Apud Iacobum Giunta.
M. D. XLVI.

DECISIONES
CAVSARVM ROTAE

BONONIENSIS

PER EXCELL. I. C. D. PETRVM DE
Benintendi Caesarem, eiusdem Rotæ Iudicem; sub
annis MDXI. MDXLI. MDXLI. MDXLIII.
MDXLIII. & MDXLV. recollectæ.

NOTA PRIMA IN LUCEM EDITAE
ad omnes ferme quotidianos casus emittendas, causidicis
omnibus iudicium utile, sed perquam necessaria.

CVM SVMMARIIS, ET INDICE
locupletissimo D. Ioan. Baptiste Ziletti Veneti.



VENETIIS
F. SANSOVINI IVSSV. 1568.

10 - (Bodoni) De Lama, Giuseppe. Vita del Cavaliere Giambattista Bodoni Tipografo italiano e Catalogo cronologico delle sue edizioni. Parma, dalla Stamperia Ducale, 1816.

Due volumi in 8° (24,8 x 17,8cm), legatura in cartonato con tassello originale; tomo I, pp. 1B, antiporta, [3], 3, occhietto, 231; tomo II, pp. 1B, antiporta, [3], 9, [1], 252. Antiporte allegoriche incise su rame: nel tomo I incisa da de Gubernati e nel secondo da Pigozzi. Ottimo esemplare, il secondo volume intonso. Importante opera scritta dal De Lama, amico del Bodoni, per celebrare il grande tipografo - editore che tra la fine del '700 e i primi anni dell' 800 seppe rinnovare a tal punto l'arte tipografica da costituire un modello di modernità ed eleganza per tutta l'Europa.

In quest'opera il De Lama traccia la biografia del Bodoni e, nel secondo volume, compila il primo catalogo completo delle oltre 200 edizioni bodoniane, dal 1768 al 1816, ancora oggi consultato.

700 euro



VITA
 DEL CAVALIERE
 GIAMBATTISTA
 BODONI
 TIPOGRAFO ITALIANO
 E
 CATALOGO
 CRONOLOGICO
 DELLE SUE EDIZIONI.

TOMO I.

PARMA
 DALLA STAMPERIA DUCALE
 MDCCXCVI.



*È qual del Mondo più rimota parte
 Non vanta di Babilon le mura castre?*



*È sempre La, che co' suoi liti un girino
 Ma pu' leggualta, e co' sua luce adobina*

VITA
 DEL CAVALIERE
 GIAMBATTISTA
 BODONI
 TIPOGRAFO ITALIANO
 E
 CATALOGO
 CRONOLOGICO
 DELLE SUE EDIZIONI.

TOMO II.

PARMA
 DALLA STAMPERIA DUCALE
 MDCCXCVI.

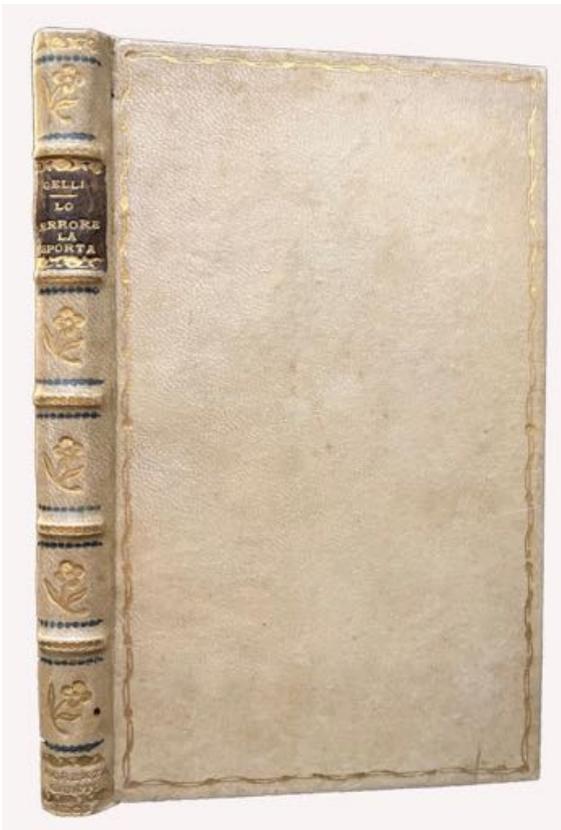
11 - (Teatro) Gelli, Giambattista – Lo errore. La Sporta. Nota tipografica in ultima pagina “Firenze, appresso i Giunti, 1602”.

Due commedie rilegate insieme, in 16° (16,5 x 8,5), legatura in pergamena con dorso a 5 nervi e tassello con il titolo in oro, riquadratura ornata ai piatti, alcune macchie, pagine brunite.

“*Lo errore*” pp. 58; “*La sporta*” pp. 88. Nota tipografica falsa: pubblicata probabilmente a Napoli intorno al 1730. Il volume contiene le due commedie scritte dal Gelli, filosofo, scrittore e socio dell’ Accademia fiorentina apparse per la prima volta nel 1543 (*La sporta*) e nel 1556 (*Lo errore*).

Per l’esatta datazione di quest’edizione si rimanda a Gamba (498) che riporta: “E’ posto ragionevolmente in dubbio la esistenza di questa edizione, ricordata dagli Accademici; ma con la medesima data del 1602 si è fatta in Napoli una ristampa nell’anno 1731, in 12°. Vuolsi che questa commedia, *La sporta*, appartenga veramente al Machiavelli, e che il Gelli aggiuntesse certe poche cose, la desse fuori per sua”. *Lo errore*, invece, è l’ultima opera originale del grande umanista e letterato fiorentino ‘fornita di pregi, e di bei modi di dire’ (Gamba).

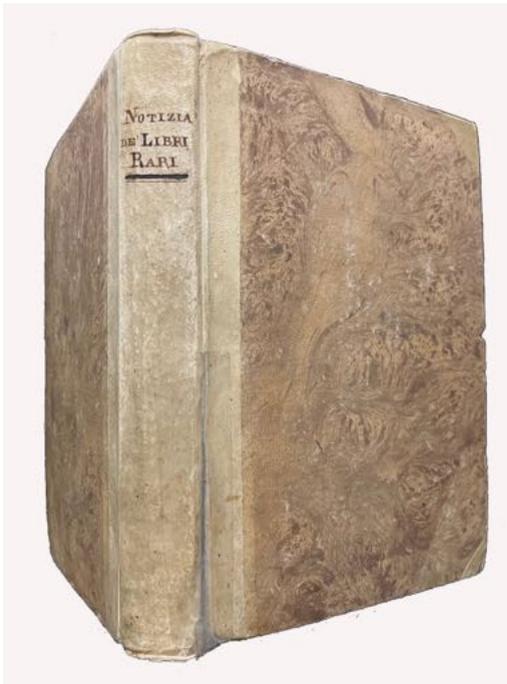
350 euro



12 - (Bibliografia) [Haym, Nicola Francesco] - Biblioteca Italiana o sia Notizia de' Libri Rari nella Lingua Italiana divisa in quattro parti cioè Istoria, Poesia, Prose, Arti e Scienze, Annessivi tutto il Libro dell'eloquenza italiana di Monsig. Giusto Fontanini col suo Ragionamento intorno alla stessa materia. In questa seconda Edizione aggiuntovi altri Autori Moderni per maggiore comodità de' Letterati, e vi sono posti li prezzi ad ognuno dei medesimi. Con Tavole copiosissime e necessarie. Venezia, Milano, Michel Antonio Panza, 1741

In 8° (23 x 18 cm), legatura in cartonato, titolo manoscritto al dorso in pergamena, in parte staccata la cerniera del piatto anteriore, marca tipografica al frontespizio, iniziali e finalini incisi, pp. [14], 266. Il nome di Haym, compare nella dedicatoria. Lievi fioriture sparse. Celebre bibliografia.

220 euro

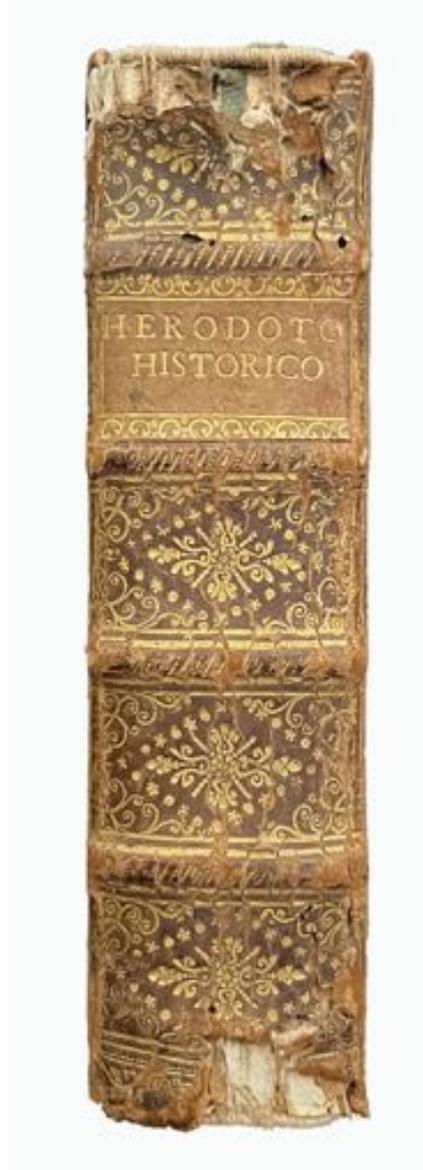


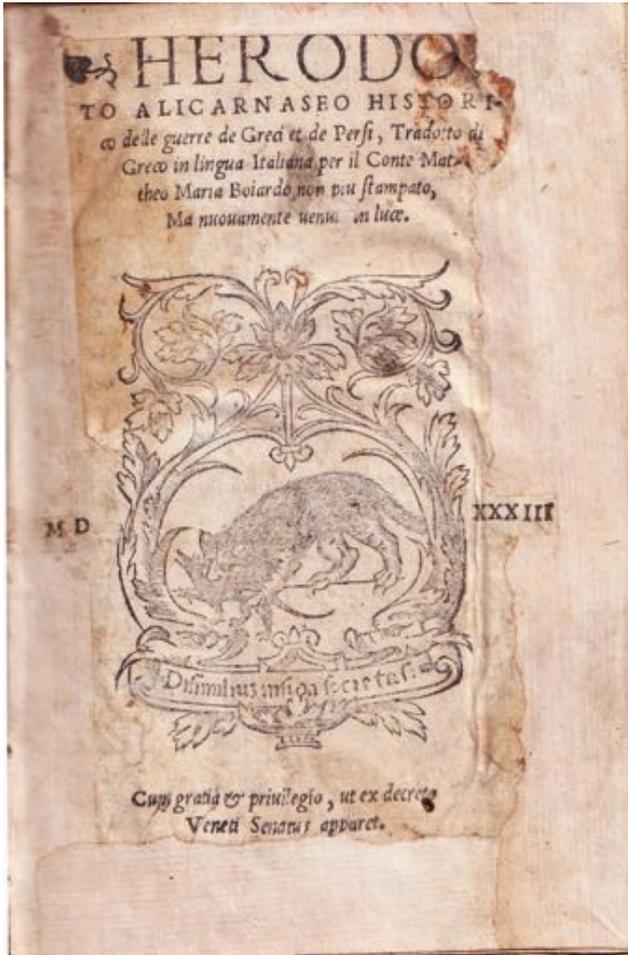
13 - (Storia - Boiardo, Matteo Maria) Herodotus - Herodoto Alicarnaseo Historico delle guerre de Greci et de Persi, tradotto di greco in lingua italiana per il conte Mattheo Maria Boiardo, non più stampato, ma nuouamente uenuto in luce. 1533, In fine: Veneggia, per Giouann'Antonio di Nicolini di Sabbio, a instantia di m. Marchio Sessa, 1533.

In 16° (10 x 15 cm), legatura in pelle con abrasioni in alcuni punti, cuffie con mancanze, dorso a 5 nervi con fregi, tassello con titolo in oro: Frontespizio con margini già restaurati e marca tipografica “Gatto con topo in bocca” in cornice figurata e motto *Dissimilium infida societas* (presente anche al verso dell'ultima pagina) pp. 1B, [16], 324 numerate solo al recto, 1B. Iniziali xil. illustrate, carattere corsivo. Segni a inchiostro ai margini di qualche pagina. Alcune macchie alle prime pagine che non alterano la leggibilità del testo. Prologo alla traduzione dedicata dall'A. al Duca Ercole d'Este.

In età umanistica Erodoto esce dalla ristretta cerchia dei grecisti grazie a due figure di primo piano quali Lorenzo Valla e Matteo Maria Boiardo: quest'ultimo volgarizza integralmente la traduzione latina di Valla, ossia l'*editio princeps* veneziana del 1474, che contiene diversi errori. Sembra definitivamente acclarato che Boiardo non si servì del testo greco, nonostante il frontespizio della presente edizione riporti *Herodoto Alicarnaseo Historico delle guerre de Greci et de Persi*, tradotto di greco in lingua italiana. La traduzione di Boiardo, fu commissionata da Ercole I d'Este. Boiardo, a differenza di Valla, si mostra sapiente organizzatore del materiale: non solo divide i nove libri in capitoli, ma premette agli uni e agli altri un brevissimo riassunto, per facilitarne la lettura. Prima edizione della prima traduzione italiana e la prima in qualsiasi lingua volgare, curata dal celebre letterato Matteo Maria Boiardo.

500 euro

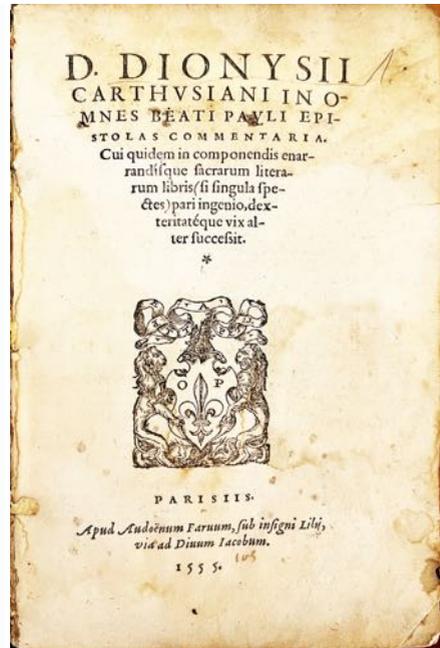




14 - (Religione) Denis, Le Chartreux - D. Dionysii Carthusiani In Omnes Beati Pauli Epistolas Comentaria. Cui quidem in componendis enarrandisque sacrarum literarum libris (si singula spectes) pari ingenio dexteritateque vix aliter successit. Parisiis, apud Audoenum Paruum sub insigni Lilij via ad Diuum Iacobum, 1555.

In 16° (11 x 17 cm), legatura coeva in pergamena molle, margine inferiore del piatto posteriore con lacune, titolo manoscritto al dorso e sul taglio inferiore; frasi manoscritte coeve sul piatto anteriore e posteriore. Tracce di lacci ai margini della legatura, in parte allentata. Frontespizio con marca tipografica e motto *Petit a Petit*, iniziali xil.; da pp. 1 a 17 presenza di gore che non alterano la leggibilità del testo, pp. [22], 1B, 356 (numerate solo al recto), 1B. Importante commento delle “Epistole di San Paolo” opera del teologo belga detto il *doctor exstaticus* (1402- 1471) italianizzato in “DIONIGI il Certosino” (Dionysius Cartusianus o Dionisio di Rickel).

400 euro



15 - (Filosofia – Scienza) Macrobius, Ambrosius Aurelius Theodosius - Macrobi Ambrosii Aurelii Theodosii, viri consularis, e illustris In Somnium Scipionis, lib. II. Saturnaliorum, lib. VII. Ex uarijs, ac uetustissimis codicibus recogniti, & aucti. Lugduni, apud Seb. Gryphium, 1550.

In 16° (17,3 x 11, 3 cm), legatura in pergamena molle con titolo manoscritto al dorso, piatti con unghie e tracce di lacci, frontespizio con marca tipografica “Grifone che solleva una sfera alata incatenata a un peso, motto *Virtute duce, comite fortuna*”; pp. 1B, 567, [73]. Numerose immagini nel testo. Lievi gore al margine inferiore delle prime carte.

Il volume contiene due delle opere più significative di Macrobio: nella prima, nel commento al *Sogno di Scipione* di Cicerone, M. espone dottrine filosofiche e scientifiche della tarda età ellenistica (dando largo spazio al neoplatonismo) e discute della natura dell’anima e di Dio, dell’Universo e degli astri ed espone un concetto geocentrico della Terra.

Nella seconda opera, nei *Saturnalia*, suddivisa in sette libri in forma di dialoghi fra dotti a banchetto nei tre giorni delle feste saturnali, l’autore tratta vari interessanti argomenti tra cui l’origine delle feste in onore di Saturno, la divisione dell’anno, il culto di alcune divinità e soprattutto l’arte poetica di Virgilio, considerato maestro di ogni sapere umano; vari passaggi riguardano fisica, matematica, geografia ed astronomia. Di particolare importanza storico-scientifica è il mappamondo pre-tolomaico in xilografia. La Terra è formata da quattro grandi isole con una zona torrida inagibile a separare i due emisferi: per circa un millennio costituì il modello geografico terrestre.

550 euro



MACROBII

AMBROSII AV-
RELII THEODOSII,

VIRI CONSULA-

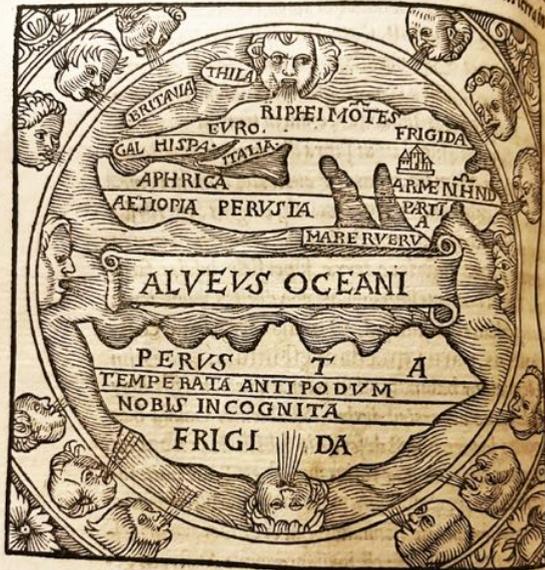
ris, & illu-
stris,

In Somnium Scipionis, Lib. II.
Saturnaliorum, Lib. VII.

Ex uarijs, ac uetustissimis codici-
bus recogniti, &
aucti.



LVGDVNI APVD SEB,
GRYPHIVM.
1550.



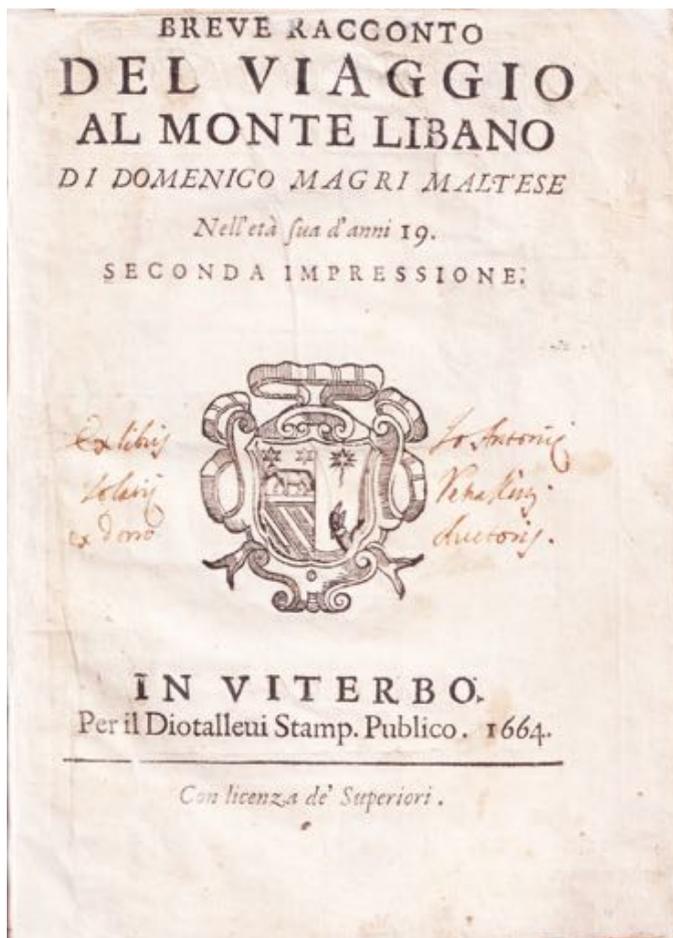
16 - (Viaggi) Magri Maltese, Domenico - Breve racconto del viaggio al Monte Libano di Domenico Magri Maltese. Nell'età sua d'anni 19. Seconda impressione. In Viterbo, Per il Diotalleui Stamp. Publico, 1664.

In 8°, stemma nobiliare xil. al frontespizio. La dedica, firmata Natale Ceschi, è ad Artemisia Mansanti Brusciotti. In custodia in cartoncino con lacci.

Domenico Magri (La Valletta, 1604 - Viterbo, 1672), è stato un teologo erudito, orientalista, curatore della versione della Bibbia in arabo, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide e canonico della cattedrale di Viterbo.

Quando aveva soltanto 19 anni fu incaricato, dal Pontefice Urbano VIII, di compiere una missione diplomatica presso i Maroniti in Siria. Si rivelò subito un letterato del suo tempo perché descrisse la sua esperienza nel "Breve racconto del viaggio al Monte Libano" che fu pubblicato nel 1655 a Roma e nel 1664 a Viterbo. Questa missione orientale, diretta dal card. Orsini, lasciò Roma nel dicembre 1623 e toccò Gaeta, Napoli, Messina, Malta, Creta, Alessandria e Aleppo prima di raggiungere il Libano nel giugno 1624. La spedizione visitò poi Tripoli (di Soria), Beiruth (la Beruto di quel tempo) e Saida prima di ritornare a Roma nel novembre dello stesso anno. Lo scopo della missione era quello di informare il Patriarca della Chiesa maronita circa le tristi condizioni in cui versava il suo paese e di accompagnare a Roma alcuni studenti che avrebbero frequentato il Collegio Maronita. Vengono riportate copiose informazioni sui luoghi, le città e sulle persone, sui modi di vivere degli abitanti del Vicino Oriente, e sulle strutture gerarchiche che governavano quelle società.

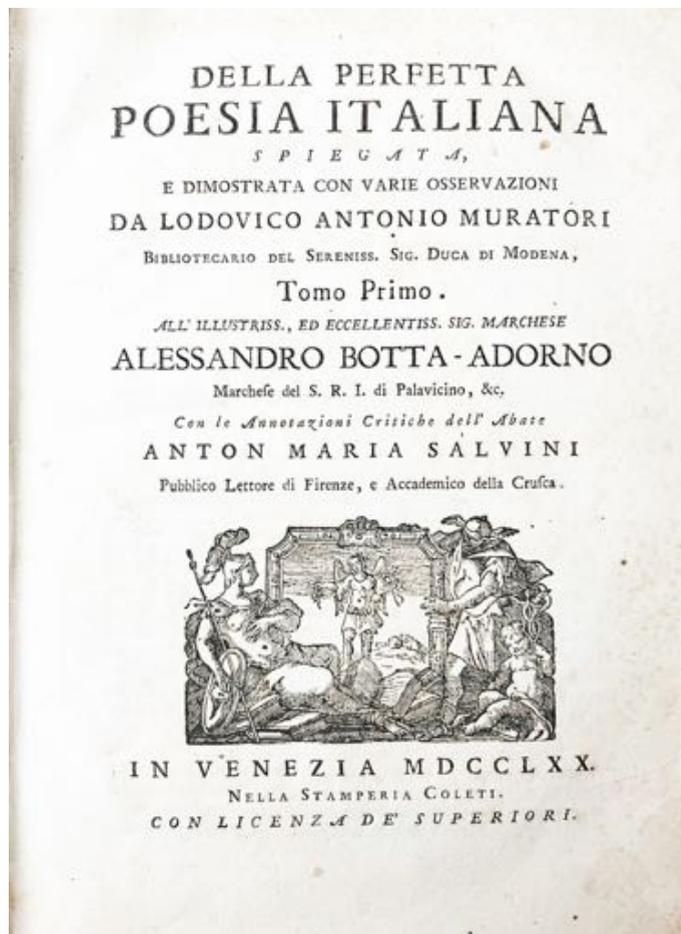
2300 euro



17 - (Letteratura) Muratori, Lodovico Antonio - Della perfetta poesia italiana spiegata e dimostrata con varie osservazioni da Lodovico Antonio Muratori Bibliotecario del Sereniss. Sig. Duca di Modena. Con le annotazioni critiche dell'Abate Anton Maria Salvini, Pubblico Lettore di Firenze e Accademico della Crusca. Venezia, stamperia Coleti, 1770.

Due tomi in un volume, in 8° (24,3 x 18 cm), legatura in pergamena, tassello con titolo in oro al dorso a 5 nervi, grande marca tipografica allegorica xil. ai frontespizi, tagli rossi. Tomo I, pp. [12], 410; Tomo II, [6], 428. Muratori, storico e letterato (1672-1750) nel campo più proprio delle lettere, oltre alle biografie di Petrarca, di A. Castelvetro, di L. Tassoni, di C. M. Maggi, lasciò dissertazioni intorno alla poesia e all'arte che gli assicurano un posto notevole tra gli studiosi di letteratura e di estetica del Settecento.

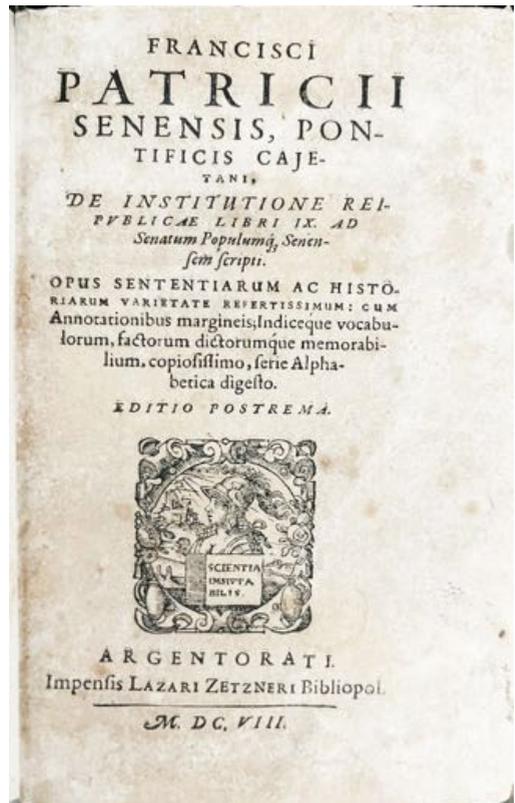
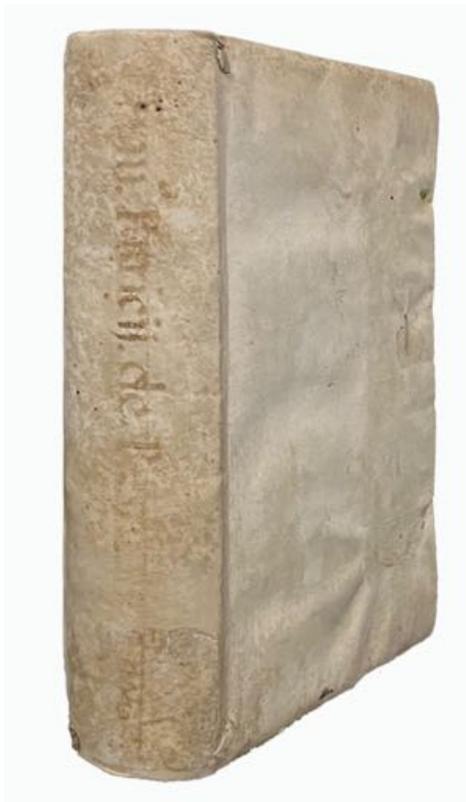
180 euro



18 - (Storia) Patrizi, Francesco – Francisci Patricii senensis pontificis cajetanus De Institutione reipublicae: libri IX. Editio postrema. Argentorati, Zetzner 1608.

In 16° (170 x 105 mm), legatura in piena pergamena con unghie, titolo manoscritto al dorso e al taglio inferiore, marca tipografica al frontespizio e al colophon con motto *Scientia Immutabilis*, pp 1B, (14), 1B, 397, 63, 3B. Alle pp. 389-390 piccola lacuna, alcune bruntiture. Francesco Patrizi (1413-1494), letterato e politico senese, fu governatore di Foligno e dal 1461 vescovo di Gaeta. In quest'opera, importante nell'ambito dell'umanesimo italiano, l'A. indaga le diverse tipologie di Stato, contribuendo a rafforzare la tesi monarchica, ispirata all'ideale signorile a discapito dell'idea repubblicana.

300 euro



19 - (Medicina) [Planque, François] - La chirurgia completa secondo il sistema de' moderni. Tomo primo e secondo. Traduzione prima dal francese, in cui s'aggiungono varie notizie e molte tavole in rame necessarie a' professori per la pratica della chirurgia. Bassano, a spese Remondini di Venezia, 1768.

In 16° (16,6 x 8,8 cm), legatura in pergamena rigida, tagli spruzzati, frontespizio con marca che rappresenta un libro aperto e vari strumenti scientifici su leggio ornato. Iniziali e fregi xil. *Ex libris* incollato al verso della prima carta bianca con stemma e motto (Sigil Malan de Merindol, motto: *Deus arx mea*). Due tomi in un vol.

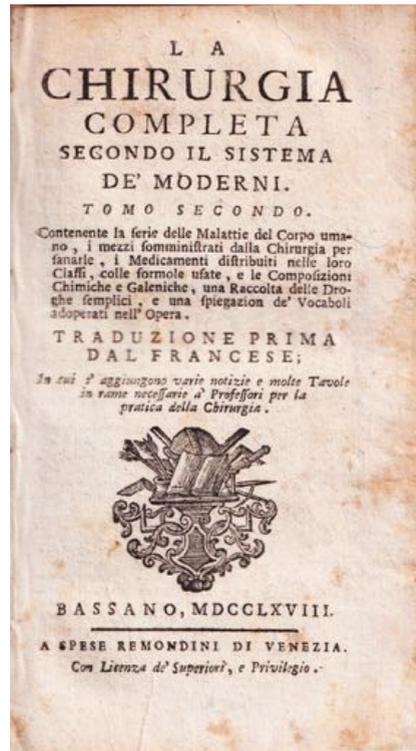
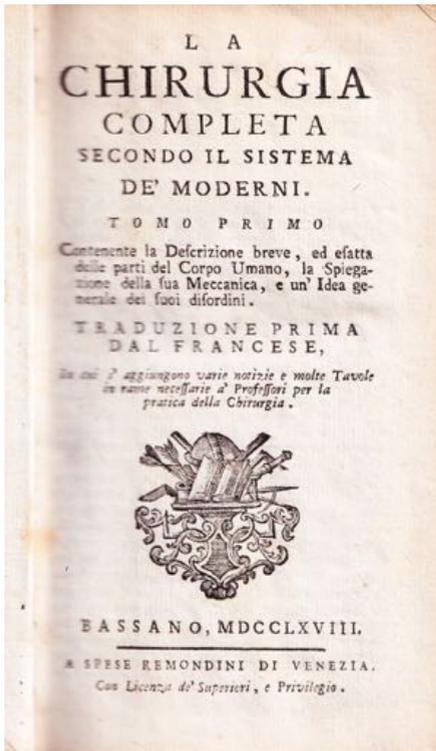
Tomo I "Contenente la descrizione breve, ed esatta delle parti del corpo umano, la spiegazione della sua meccanica, e un'idea generale de' suoi disordini"; pp. 1B, 204.

Tomo II "Contenente la serie delle malattie del corpo umano, i mezzi somministrati dalla chirurgia per sanarle, i medicamenti distribuiti nelle loro classi, colle formole usate, e le composizioni chimiche e galeniche, una raccolta delle droghe semplici, e una spiegazione de' vocaboli adoperati nell'opera", pp. 360, IX carte di tav. ripiegate con ill. calcografiche di strumenti e interventi chirurgici. Opera pubblicata anonima in Francia nel 1744 ma attribuita a F. Planque.

Per il nome dell'autore, Francois Planque (1696-1765), confronta Barbier, vol. 1, col. 386. Per il nome del traduttore, Giovanni Larber, confronta Melzi, vol. 1, p. 203. Brunitura ai margini di alcune pagine e fascicolo delle tavole staccato.



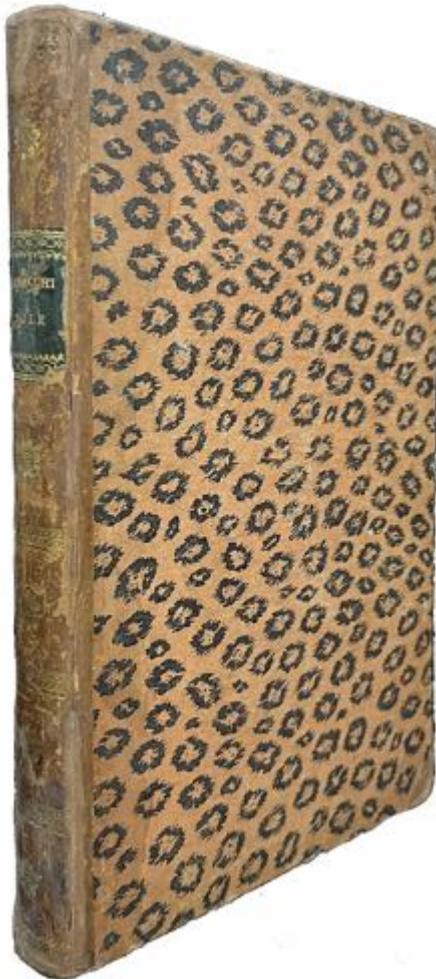
340 euro



20 - Porcacchi, Tommaso - L'isole piu famose del mondo descritte da Thomaso Porcacchi da Castiglione arretino e intagliate da Girolamo Porro padovano, con nova aggiunta dedicate all'III. Et Rev. Mons. Gio. Francesco Moresini Abbate di Leno Et C. Padova, appresso Paolo et Francesco Galignani Fratelli, 1620.

In 4° (35,7 x 24 cm), legatura in mezza pelle con punte, titolo in tassello al dorso con fregi in oro, frontespizio calcografico, fregi e iniziali xil., alcune delle quali figurate, pp. [24], 211, [1]. Contiene 48 splendide raffigurazioni geografiche incise in rame da Girolamo Porro, con le isole, le penisole e le città insulari da tutto il globo, incluse alcune isole dell'Asia e del "Nuovo Mondo" delle Americhe; a pag 87 descrizione e immagine della Battaglia di Lepanto del 1571. Esempl. con timbro della Libreria Umberto Saba. Edizione padovana con aggiunte rispetto alle precedenti pubblicate a Venezia.

5000 euro





DESCRIZIONE
DELLA CITTA'
DI VENETIA.



VENETIA, città magnifica, è posta in Iſola nel più intimo golfo del mare Adriatico in mezzo à ſtagni, & à lagune, & da la parte di Levante ha il detto mare, che ſi diſtende à moralmente fino à capo d'Otranto per 700. miglia, & verſo Levante 300. Da mezzo giorno, da Tramontana, & da Ponente, ha parte del Lito, che la ſerra; percióche queſta marauigliola città piantata in mezzo all'acque ſalſe, per gran poſſideria di Dio ha fra il mare, & le lagune (oue è poſta) una lingua di terra, chiamata Lito, che la diſſende dalle impetuofe onde del mare; & eſſendo formato à guifa di vn'arco, & diſtende per ſpazio di trentacinque miglia; in modo che la città, ò è ſerrata da terra ferma, ò da queſto Lito diſſeſa. E' nondimeno queſto Lito aperto in cinque luoghi, per dare entrata a' nauigli groſſi & piccioli, che di fuori vengono, da poterli ridurre in porto, & arco accioche gli ſtagni, oue la città è

F 3 piantata,

DESCRIZIONE DEL CONFLITTO

NAVALE,

SUCCESSO A' CYRZOLARI NEL MARRE IONIOO
il 7. d' Ottobre 1571.



HAVEVA Selim Ottomano Principe de' Turchi, messo senza alcuna legittima, ed appartenente ragione guerra a' Veneziani l'anno 1570. nel Regno di Cipro, & a' 9. di Settembre Mustafa suo Balcià, che era con grosso esercito intorno alla città di Nicofia, Metropoli di tutto il Regno, hauca con vn general concorso di tutte le sue genti, dato l'assalto à quattro beluardi della Città: nel quale trouato il beluardo, chiamato Pedocathuso, sfornito, & pieno di difensori: hauca per forza presa, & saccheggiata quella nobilissima, & tagliato à pezzi gran numero di Christiani, & il rimanente mo-

*Mustafà
primo re
Cipro de
Turchi.*

H a nato

DE

21 - (Agricoltura) Re, Filippo - Elementi di agricoltura appoggiati alla storia naturale ed alla chimica moderna di Filippo Re. Prima edizione veneta in cui per la prima volta si aggiunsero dallo stesso autore varie annotazioni illustrative ed un saggio di bibliografia georgica ossia Indice ragionato delle principali opere di agricoltura sia antiche che moderne a guida della studiosa gioventù. Venezia, Giannantonio Pezzana qm. Lorenzo, 1802.

Tre voll. in 8° (13 x 20,5 cm), legatura in cartonato con titolo manoscritto al dorso. Tomo I, pp. XVI, 311, 1B; Tomo II, VIII, 280, 1B; Tomo III, pp. 283, 3B. Firma di possesso al frontespizio. In particolare nel "Saggio di bibliografia georgica" (Tomo III) è riportato uno studio che esalta il valore pragmatico della scienza e si oppone alle credenze popolari e ai 'lunari' tipici del mondo rurale, dichiarandosi nemico della «benigna influenza della Luna» sulla vegetazione. Importante edizione per l'aggiunta del terzo tomo con la bibliografia dei libri d'agricoltura. Filippo Re (1763 - 1817), professore di Agricoltura e di Botanica all'Università di Bologna, fu autore di svariate opere di orticoltura e giardinaggio che lo fecero emergere come il massimo agronomo dell'Ottocento italiano. Le sue prime lezioni furono raccolte con il titolo di Elementi di agricoltura (1798) che si configura come la prima opera agronomica italiana ad ottenere un rilievo di carattere europeo.

600 euro



ELEMENTI DI AGRICOLTURA

AFFOGGIATI ALLA STORIA NATURALE ED ALLA CHIMICA MODERNA

DI FILIPPO RE

PRIMA EDIZIONE VENETA

In cui per la prima volta si aggiunsero dallo stesso Autore
Varie Annotazioni illustrative

ED UN SAGGIO DI BIBLIOGRAFIA GEORGICA

ossia

Indice ragionato delle principali Opere di Agricoltura
si antiche che moderne

A guida della studiosa Gioventù.

TOMO III.

*Homini generi uniuersa cultura agrorum
est salutaris.*

Cic. De rebus.

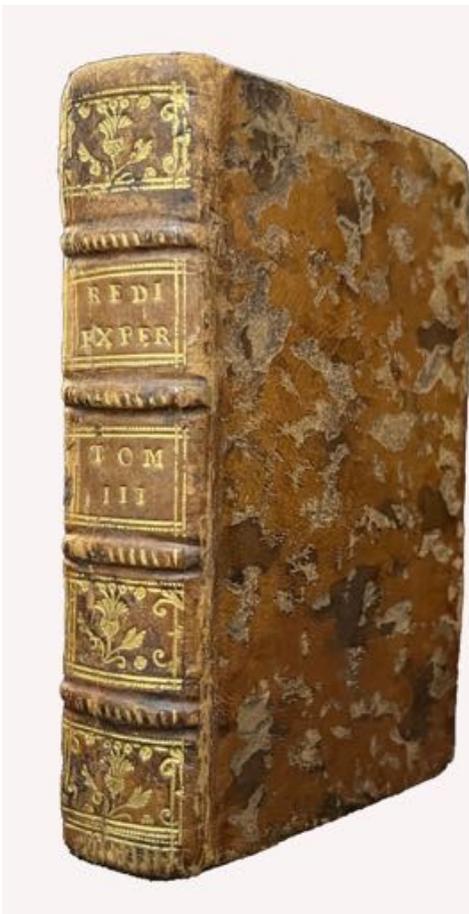
VENEZIA 1802.

PRELLO GIANNANTONIO PEZZANA RM. LORENZO.

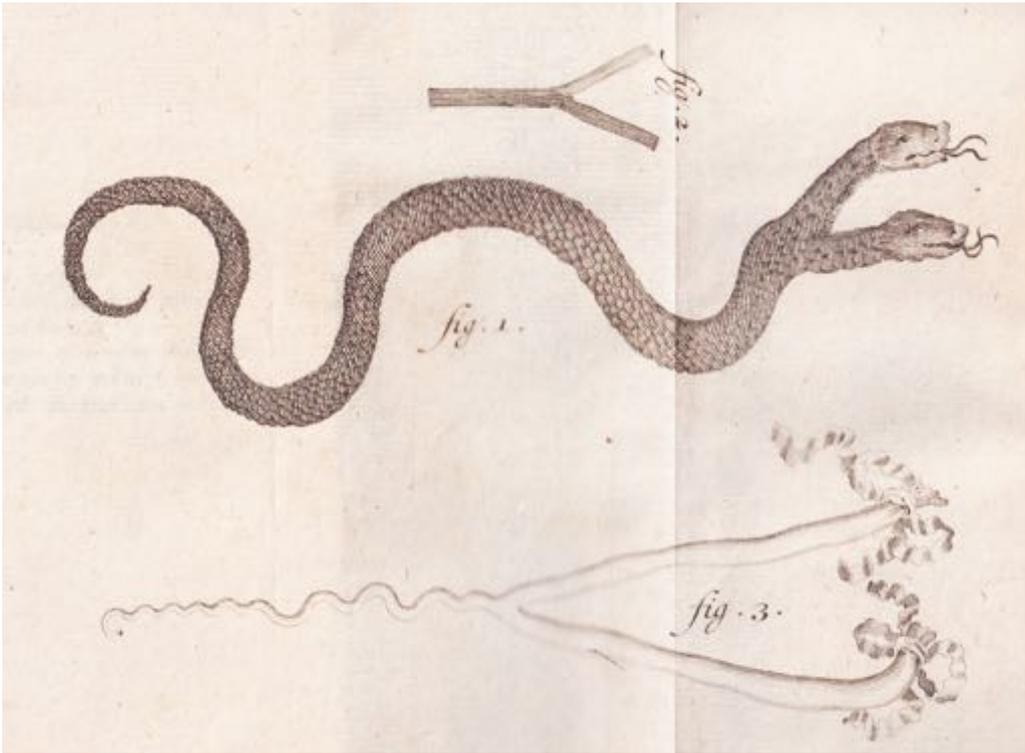
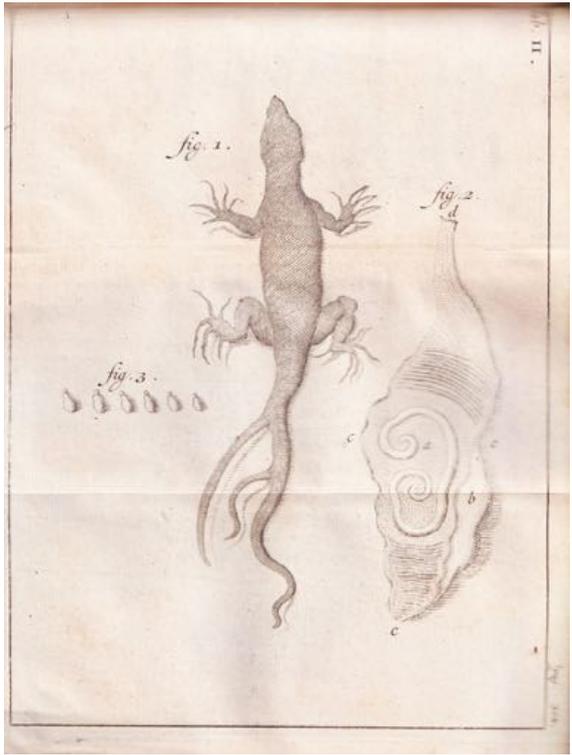
22 - (Scienze) Redi, Francesco - Francisci Redi, Nobilis Aretini, opusculorum pars tertia. De animalculis vivis quæ in corporibus animalium vivorum reperiuntur, observationes. Ex Etruscis Latinas fecit Petrus Coste. Lugduni, Haach & Lutchtmans, 1729.

In 24° (7,5 x 13 cm), legatura in pelle con dorso a 4 nervi con titolo e fregi in oro, antiporta illustrata, *ex libris* "Libreria di Casa Ferrero Ponsiglione" al verso del piatto anteriore, pp. 1B, [4] 342 [1], 1B, XXVI tavole illustrate ripiegate (alcune con strappi, senza perdite). A Francesco Redi (1626 – 1698) si deve la dimostrazione della falsità della generazione spontanea degli insetti nelle *Esperienze intorno alla generazione degl'insetti* (1668). Realizzò inoltre la prima estesa e metodica ricerca sui vermi parassiti dell'uomo e di molti animali nelle *Osservazioni intorno agli animali viventi che si trovano negli animali viventi* (1684), che deve considerarsi come il primo fondamento della parassitologia. L'A. descrive vermi, parassiti, lumache, sanguisughe da lui scoperti tramite analisi approfondite durante le dissezioni da lui stesso eseguite, che sono illustrate nelle 26 tavole fuori testo.

350 euro



FRANCISCI REDI,
Nobilis Aetini,
OPUSCULORUM
PARS TERTIA,
 five
 DE
ANIMALCULIS
VIVIS
 quae in corporibus
ANIMALIUM VIVORUM
 reperiuntur,
OBSERVATIONES.
Ex Ebraica Latinae fecit
PETRUS COSTE.
 MDCCLXXIII
 1723
 HEDUNI BATAVORUM;
 THEODORUM HAAK, }
 & SAMUEL- LUCHTMANS. } 1729.



23 - (Storia) Sallustius Crispus, Gaius - C. Crispi Sallustii De L. Sergii Catilinae coniuratione, et bello Iugurthino historiae, Cum alijs quibusdam quae sequens indicabit pagella. Venetiis, Ioan. Gryphius excudebat (s.d. ma 1558).

In 16° (10,5 x 15 cm), legatura coeva in pergamena molle con titolo manoscritto al dorso, pp. 1B [16], 268, [44], marca tipografica sia al frontespizio con “Grifone che regge con l’artiglio una pietra alla quale è incatenato un globo alato” con il motto *Virtute Duce Comite Fortuna*, che in fine con “Grifone passante su prato fiorito”. Legatura con alcune macchie e piccole lacune, ultima carta bianca con antico restauro e piccola asportazione, annotazioni manoscritte coeve al frontespizio e in fine. Grandi iniziali xil. ornate. L’edizione è preceduta da “Vita di Sallustio” tratta dal “*De Historicis ac Oratoribus Latinis*” di Pietro Crinito. Edizione poco comune del Sallustio, ben stampato ed impaginato dall’editore veneziano Giovanni Grifio in carattere romano corsivo.

500 Euro

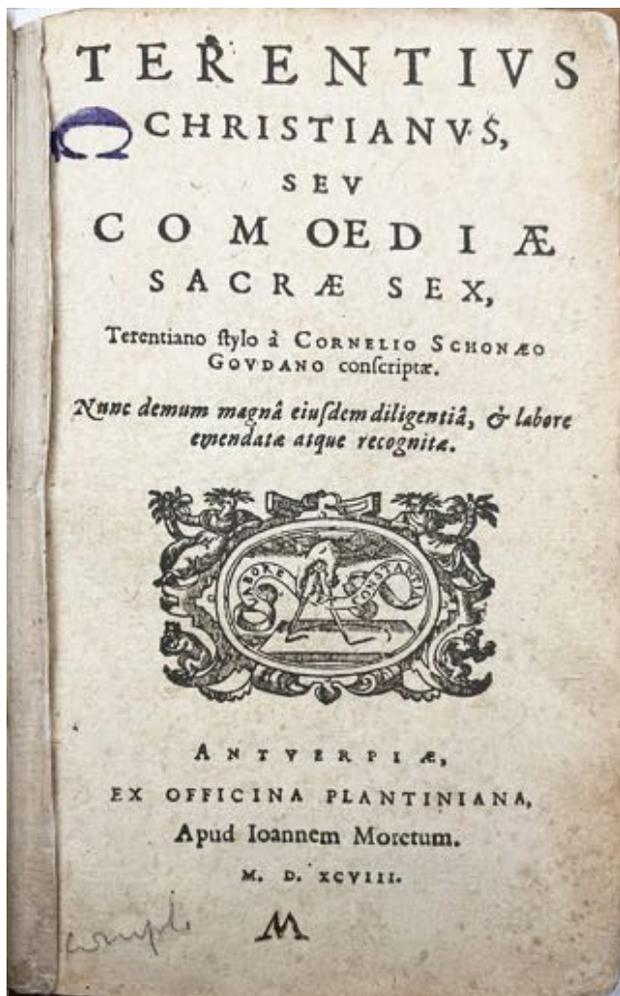


24 - (Teatro) Schonaeus, Cornelius – Terentius christianus, seu Comediae sacrae sex, Terentiano stylo à Cornelio Schonaeo Goudano Conscriptae. Nunc deum magna eiusdem diligentia, & labore emendata atque recognita. Antuerpiæ, ex officina Plantiniana, apud Ioannem Moretum, 1598.

In 16° (17,5 x 10,8 cm), legatura moderna in cartonato, titolo manoscritto al taglio superiore e inferiore delle pagine. Al frontespizio e in fine, marca tipografica con cornice ovale figurata: all'interno una mano che esce da una nuvola e traccia un cerchio con il compasso, motto *Labore et Constantia*; pp. 1B, 344, [4], 1B. Annotazioni manoscritte coeve ai margini di diverse pagine, qualche macchia d'inchiostro.

Nella presente opera sono contenuti: *Tobæus, Nehemias, Saulus, Naaman, Iosephus, Iuditha*. Raccolta delle opere teatrali dell'A. (1541 - 1611), celebre commediografo, drammaturgo e poeta olandese. Dovette la sua fama al titolo onorifico di *Terentius Christianus* per lo stile letterario vicino al poeta latino. Prima edizione.

380 Euro



25 - (Viaggi) Sterne Laurence – Voyage sentimental en France par M. Sterne, sous le nom d'Yorick; traduit de l'Anglois par M. Frénais. Premier et seconde partie. Unito: Lettres D'Yorick A Eliza et D'Eliza A Yorick. Londres, 1789 (ma Paris), s.n.t. (ma Hubert-Martin Cazin).

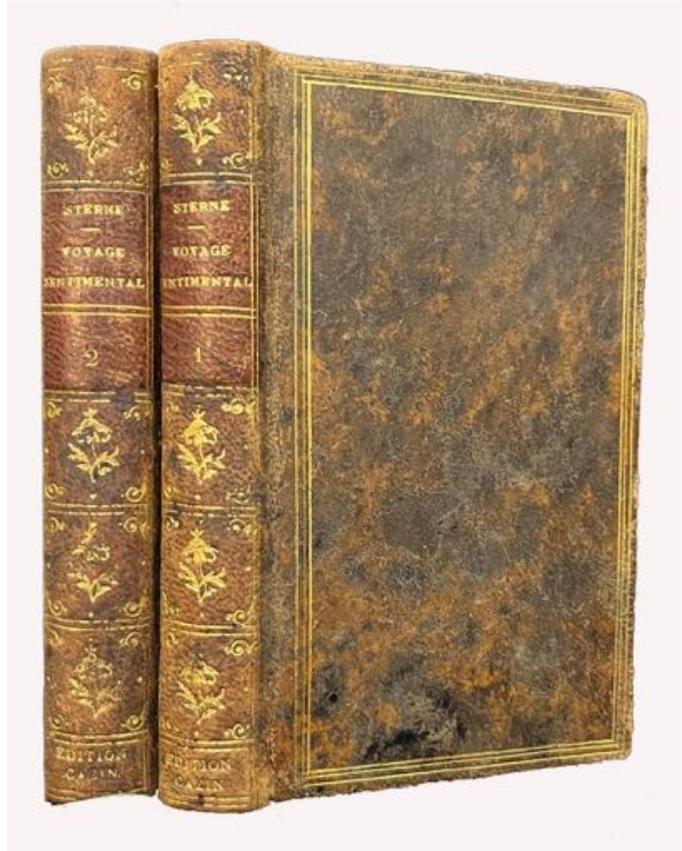
Due voll. in 24° (12,5 x 8,3), in piena pelle, titolo con tassello in oro al dorso con fregi, riquadrature ai piatti, tagli dorati, frontespizio con fregio, testatine incise, segnacolo.

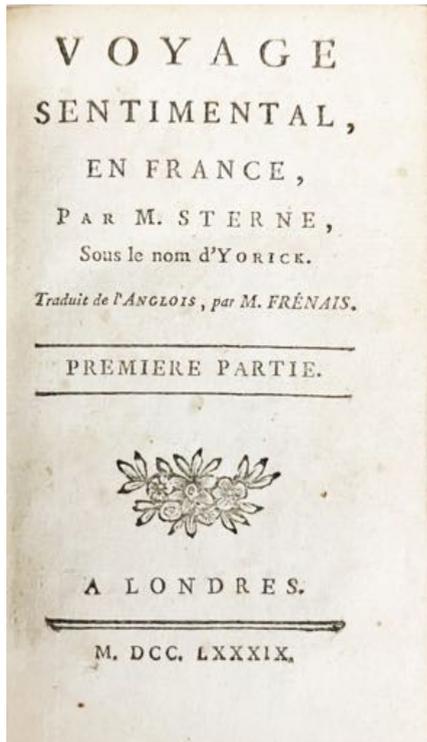
Antiporta finemente incisa in rame da Charles Duponchel.

Première partie, pp. 2B, occhietto, antiporta, 248, 4B. *Seconde partie*, pp. 2B, occhietto, antiporta, 252, 2B. Nelle pp.

117-240 sono contenute *Lettres D'Yorick A Eliza et D'Eliza A Yorick*. Relativamente all'editore, nel catalogo del secondo volume è indicato come indirizzo "Paris, rue des Maçons N° 31": questa, dal 1786 al 1792, fu la sede parigina dell'editore Hubert Martin Cazin (1724-1795) che ripropose le edizioni in piccolo formato conosciute in seguito come "cazins". *Le Lettres from Yorick to Eliza* furono scritte nel 1766 quando l'A. ritornò a Londra, dopo il suo viaggio in Italia, e conobbe Elizabeth Draper che, sotto il nome di Eliza, fu l'ultimo dei suoi numerosi idilli. Nel 1768, poche settimane prima di morire, l'A. pubblicò il *Viaggio sentimentale attraverso la Francia e l'Italia (Sentimental journey through France and Italy)*, celebre in Italia nella versione di Foscolo (1813).

180 euro



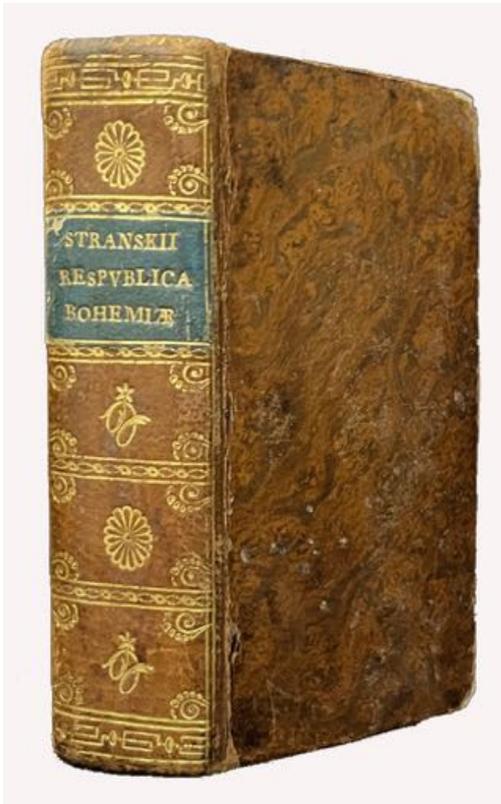


26 - (Geografia/Boemia) Stransky, Paulus M. - Republica Bohemiae. Ex Officina Elzeviriana (Elzevir), Lugduni Batavorum (Leida) 1634.

In 16° (6 x 11 cm), pp. [8], 507, [13]. Legatura in piena pelle, dorso con fregi e tassello con titolo in oro. Frontespizio illustrato e iniziali xil.

Paulus Stransky (1583-1657) sostenne l'indipendenza della Boemia e in quest'opera ne riportò anche la descrizione geografica. Prima edizione. Graziosa edizione in piccolo formato.

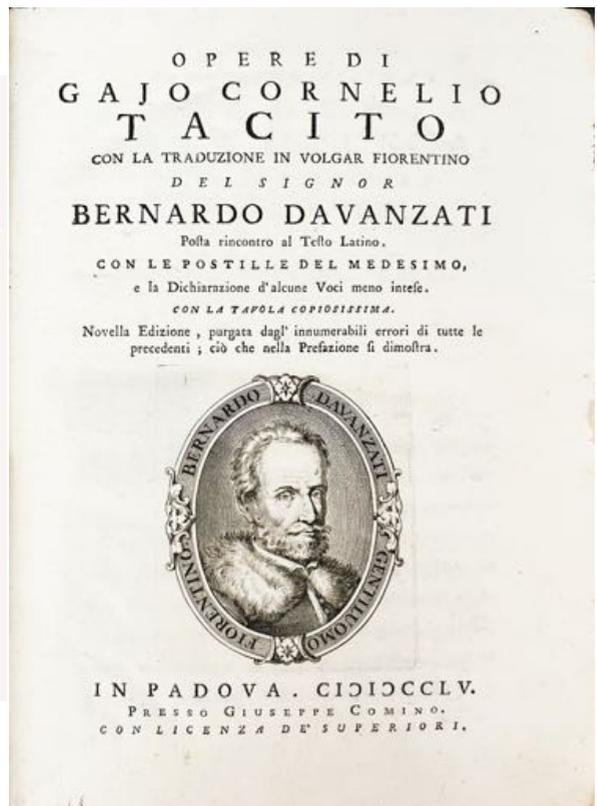
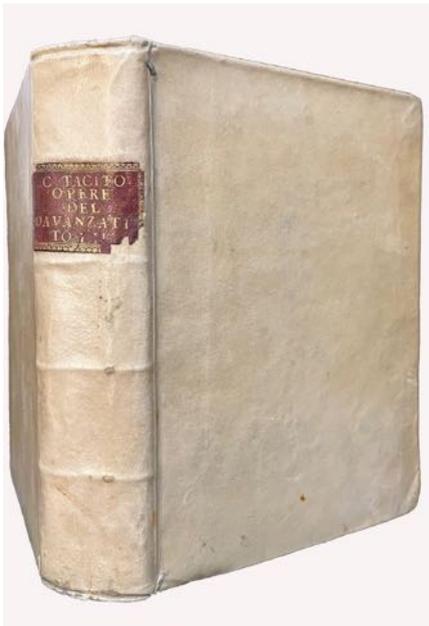
380 euro



27 - (Storia) TACITUS, Publius Cornelius - Opere di Gajo Cornelio Tacito con la traduzione in volgar fiorentino del signor Bernardo Davanzati posta rincontro al testo latino. Con le postille del medesimo, e la dichiarazione d'alcune voci meno intese. Con la tavola copiosissima. Novella edizione, purgata dagli' innumerabili errori di tutte le precedenti; ciò che nella prefazione si dimostra. Padova, Giuseppe Comino (Giovanni Antonio Volpi & Gaetano Volpi), 1755.

Due tomi in un volume, in 8° (24,5 x 18,5 cm), legatura in pergamena con titolo in tassello al dorso a 4 nervi, tagli rossi. Tomo I, pp. 1B, LXXX, 343 (*Degli Annali*); Tomo II pp. [3], 344-669 (*Delle Storie*), 2B. Ritratto calcografico di Bernardo Davanzati al frontespizio. Iniziali, testatine e finalini xil. Colophon del secondo tomo con lo stemma editoriale di Giovanni Antonio e Gaetano Volpi. Testo su due colonne. Bernardo Davanzati (1526 – 1606), economista e letterato erudito, è ricordato soprattutto per la versione in volgare degli *Annali* di Tacito e poi di tutte le opere di questo autore. L'imponente traduzione completa di Tacito fu pubblicata postuma dal figlio Giuliano nel 1637. Davanzati iniziò questa traduzione per rispondere al giudizio di un letterato francese, Henri Estienne, che mosse alla lingua italiana l'accusa di essere prolissa in confronto a quella francese. Tacito è noto per la prosa estremamente concisa ed efficace. Davanzati volle dimostrare che l'italiano può essere altrettanto o anche più conciso della lingua di Tacito.

400 euro



28 - (Letteratura) Torquato Tasso – Gierusalemme Liberata Poema Heroico del signor Torquato Tasso, Al Sereniss. D. Alfonso II D’Este, Duca di Ferrara, di nuovo ristampata e corretta con l’Allegoria dello stesso Autore. Et con gli Argomenti a ciascun Canto del Signor Horatio Ariosti. Aggiuntoui l’annotationi d’incerto Auttore. Et alcune stanze in lode del poeta. Apresso Giulio Cesare Cagnacini & Fratelli, Ferrara 1585.

Contenuto: alcune dedicatorie tra cui al Duca Alfonso D’Este di Febbo Bonnà; dedicatoria di Febbo Bonnà ai lettori. **Gierusalemme liberata**. Annotazioni. Allegoria del Poema.

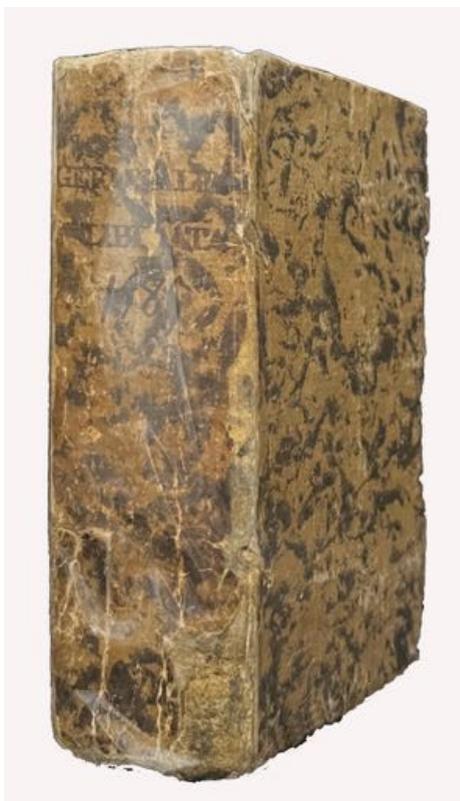
Unito: **I Cinque Canti di Camillo Camilli aggiunti al Goffredo del sig. Torquato Tasso. Di nuouo ristampati, con diligenza riueduti, e corretti. Apresso Giulio Cesare Cagnacini & Fratelli, Ferrara 1585.**

Contenuto: dedicatoria al Molto Illustre Sig. Matteo Senarega; dedicatoria del Sig. Fran. Melchiorri Opitergino al Sig. Torquato Tasso sopra I Cinque Canti aggiunti dal Signor Camillo Camilli al suo Goffredo.

In 16° (8 x 14,5 cm), pp. 1B [24], 576, [12]; pp.151, 1B. Legatura in cartonato marezzato con titolo manoscritto al dorso, al frontespizio importante stemma di Alfonso II D’Este, testatine e iniziali xilografate. Alcune pagine hanno i canti numerati con annotazioni manoscritte coeve e altre sono in parte sovrainpresse (448, 449, 452, 453, 456). *Ex libris* del banchiere e bibliofilo Horace de Landau.

La Gerusalemme liberata è un poema, in 20 canti di endecasillabi raggruppati in ottave, sulla Prima Crociata e la conquista di Gerusalemme da parte dell’esercito cristiano guidato da Goffredo di Buglione. Il poema è dedicato al Duca di Ferrara Alfonso d’Este, di cui il Tasso celebra la famiglia presentando Rinaldo, il più valoroso guerriero cristiano, come il suo leggendario capostipite. Il poema fu pubblicato come *Il Goffredo* nel 1580 e poi con il titolo di *Gerusalemme liberata* nel 1581 all’insaputa del poeta, chiuso a Sant’Anna. La presente edizione ferrarese di Bonnà (1585), giovane letterato amico di Tasso, è considerata la più fedele alle revisioni tassiane. Unita è l’opera *I Cinque Canti* di Camillo Camilli, letterato senese, in cui l’autore porta a conclusione gli amori di Armida e Rinaldo e di Erminia e Tancredi.

1700 euro



GIERUSALEMME

LIBERATA,

POEMA HEROICO DEL

Signor Terquato Tasso.

Al Sereniss. S. il S. D. ALFONSO II.

D'ESTE DVCA DI FERRARA, ETC.

Di nouo ristampata, e corretta, con l'Allegoria della stesso Autore. Et con gli Argomenti à ciascun Canto del Signor

HORATIO Ariosti.

Aggiuntosi l'Annotationi d'incerto Autore, Et alcune Stanze in lode del Poeta.

.CON PRIVILEGIJ.



7647
IN FERRARA, Appresso Giulio Cesare
Cagnacini, & Fratelli. 1585.

Henricus Jacobus Louitius magis



29 - (Letteratura) Torquato Tasso - Delle Rime Et Prose di novo ristampate con diligenza rivedute e corrette.

In 16° (140 x 75 mm), 4 voll., legatura in mezza pelle con titolo in tassello al dorso, carattere corsivo e romano, stemma di Alfonso II d'Este al frontespizio, piccoli fregi floreali, iniziali, testatine e finalini xilografati. Restauri alle cuffie.

- Parte prima: di novo ristampate con diligenza rivedute e corrette. Ferrara, Simon Vasalini, 1585, I ed.; pp. [24], 144, [1-16], 17-120, [1-6], 7-171, [11], 1-54 [55-59] 60-66, [6], 2B.

Contenuto: dedicatoria di Aldo Manuzio a Francesco Melchiori, datata Venezia 13 aprile 1581; tavola dei contenuti; Rime (Sonetti, Canzoni & Madrigali); Aminta, favola boschereccia, dedicatoria di Aldo Manuzio a Ferrante Gonzaga datata 20 dicembre 1580; Lettera ai Lettori; Dell'Amore Vicendevole tra 'l Padre e 'l Figliuolo; Lettera del Signor Tarquato Tasso all'Eccellentissimo Duca D'Urbino; Forno, ovvero della Nobiltà; dedicatoria di Lelio Gavardo al conte Alfonso Beccaria; tavola delle cose notabili, che nel Forno ... si contengono; Lettera di Tasso nella quale paragona l'Italia alla Francia; Il Romeo ovvero del Giuoco; Conclusioni amorose; dedicatoria di Tasso all'Illustrissima Sig.ra Ginevra Malatesta.

- Parte seconda: di novo ristampate con diligenza rivedute e corrette. Ferrara, Giulio Vasalini, 1585, II ed.; pp [24], 113, 263, [3], 83, 1-31, 1B. Contenuto: dedicatoria di Aldo Manuzio al Signor Cavalier Hercole Cato datata Venezia, 7 ottobre 1581; Tavola dei contenuti; Rime (Sonetti, Canzoni & Madrigali); Il Rinaldo; Il Padre di Famiglia all'Illustrissimo Scipione Gonzaga; Lettione del Sig. Torquato Tasso recitata da lui nell'Accademia Ferrarese sopra il Sonetto "Questa vita mortal" di Monsignor Della Casa.

- Parte terza: di novo ristampate con diligenza rivedute e corrette. Ferrara, Giulio Vasalini, 1585, II ed.; pp. [24], 67, [2], 1-205, 1B. Contenuto: dedicatoria di Giulio Vasali all'Illustrissima Sig.ra Bramante D'Este; Rime; Il Messaggero, dialogo del Sig. Torquato Tasso al Serenissimo Signor Vincenzo Gonzagna Principe di Mantova e di Monferato; Il Gonzaga del piacer honesto; Il Cavalier amante e la Gentildonna amata; Il Gonzaga ovvero del Giuoco; Discorso della Virtù Heroica e della Charità; Discorso del Sig. Torquato Tasso della virtù femminile e donnesca alla Serenissima Duchessa di Mantova; Discorso della Gelosia; Oratione del Sig. Torquato Tasso fatta nell'aprirsi dell'Accademia Ferrarese; Al Signor Hercole Cato, sonetto con interpretazione e commento del medesimo autore.

- Parte quarta, di novo ristampate con diligenza rivedute e corrette. Venezia, Giulio Vasalini, 1586, II ed.; pp [46], 1-192, [12], 1- 201, [5], 2B. Contenuto: dedicatoria all'Illustrissimo Sig. Marco Pio di Savoia, Signore di Sassuolo di Giulio Vasalini, datata 1 aprile 1586; dedicatoria di Tasso al Signor Marco Pio, Del Sig. Hercole Cavalletti, Al Lettore Gio. Battista Licinio; tavola dei contenuti; Rime; Dialoghi e Discorsi del Signor Torquato Tasso in diverse materie; Discorso del Signor Tasso sopra due questioni amorose all'Illustrissimo Sig. Torquato Rangone; Dedicatoria di Tasso al Sig. Paolo Grillo; Il Cataneo ovvero degli Idoli; Il Beltrameo ovvero della Cortesia; Il Forastiero Napolitano ovvero della Gelosia; Il Rangone ovvero De La Pace; Il N. ovvero De La Pietà; Il Gianluca ovvero delle Maschere dialogo; Dell'Arte del Dialogo al P.D. Angelo Grillo; Il Ghirlinzone ovvero l'Epitafio alla Serenissima Duchessa di Mantova; Del Giuramento Falso al Vescovo di Ferrara; Dell'Ufficio del Siniscalco discorso; errori occorsi nella quarta parte delle rime.

La prima parte, a nome di Simone Vasalini, è della medesima tiratura di quelli a nome Giulio Vasalini (Solerti). Le Rime tassiane furono pubblicate la prima volta da Aldo nel 1581. Buono stato di conservazione.

1200 euro



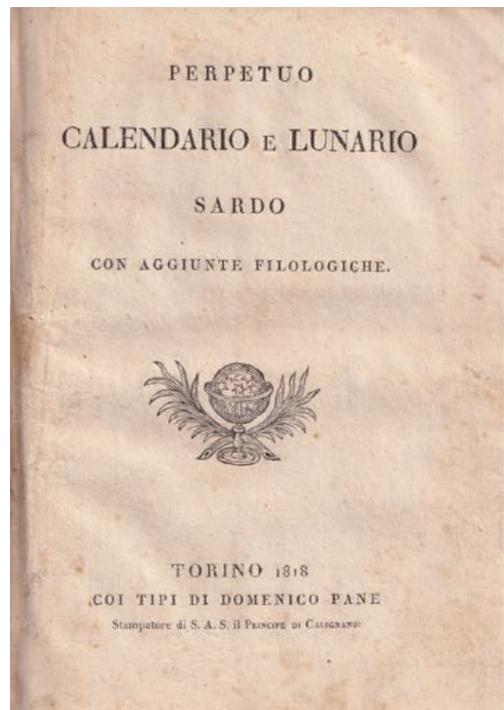
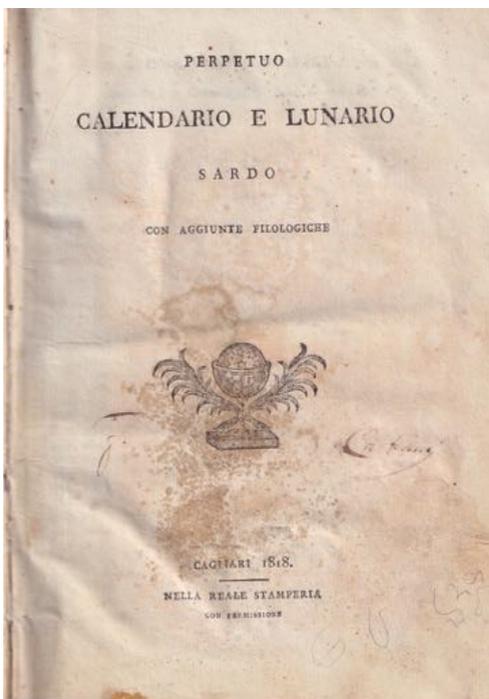


30 - (Scienze) Anonimo (ma Efsio Todde) - Perpetuo Calendario e Lunario Sardo con Aggiunte Filologiche. Cagliari, Reale Stamperia, 1818.

Unito: Perpetuo Calendario e Lunario Sardo con Aggiunte Filologiche. Torino, Domenico Pane, Stampatore di S.A.S. il Principe di Carignano, 1818.

In 8° (20,3 x 14,5 cm) legatura in cartonato, al frontespizio vignetta xilografica. Prima parte, pp. 80; seconda parte, pp. [2], 1B, 81-159. Brunitura al frontespizio della prima parte. Piccolo strappo al margine di p. 41 e qualche traccia di tarlo in alcune pagine senza perdita del testo. Tra le altre contiene: Osservazioni storiche e cronologiche fino al 1818 in cui la creazione del Mondo è fatta risalire al 3984 a.C., il Diluvio universale al 2328 a.C. e la spedizione degli Argonauti al 1531 a.C.; Catalogo delle più celebri Università dell'Europa e l'anno della loro fondazione (Bologna nel 425 secondo il calendario teodosiano), i mesi dell'anno co' i loro Santi d'ogni giorno; Osservazioni astronomiche con cometografia e una serie di dati su dimensioni isole, altezza monti, specole, biblioteche, orti botanici, terremoti, eruzioni vulcaniche, diverse carnagioni o colori dei Popoli, etc... Rara edizione.

300 euro

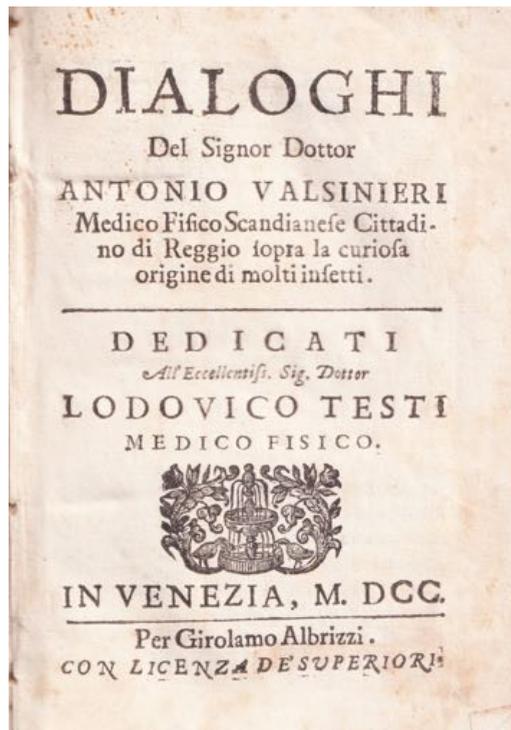


31 - (Scienze) Valsinieri, Antonio – Dialoghi del Dottor Antonio Valsinieri Medico Fifico Scandianese Cittadino di Reggio sopra la curiosa origine di molti insetti. Dedicati al Dottor Lodovico Testi Medico Fifico. Venezia, Girolamo Albrizzi, 1700.

In 16° (10 x 15 cm), legatura moderna in cartonato, iniziali e fregi xilografati, pp. 1B, [8], 269, [8], 1B. Alcune pagine brunite. La numerazione salta da p. 96 a 105 e da p. 200 a 221, tali errori di numerazione (che non compromettono l'integrità del testo) sono segnalati dallo stesso autore nell'ultima carta in cui conclude con "*Compatisci o benigno Lettore la troppo noiosa ed incolta turba di tanti errori, perocchè ciò suole per l'ordinario accadere à chi vive in un luogo, e fa stampare le sue Opere in un altro. Vivi felice*".

Antonio Vallisneri (1631-1730) fu il principale esponente della tradizione medica e naturalistica galileiana tra Sei- e Settecento. Quando nel 1682 giunse a Bologna, Vallisneri risentì subito dell'influenza della tradizione galileiana e del corpuscolarismo. Nei *Dialoghi*, organizzati nella forma di un colloquio fra Malpighi e Plinio, Vallisneri riprese la polemica della Scuola Medica Galileiana contro le tesi biologiche aristoteliche e, in particolare, sostenne la battaglia di Redi contro la tesi della generazione spontanea degli animali inferiori dalla materia in decomposizione. Illustrò inoltre il ciclo riproduttivo e l'origine dall'uovo di diversi insetti. Un determinante argomento contro la generazione spontanea fu la scoperta del parassitismo nei confronti delle larve da parte di molte specie di insetti. La pubblicazione dei *Dialoghi* portò a Vallisneri la prima notorietà scientifica e la chiamata alla cattedra di Medicina pratica all'Università di Padova, che gli venne assegnata dalle autorità veneziane allo scopo di contribuire all'affermazione della filosofia sperimentale in quell'ambiente.

400 euro



LIBRI MODERNI

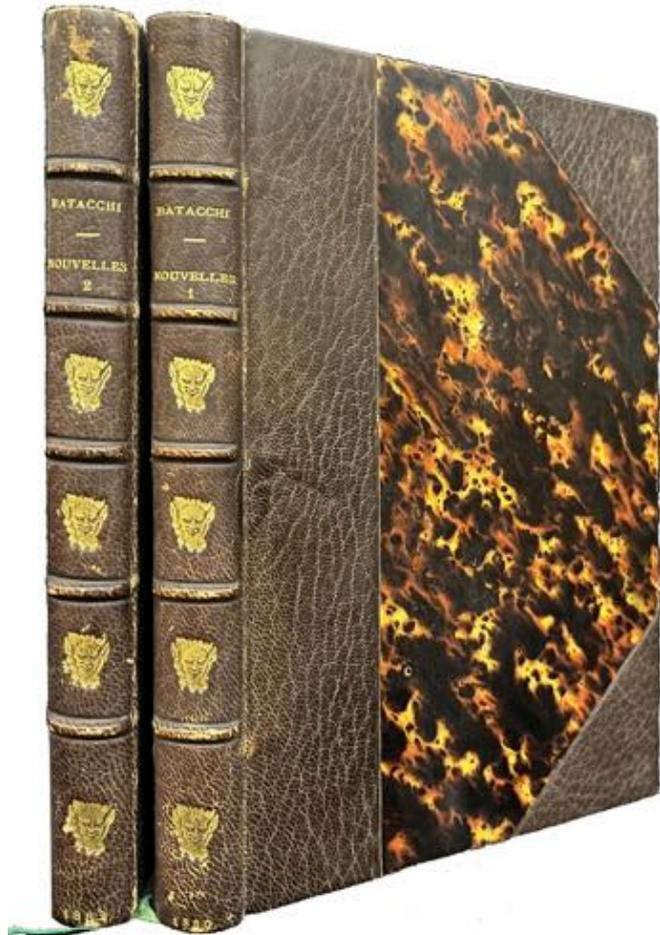
32 - Nouvelles de BATAACCHI, Littéralement traduites pour la première fois. La vie et la mort du Prêtre Ulivo, Le roi Barbadicane et Grâce , Evira, La Gageure, Le faux Séraphin, Le roi Grattafico, Laissons les choses comme elles sont. Fra Pasquale. Paris, Isidore Lisieux, 1880

In 16° (19 x 12 cm), legatura di pregio in mezza pelle con punte di Trioullier Se De Petit Simier, titolo al dorso a 5 nervi con fregi dorati con il volto di un satiro, tagli superiori dorati. Vol. I, pp. 1B, VIII, 24, 23, 19, 18, 20, 25, 23, 19, [6], 1B. Stampato in 225 esemplari: esemplare n. 68 (numero manoscritto e firma)

Nouvelles de BATAACCHI, Littéralement traduites pour la première fois. Deuxieme Serie. Les toc-toc de Saint Pascal, Le Mort a cheval, Madame Lorenza, Le roi Bischerone, Donna Chiara, La nuit des Rois Mustapha. Paris, Isidore Lisieux, 1882.

In 16° (19 x 12 cm), legatura di pregio in mezza pelle con punte di Thierry Se De Petit-Simier, titolo al dorso a 5 nervi con fregi dorati con il volto di un satiro, tagli superiori dorati. Vol. 2, pp. 1B, 215, 1B. Stampato in 225 esemplari.

180 euro (2 voll.)



NOUVELLES
DE
BATAACCHI

Littéralement traduites pour la première fois

La vie et la mort du Prêtre Olivo
Le roi Barbadicane et Grâce
Elvira — La Gageure — Le faux Séraphin
Le roi Grattafico
Laissons les choses comme elles sont.
Fra Pasquale



IMPRIMÉ
Aux frais du Traducteur et se vend à Paris
Chez ISIDORE LISEUX, libraire
Rue Bonaparte, 2
1880

NOUVELLES
DE
BATAACCHI

Littéralement traduites pour la première fois

DEUXIÈME SÉRIE

Les toc-toc de Saint Pascal
Le Mort à cheval
Madame Lorenza — Le roi Bischerone
Donna Chiara — La nuit des Rois
Mustapha



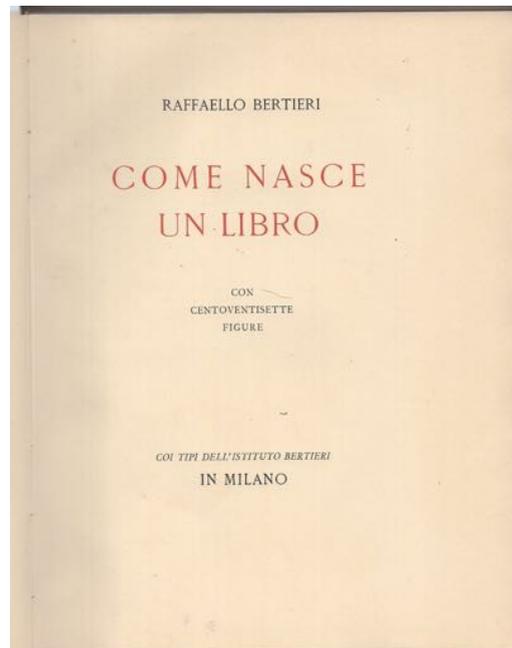
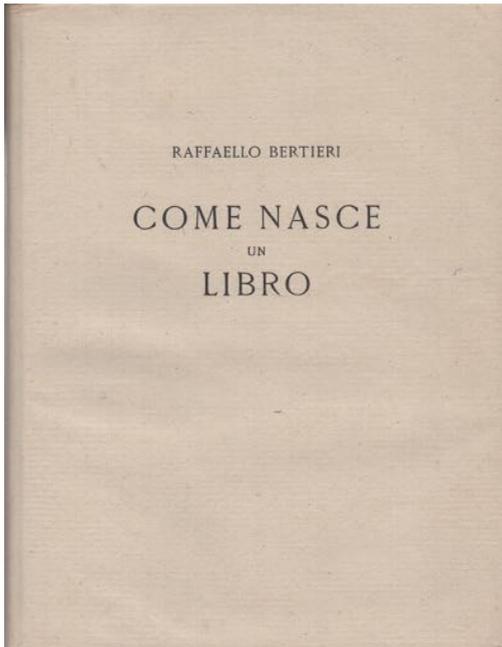
IMPRIMÉ
Aux frais du Traducteur et se vend à PARIS
Chez ISIDORE LISEUX, libraire
Rue Bonaparte, 2
1882

33 - Bertieri Raffaello, Come nasce un libro. Con centoventisette figure, Milano, Coi tipi dell'Istituto Bertieri, 1931

In 8° (25 x19,5cm), pp. 243, con 17 fogli di diversi tipi di carta di varie cartiere, Maslianico, Fabriano, ecc..i risguardi sono su carta con filigrana di leone coronato, segnato "Perusia".

Bertieri squaderna tutta intera la materia libraria: costruzione, decorazione, stampa, legatura, rilegatura, con una conclusione sulla opportunità di diffondere la conoscenza dell'arte della stampa e di sviluppare il gusto del libro bello. Pagine colme di ragionati esempi tipografici, dai margini ampi, con buffo particolare dettato dal rispetto dell'armonia compositiva: ogni pagina è numerata con asterisco destro o sinistro che precede o segue "pagina" seguita dal numero. Libro necessario e raro, di bella stampa che aspira a formare un pubblico che sia in grado di "giudicare, di ammirare, di criticare e quindi esigere" il bel libro.

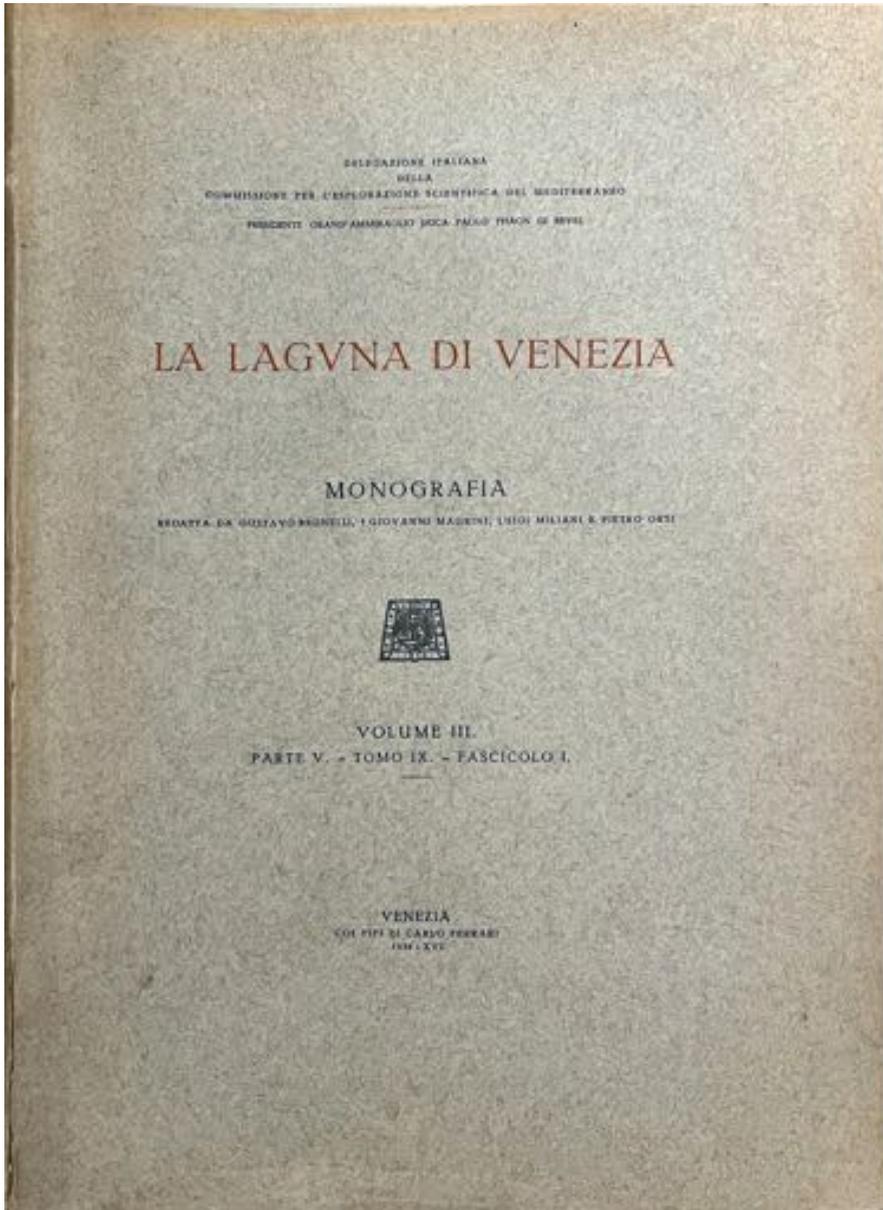
150



34 - Brunelli Gustavo, Magrini Giovanni, Miliani Luigi e Orsi Pietro (a cura di) - La Laguna di Venezia: MONOGRAFIA, Vol. III, Parte V, Tomo IX, Fasc. I. Venezia, Carlo Ferrari, 1938.

In 4° (34,5 x 25 cm), br. edit, pp. XIII + 551, 69 carte di tavv. delle Alghe, Briofite e Licheni e 10 carte di tavole ripiegate relative alle località di raccolta in Laguna. Contiene: I Naturalisti che studiarono la Laguna; Le Crittogame cellulari (Tallofite e Briofite); Le Alghe della Laguna (Sez. I e II), Briofite e Licheni.

400 euro



INDICE

INTRODUZIONE (Gennaro Brusini) pag. XI

Capitolo XII. - I Naturalisti che studiarono la Laguna (Michelangelo Menaj) 1
 SOMMARIO: Pagine 104 e 105 - 4 700 e 4 700 e gli analogi i 700

Capitolo XIII. - Le Chitognesi cellulari (Tatolze e Baidot) 77
 Prefazione (Augusto Bignardi)

LE AGIHE DELLA LAGUNA, Sezione I. CHIROPODYCEAL, PLEUROPHY-
 CEAL, RHODOPYCEAL, [APPENDICI: MEYEROPHYCEAL] VITROSO SCHIFFER,
 JALDOLICE (Fattori) 83
 SOMMARIO: Parte prima. I. Natura generale. - II. Cenni sulle biologie ed ecologie
 delle Agihe Lagunari in relazione ai fattori salinici. - A. Distribuzione geografica
 delle Agihe nella Laguna veneta. - Due specie. A. Sommariva.

LE AGIHE DELLA LAGUNA, Sezione II. BACILLARIACEE (F. Vito Zavan-
 SONIARDI). A. Natura generale. - A. Considerazioni. - II. Esame dei segni del
 mondo. Mucchio di fondo - L'aspetto d'alghe - Contorno in planimetria - Materiali
 dell'Esame diagnostico del solo Vetroso. - A. Analisi sistematica delle specie.

LE BRUCIATE E I LICHENI (Michelangelo Menaj) 507
 SOMMARIO: BRUCIATE - I. Uscite - II. Uscite - III. Uscite - IV. Uscite - V. Uscite - VI. Uscite
 nelle altre regioni geografiche. - A. Elementi delle specie e loro distribuzione -
 Licheni. - A. Le naturali considerazioni. - A. Elementi delle specie e loro di-
 stribuzione.



Lo studio biologico della laguna veneta è di un alto interesse scien-
 tifico sotto molti riguardi, sia per la scienza della vita in se stessa,
 come per le sue importanti applicazioni all'igiene, alla idraulica, alla
 pesca. Si tratta di un ambiente particolare che non è stato finora oggetto
 di profondi studi, ebbene non siano mancati appassionate studiosi
 della flora e della fauna lagunare, come in questo stesso volume si legge nel bello
 studio storico del Menaj.

Senonché, mentre gli studi floristici e faunistici della laguna furono più numerosi
 nel secolo scorso, mancava allora la scienza costiera e biologica di quello studio
 dell'ambiente al quale specialmente si rivolge oggi la scienza moderna, che non può
 esaurirsi nella redazione di elenchi sistematici. Oggi che la biologia ha rinnovato il
 suo ritmo, dilatato per conto i suoi orizzonti e non si è raggelato il necessario
 equilibrio. Nello studio menajiano di un ambiente biologico è necessario tener
 conto alle condizioni fisico-chimiche, per arrivare poi all'esame dei biotipi, delle
 bioecologie, degli equilibri biologici, ciò che è stato fatto con larghezza di vedute in
 un lavoro monografico, e nello stesso tempo polidisciplinare, come quello di una mona-
 grafia della laguna, è stato notevole difficile far comprendere ai collaboratori quale
 importanza abbia l'equilibrio delle parti nella visione unitaria del problema.

Non facile, né per i geologi, né per i biologi, è arrestarsi per esempio dove è la
 contrattazione lagunare, che lo stesso per i prodotti microbiologici della laguna oltre
 gli ed di la dei suoi termini per ricercare le fonti dell'acidità. Questo problema
 dei limiti dell'ambiente lagunare non è dei più facili, l'unico stesso con la scotom-
 itica degli imponenti marcati, esse rimangono aperte, ha reso ancora più difficile
 e soltanto ancora gli equilibri della vita lagunare. Più grave forse ancora alle naturali
 condizioni se pensa anche dalla vita industriale di Marghera e dai suoi inquinamenti.

TAC. VI



Giuseppe Chiarini
 ritratto da Carlo di S. Salsani
 Immagine di Chiarini dal Chiarini

TAC. VII

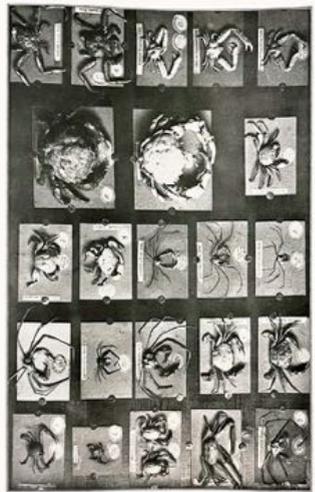
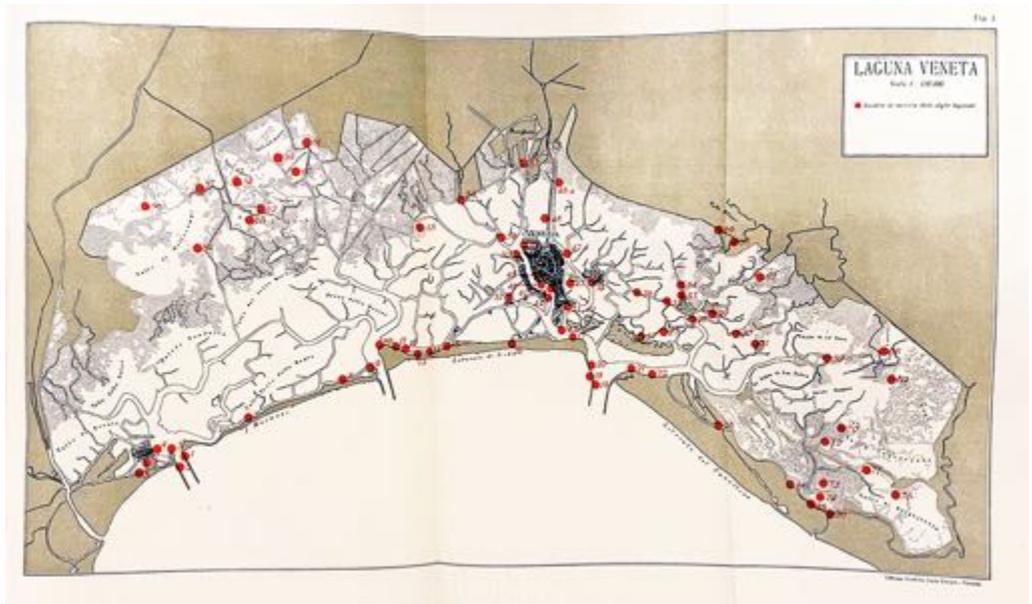
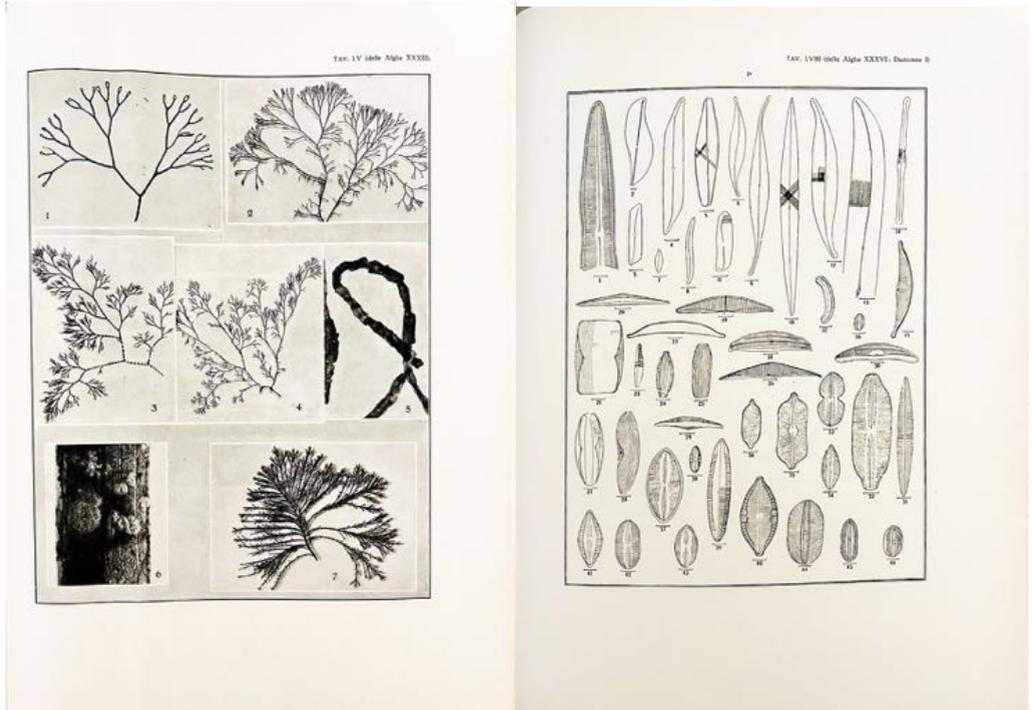


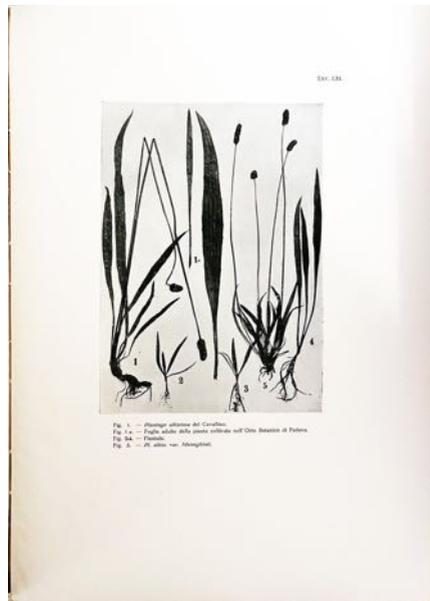
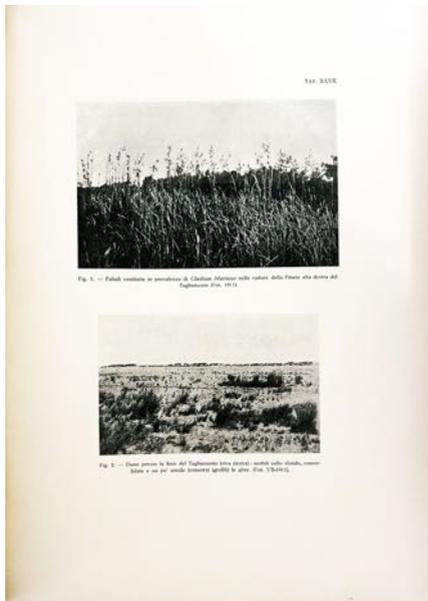
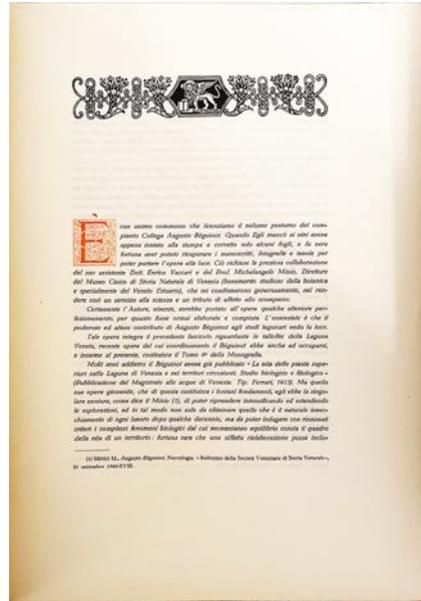
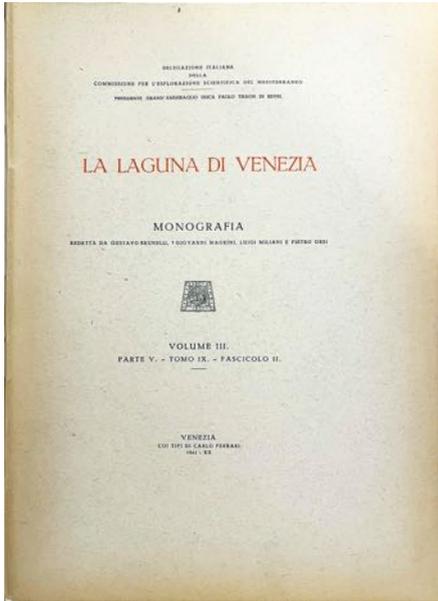
Immagine di Chiarini dal Chiarini



35 - Brunelli Gustavo, Magrini Giovanni, Miliani Luigi e Orsi Pietro (a cura di) - La Laguna di Venezia: MONOGRAFIA, Vol. III, Parte V, Tomo IX, Fasc. II. Venezia, Carlo Ferrari, 1941.

In 4° (34,5 x 25 cm), br. edit, pp. XIII + 369, 63 tavv., 2 carte geografiche ripiegate: Settore Veneziano del Distretto costiero Veneto-Padano e Schizzo fitogeografico della Laguna di Venezia e dei circostanti territori tra il basso corso del Tagliamento e quello dell'Adige. Contiene: La Vita delle piante vascolari.

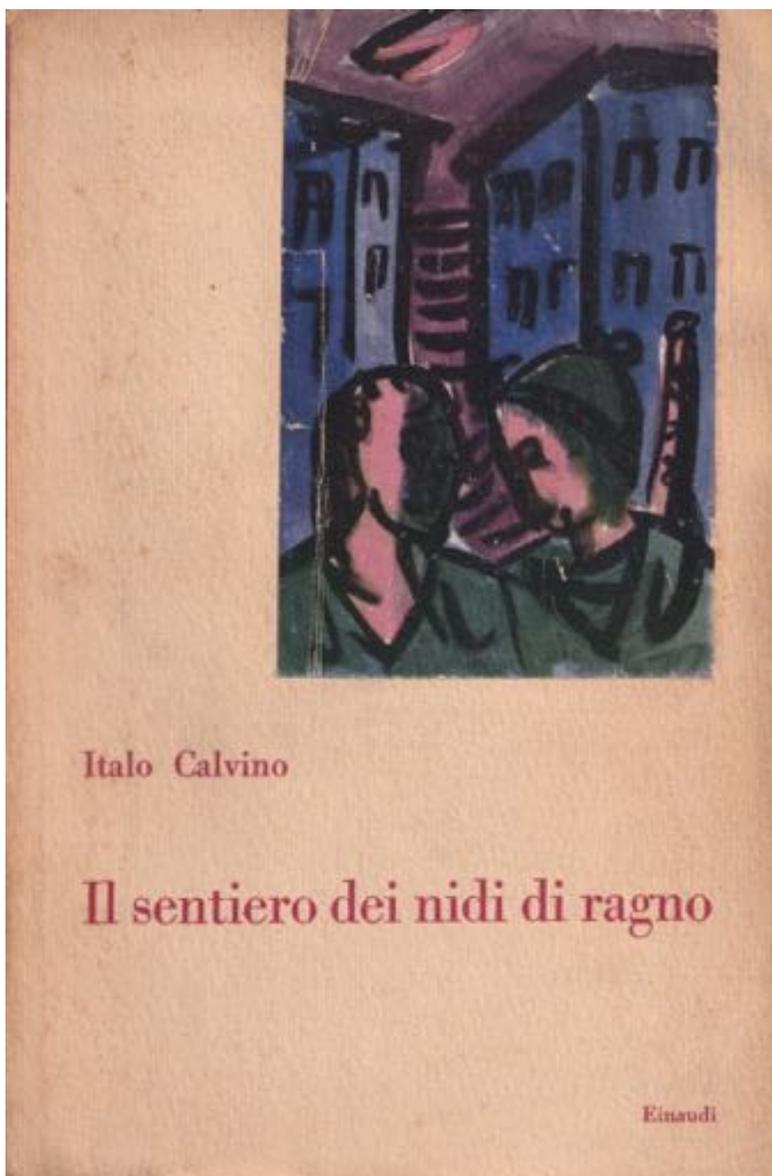
400 euro



36 - Calvino, Italo – Il sentiero dei nidi di ragno. Torino, Einaudi, 1947.

In 16°, brossura editoriale illustrata con un dipinto a colori di Ennio Morlotti applicato, bruni-
ture ai margini dell pagine, piega a pag. 9. Timbro Zbe di Anita Pittoni alla prima carta bianca.
Prima edizione.

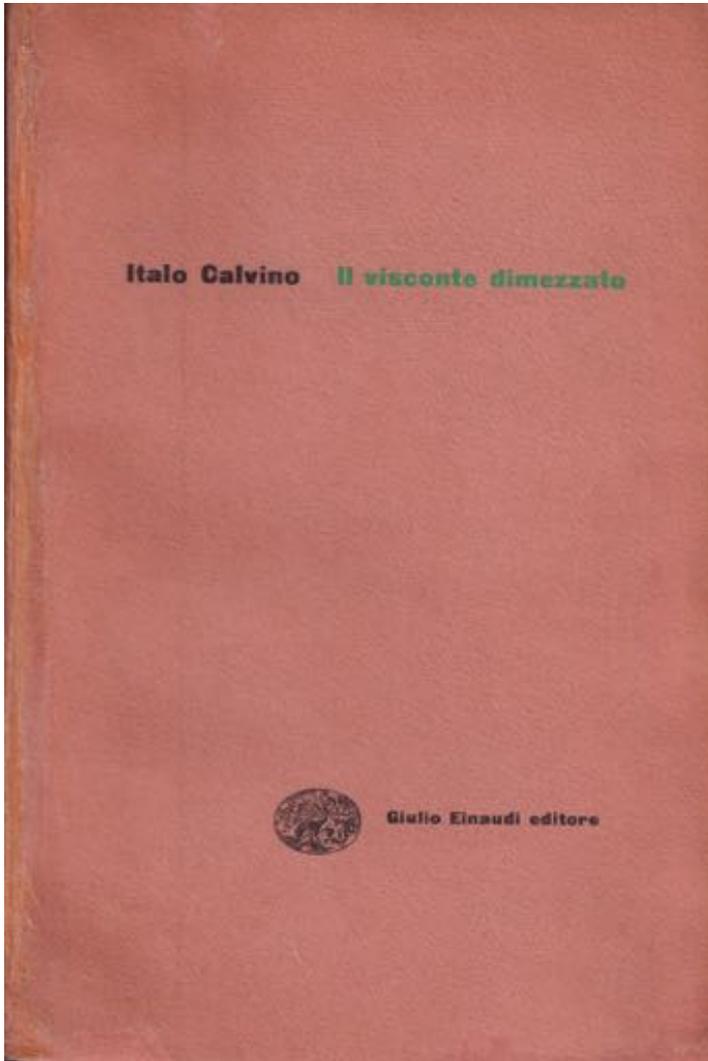
450 euro



37 - Calvino, Italo – Il visconte dimezzato. Torino, Einaudi, 1954.

In-16, brossura editoriale, pp. 116, [2], margine di pag 15 in parte asportato. Edizione facente parte della collana "I Gettoni", diretta da Elio Vittorini. Invio autografo dell'Autore "A Caterina, Italo, Torino 1 dicembre 1954".

250 euro

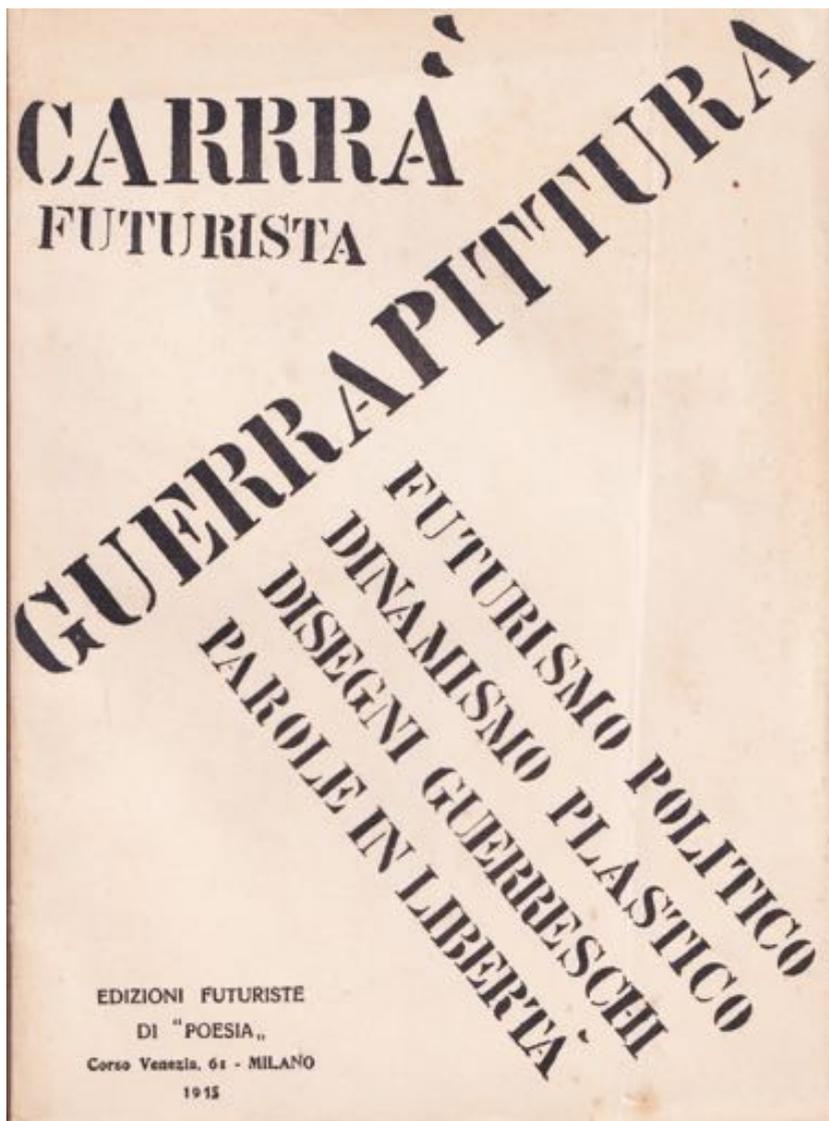


A small, rectangular piece of aged, light brown paper with handwritten text in dark ink. The text is arranged in three lines: 'A Caterina' on the first line, 'Italo' on the second line, and 'Torino 1° dicembre 54' on the third line.

38 - Carrà, Carlo – GUERRAPITTURA. Milano, Edizioni Futuriste di Poesia, 1915.

In 8° (26,5 x 19,5 cm), broccura editoriale, pp. 104, [6]. Contiene due tavole f.t. ripiegate in fine (manifesto Programma politico futurista, 1913 e manifesto Sintesi futurista della guerra, 1914), un ritratto fotografico dell'autore in bianco e nero f. t. di Nunes-Vais, 12 tavole in bianco e nero nel testo, di cui una ripiegata, intitolate "12 Disegni guerreschi" e numerose composizioni parolibere. Fioriture diffuse in copertina anteriore e marginalmente alle prime 5 carte altrimenti pressoché assenti o molto marginali. Una piccola mancanza di pochi millimetri al margine alto del dorso. Edizione originale. Alla terza di copertina timbro di appartenenza Isabella Meoni, Ferrara, importante collezionista d'arte.

2500 euro



MOVIMENTO FUTURISTA

Diretto da F. T. MARINETTI

POESIA

PAROLIBERI: Marinetti - Paolo Butti - Corrado Govoni
Luciano Folgore - Mario Biondi - Auro d'Alba
Armado Mazza - Ottavio Correnti - Cangiullo - Boccioni
Carrà - G. Janelli - Bruno Corra - Settlemilli - Balla - Sironi
VERSOLIBERISTI: E. Cavacchioli - O. Carriari

POLITICA

Mariacetti - Boccioni - Carrà - Russolo - Cangiullo
Tavolero - G. Janelli

PITTURA

Boccioni - Carrà - Russolo - Balla - Severini - Mario Sironi

MUSICA **SCULTURA**
Balla, Pratella Boccioni - Balla - Drapero

ARTE DEI RUMORI

Luigi Russolo

INTONARUMORI

Luigi Russolo - Ugo Prati

ARCHITETTURA

Antonio Sant'Elia

MISURAZIONE

Bruno Corra - Emilio Settlemilli - Remo Chiti

TEATRO SINTETICO

Mariacetti - Emilio Settlemilli - Bruno Corra - Balla Pratella
Paolo Buzzi - Cangiullo - Balla - Remo Chiti

GOVONI - BOCCHIONI - FOLGORE - CARRÀ

DIFESA - RECLAME

PROPAGANDA

OPUONI - BEGARONO - LANCIO MANIFESTI

Mariacetti - Cangiullo - A. Mazza - Carrà
Russolo - Balla - Boccioni - Sironi - G. Janelli
Emilio Settlemilli - Bruno Corra - Remo Chiti

DIREZIONE DEL MOVIMENTO FUTURISTA:

Corso Venezia, 61 - MILANO

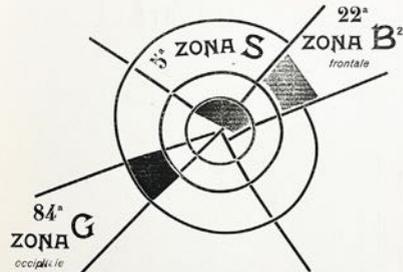
DIVAGAZIONE MEDIANICA N° 4

(4.) « tempo »

seno e non vedo

spesso 27 cannoni 98 mitragliatrici
Pasaggi simbolo della fatalità contro grottesco eroico

Crrrooooc Krrrraaaak
tatattrrraaaak



Girandolo della temuta non temuta pazzia

salisomere di

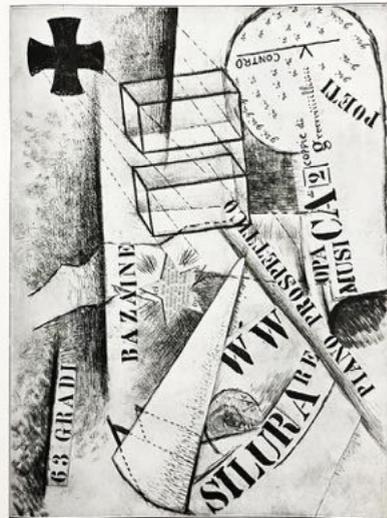
ru su ru ru ru kirokooooo kirokooooo

(andare) (asparre)

FORSE

4 CATEGORIE TIPICHE DI ANTIPATRIOTI PACIFISTI

PROFESSORI	} INTERNAZIONALISMO RIMUNERATO DI	LUOGHI COMUNI
PUTTANE		VULVA
PRETI		SUPERSTIZIONE
SOCIALISTI		MEDIOCRITÀ



CARRÀ, futurista.
La notte del 20 gennaio 1913, ispirato questo quadro. (Angelo proiettante di pollice sopra Marco contro 2 casti germanici).
In vista del 20 gennaio 1913, per via di Berlino. (Angelo proiettante di pollice sui due casti e i casti germanici).

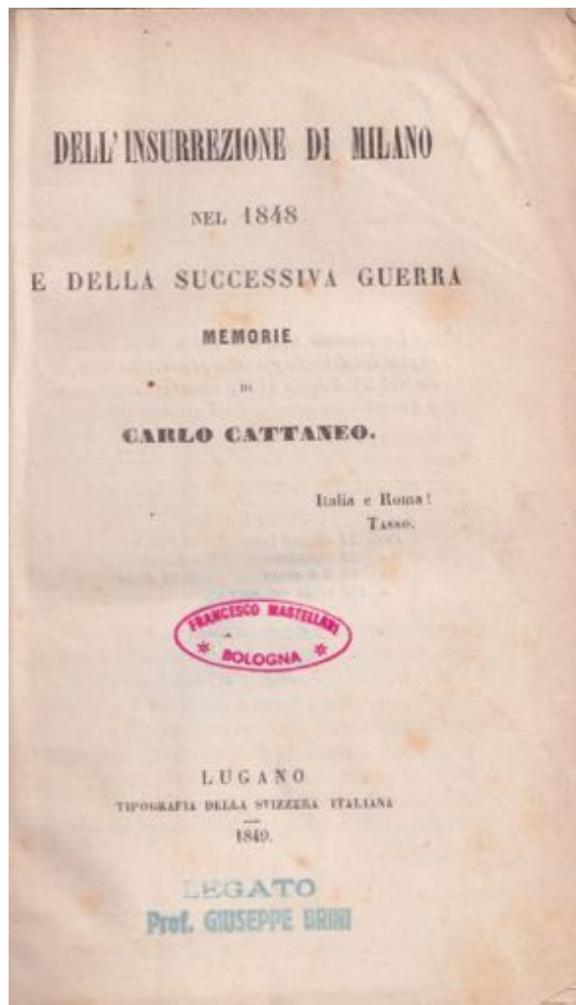
39 - Cattaneo, Carlo - Dell'Insurrezione di Milano nel 1848 e della Successiva Guerra. Memorie di Carlo Cattaneo. Lugano, Tip. della Svizzera italiana, 1849.

In 8° (20,5 x 14 cm) legatura in cartonato con dorso in tela, titolo in oro in tassello; pp. VIII, 320. Al frontespizio timbro di appartenenza e del legato (anche in fine).

Carlo Cattaneo (1801-1869, scrittore, storico, economista milanese, durante le “Cinque giornate di Milano (18-22 marzo 1848)” assunse un ruolo politico pubblico, prima come membro del Consiglio di guerra e poi del Comitato di guerra; ma il 31 marzo, nove giorni dopo la vittoria dell'insurrezione, si dimise, in dissidio con i moderati del governo provvisorio in merito alla collaborazione con il Regno di Sardegna; con il ritorno degli austriaci fu costretto all'esilio.

Dopo aver soggiornato a Parigi si rifugiò in Svizzera. A Parigi nel 1848 pubblicò *L'insurrection de Milan*, e in seguito ne preparò la nuova presente edizione in italiano, più ampia, pubblicata a Lugano nel 1849 con il titolo *Dell'insurrezione di Milano nel 1848 e della successiva guerra*.

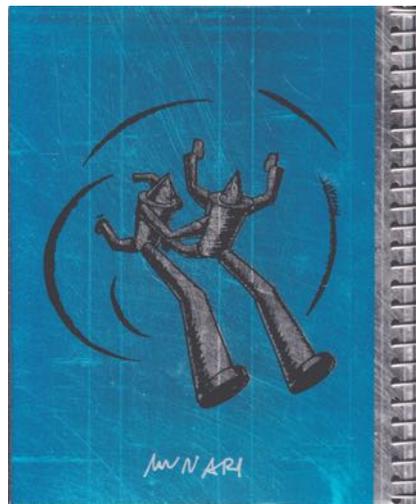
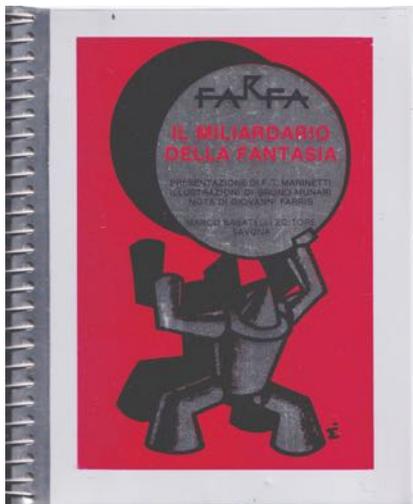
250 euro



40 - Farfa- Il miliardario della fantasia. Liriche scelte Tuberie Affaraffari Seggiola solare. Presentazione di F. T. Marinetti. Illustrazioni di Bruno Munari. Nota di Giovanni Farris. Savona, Marco Sabatelli Editore, 1986.

In 8° (20x16 cm), legatura a spirale, copertina a colori in metallo litografato, 30 tavole. Illustrato a colori con litografie su metallo. Poesie futuriste di Farfa e Filippo Tommaso Marinetti, nota di Giovanni Farris, copertina e illustrazioni di Bruno Munari. Noto come «la terza latta» o «la latta spiralata», stampa su latta a piena pagina, 6 tavole di Munari «tutte datate anni trenta, [che] provengono dall'archivio personale dell'artista» (nota dell'editore). L'edizione nacque come omaggio al futurismo in occasione della grande mostra di Palazzo Grassi a Venezia, «Futurismo e futurismi». Tre le liriche del poeta futurista Farfa, una inedita. Allegato anche un segnalibro pubblicitario su cartoncino verde dal titolo "Edizione | in Lito-latta". Conserva anche l'originale custodia in cartone. Cfr. Giorgio Maffei, Munari. I Libri, cit., p. 172.

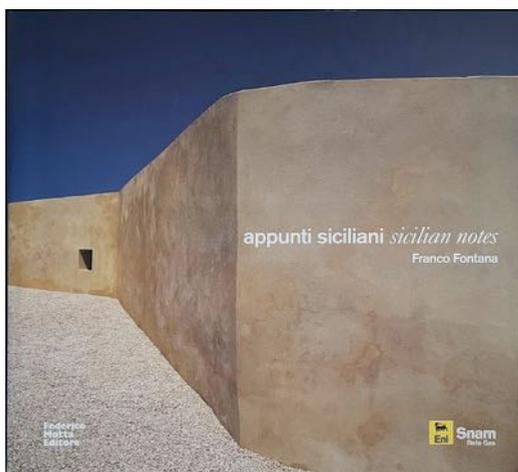
600 euro



41 - Fontana, Franco - Appunti siciliani Sicilian notes. Milano, Federico Motta editore, 2007.

In 4°, formato quadrato (31 x 34 cm), legatura originale in tela con sovraccoperta e cofanetto editoriale, pp. 189 [3]. Contiene L'Isola di Gianni Riotta, Di Sicilia in Sicilia di Liborio Termine, Appunti siciliani di Franco Fontana, con testo in inglese a fronte. Splendide fotografie a colori, anche a piena pagina. Edizione fuori commercio realizzata per Snam Rete Gas. Contiene inoltre una foto originale numerata (20 x 13 cm) e firmata da Franco Fontana con l'immagine di copertina, inserita al verso della prima carta bianca: es. n.10 di 30. Prima edizione

450 euro



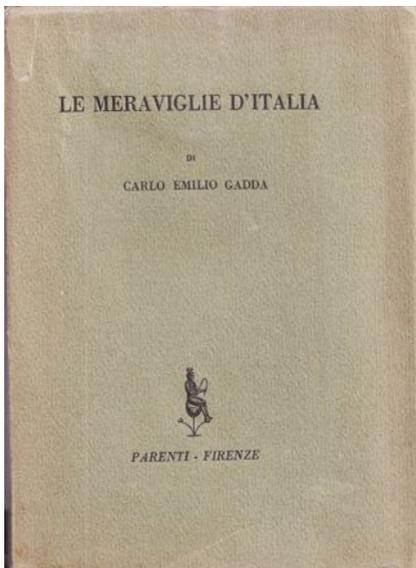
42 - Gadda, Carlo Emilio - LE MERAVIGLIE D'ITALIA, Firenze, Parenti, 1939.

In 8° (cm 21x16 cm), broccatura editoriale verde oliva con unghiate che riporta verso il fondo, soprastando il nome dell'editore, il marchio dell'impresa: figurino con pennacchio e bacchetta di raddomante assiso su di un fiore, pp. 258, [2]. Sulla quarta di copertina: "Prezzo L. 25,- Edizione numerata", etichetta aderente con la scritta tra due fasci littori: "Aumento sul prezzo di copertina 5% - 25 febbraio 1940 XVIII". Tavola fuori testo "Ritratto di Carlo Emilio Gadda, disegnato dallo scultore Francesco Messina", nel retro del frontespizio: "L'edizione originale di questo quattordicesimo volume della col- / lezione di "Letteratura" (che si pubblica dopo il ventiquattresimo) / si compone di trecentocinquantacinque copie su carta doppio guinea / numerate da 1 a 355. / Abbiamo stampato inoltre 50 copie su carta comune fuori commercio, / riservate al servizio stampa: / Esemplare su doppio guinea / N° 000295 / Proprietà letteraria riservata / 14-VII-1939-XVII - Stamperia Fratelli Parenti di G., Firenze", il numero è impresso a stampa dalla tipografia; dedica Alla memoria di mia madre. Nel colophon: "Finito di stampare il 14 luglio 1939 / per la collezione di "Letteratura" / nella tipografia dei / Fratelli Parenti Editori / Firenze - via XX settembre n. 28 a", alla p. 4 nn. "dello stesso autore: / La Madonna dei filosofi / Edizioni di Solaria, 1931 / L. 10 / Il Castello di Udine / Edizioni di Solaria, 1934 / L. 12", alla pagina 7 nn. dedica a stampa: "Alla memoria di mia madre". Esemplare nitido e perfetto.

Unito: **Le Meraviglie d'Italia Gli Anni, Torino, Einaudi, 1964.**

In 8° (22,5x14cm), pp. 282, legato in tela verde acquamarina, capitelli dello stesso colore, sopraccoperta con riproduzione di particolare da "Paesaggio con scena sotto una tenda" di Giovan Francesco Grimaldi, Roma, Galleria Borghese. Nei risvolti della sopraccoperta, riassunto dei contenuti e cenni biografici dell'autore, nel retro della medesima: "Rapide e poi quasi a caso recuperate immagini d'una notazione che fu attenta negli anni e sempre e comunque veridica, ma soverchiata dalla fatica e dal dolore".

1400 euro



43 - Gadda, Carlo Emilio - GLI ANNI. Firenze, Parenti, Maggio 1943.

In 8° (26 x 18 cm), copertina bianca con titoli in caratteri bodoniani di color nero, pp. 140, [4]; alla pagina [6] compare la dicitura: Proprietà letteraria riservata / 14 maggio 1943 – 14 maggio 1943 – Stamperia Fratelli Parenti di G. – Firenze; alla p. [141]: L'edizione originale di questo cinquantacinquesimo / volume della collezione di Letteratura diretta / da Alessandro Bonsanti si compone di centosettanta / cinque esemplari su carta della Cina numerati da uno / a centosettantacinque: / Sono stati inoltre stampati venticinque esemplari di / autore fuori commercio distinti con lettere del / l'alfabeto dalla A alla Z. / Esemplare numero 13; a p.

[143]: Questo volume di Carlo Emilio Gadda è stato finito / di stampare il quattordicesimo maggio mille novecento / quarantatre per la collezione di "Letteratura" nella / Tipografia dei Fratelli Parenti Editori in Firenze, / via venti settembre numero trenta. Prima edizione.

Allegato all'esemplare, Malabotta da cui proviene la presente copia, inserisce un foglio volante bianco con filigrana «P.M. Fabriano» e il suo timbro da notaio con annessa firma, dove racconta che, proprio alla richiesta di ottenere le tre illustrazioni per rendere completo l'esemplare, De Pisis, un po' risentito gli risponde che «i suoi disegni nulla hanno a vedere con quest'opera di Gadda. Anzi, aggiunse, non vi devono essere!»

Per una disanima sulla mancanza in questo esemplare dei disegni di De Pisis si veda quanto scritto da Simone Volpato nel catalogo della libreria Libri nel Borgo, Gadda in transito, Bologna, Libri nel Borgo e Pendragon, 2024.

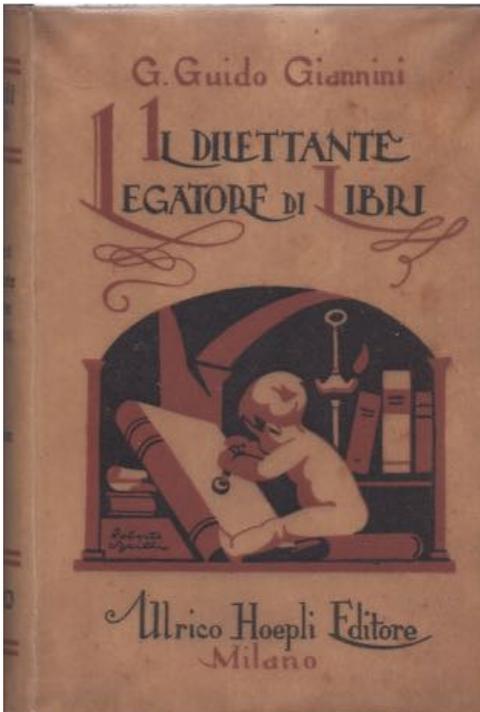
1750 euro



44 - Giannini G. Guido, Il dilettante legatore di libri, con brevi cenni storici, 114 incisioni e 34 tavole fuori testo (due a colori), Milano, Hoepli, 1928.

In 16° (10x16cm), pp. 250, 4a edizione ampliata e corretta, legatura editoriale con fregio firmato "Roberto Sgrilli": fanciullo che imprime timbro sul piatto di libro; in fine, prima del risguardo, locandina pubblicitaria della ditta "Carlo Crespi, Milano" fornitore di attrezzi e materie prime per legatori dilettanti. Giannini era figlio d'arte; libretto dedicato al padre: "maestro nell'arte / questo modesto frutto / dei suoi / insegnamenti". La prefazione porta la data: Firenze, via Monte alle Croci 14. Manuale stampato a Firenze nella Stamperia Giannini in Borgo S. Jacopo 26.

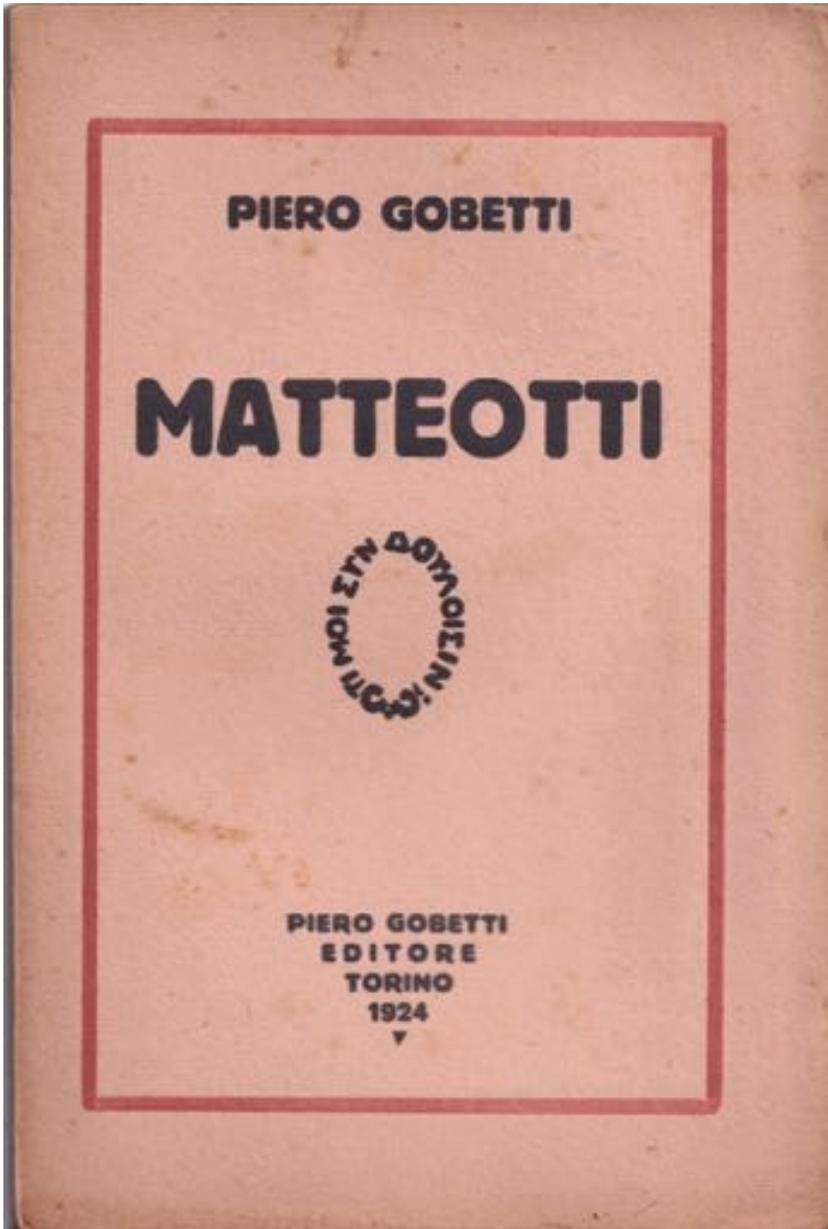
130



45 - Gobetti, Piero - MATTEOTTI, Torino, Piero Gobetti editore, 1924.

In 16° (19.1 x 13 cm), brossura editoriale, pp. [5],38, [2]. Timbro di provenienza della Libreria Saba (per questo esempl. e per il rapporto tra Gobetti e Saba vedi Simone Volpato-Marco Menato, Immondi librai antiquari. Saba libraio, lettore e paziente di Umberto Levi, Milano, Biblion edizioni, 2020, pp. 122-128).

400 euro



46 - Govoni, Corrado – RAREFAZIONI E PAROLE IN LIBERTÀ. Milano, Edizioni futuriste di Poesia (Stabilimento Tipo-Litografico A. Taveggia) Milano, 1915.

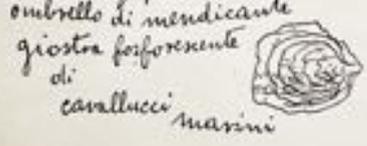
In 4° (31,5 x 24,3 cm), brossura editoriale beige con titoli impressi in sanguigna al piatto anteriore (indicazione di prezzo “3 Lire” al posteriore e “6.° migliaio”), pp. [8], 49, [7] con catalogo editoriale. Legatura in filo che sostituisce i punti metallici. Lievi segni di umidità nella parte alta della copertina e del retro.

Questo fascicolo come i volumi di Marinetti e di Sanzin sono appartenuti al notaio e collezionista Manlio Malabotta e in precedenza al Circolo artistico di Gorizia. «Tale Associazione ha per iscopo l'incremento delle arti, riunisce nel suo seno artisti e cultori d'arte, ed offre ai suoi soci mezzi di studio e d'istruzione. Per raggiungere lo scopo prefissosi, il Circolo promuoverà esposizioni, conferenze e convegni d'indole artistica, provvederà ad una scuola per lo studio del nudo e del costume, istituirà una biblioteca di opere d'arte [tra queste opere spicca l'edizione de Il porto sepolto di Ungaretti stampato nel 1923, vedi foto pag. XXIV], si interesserà delle varie manifestazioni artistiche cittadine [...]» (cfr. Ranieri Mario Cossà, Storia dell'arte e dell'artigianato in Gorizia, Pordenone, Arti Grafiche E.lli Cosarini, 1948, p. 416-417); «E di Futurismo, Espressionismo e Cubismo, dovevano discutere animatamente ponendo a confronto le diverse esperienze, dirette o indirette, parlandone soprattutto al Caffè Corso o al Circolo della Lettura in Piazza Grande dove aveva sede il Circolo Artistico Goriziano sorto nel 1923. L'associazione [...] riuniva artisti, studiosi e appassionati d'arte. Tra questi i pittori Vittorio Bolaffio ... Gino De Finetti, Ivan Cargo, Venio Pillon, Luigi Spazzapan ... Antonio Morassi e ancora il poeta, scrittore, giornalista e pittore Sofronio Pocarini» (cfr. Il Novecento a Gorizia. Ricerca di una identità. Arti figurative, a cura di Annalia Delneri, Venezia, Marsilio, 2000).

2500 euro



Il Palombaro



bruciatore per il teatro muto dei pesci
acrobata profondo
spauracchio

bechino mascherato
che ruba cadaveri d'annegati
uomo pneumatico
assassino emetico

accetta boia sottomarino

attinia



innaffiatore

incudine

primavera metallizzata di coralli

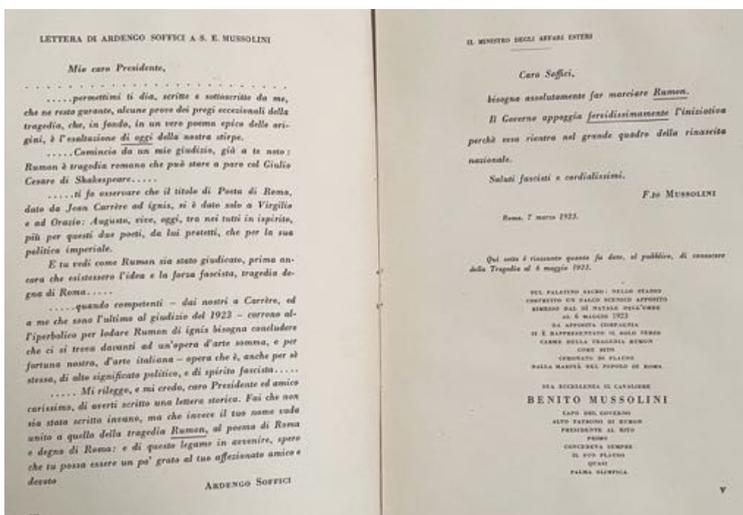
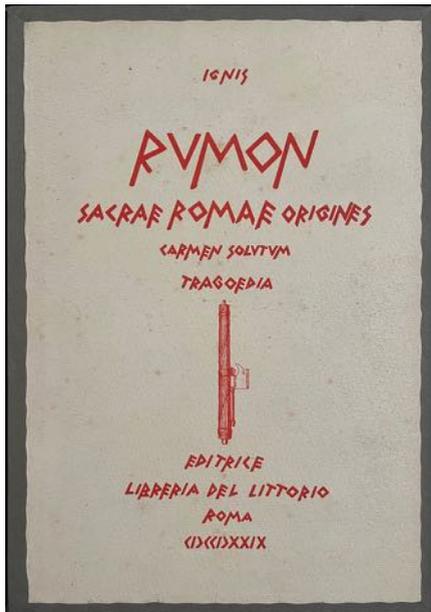


ostriche
cofani di zuppi e di perle

47 - IGNIS (Musmeci Ferrari Bravo Roggero) - Rumon. Sacrae Romae Origines. Tragedia in cinque carmi. Prima Edizione. Roma, Editrice del Littorio, 1929.

In 4° (33 x 23,5 cm), legatura rigida in pelle del diavolo-fustagno con inserto in pelle riportante il titolo al piatto anteriore; conservata la copertina originale con titoli in rosso, in caratteri arcaici romani disegnati da Giacomo Boni; pp. CCLXVI. Es. con astuccio con al piatto anteriore titolo e fascio littorio. Breve testo di Giorgio Berlutti, corrispondenza Soffici – Mussolini sull'opera. Spartiti delle musiche dei Carmi scritte da Maso Guarnaschelli. Opera composta nel 1914, rappresentata al Palatino nel 1923 e pubblicata, nella presente edizione, nel 1929. All'interno in allegato il "Supplemento al numero 8 di Bibliografia Fascista, anno IV 1929".

400 euro



48 - Leporini, Bernardo - 64 Caricature (Satira politica antifascista - anticlericale)

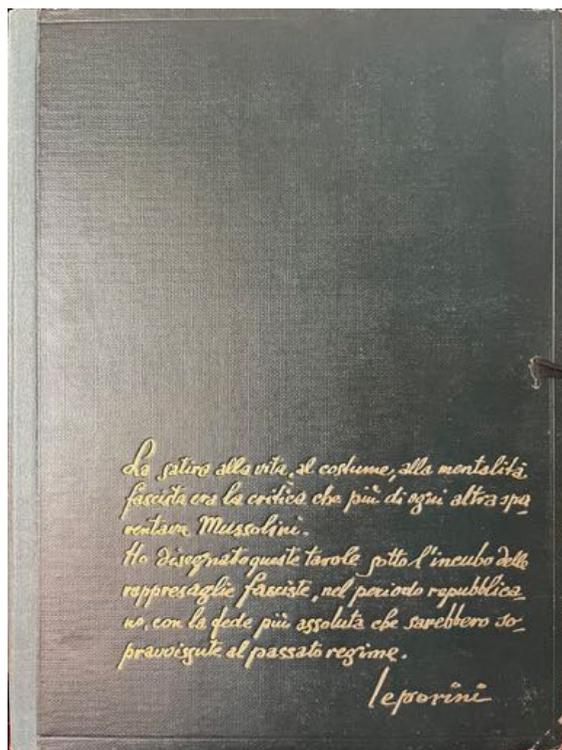
In 4° (35x 26 cm), cartella cartonata rivestita di carta gofrata verde, dorso in tela del medesimo colore, contenente 64 disegni di satira politica antifascista e anticlericale, stampati su carta pesante (33,5 x 24,5 cm). In copertina, incisa in corsivo in oro è riportata la seguente frase: *La satira alla vita, al costume, alla mentalità fascista era la critica che più di ogni altra spaventava Mussolini. Ho disegnato queste tavole sotto l'incubo delle rappresaglie fasciste, nel periodo repubblicano, con la fede più assoluta che sarebbero sopravvissute al passato regime. Leporini. S.d. e s.l.*

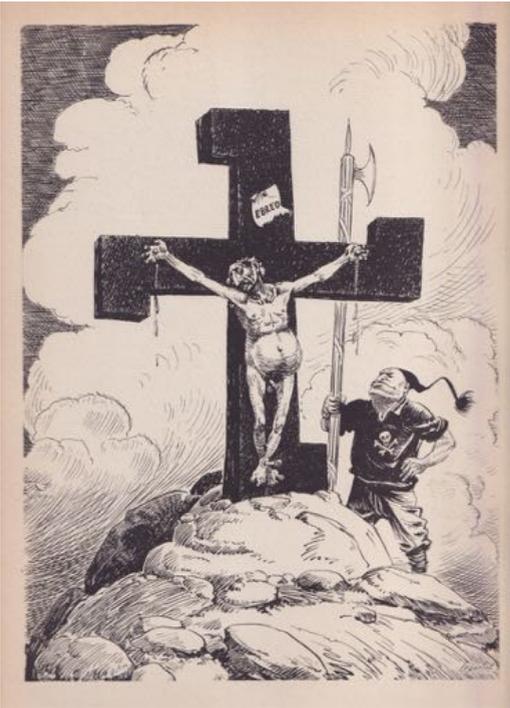
Bernardo Leporini o Sem (Roma, 1904 – Milano 1992), pittore, illustratore, giornalista, caricaturista, dopo gli studi all'Accademia di Belle Arti esordì come illustratore a *Tribuna illustrata*, *Monocolo* e *Travaso*. Nel 1929 si trasferì a Berlino, dove conobbe Grosz, dedicandosi alle illustrazioni di libri per le più note case editrici dell'epoca. Rientrò a Milano nel 1936 e con lo pseudonimo "Sem" firmò illustrazioni di grande potenza e personalità per *Il Selvaggio*, *Quadri-vio*, *Bertoldo*, *Marc'Aurelio*, fumetti per *Topolino*, *L'Avventuroso* e *Argento vivo*. Tra il 1943 e il 1945, in clandestinità, realizzò una serie di capolavori satirici, amarissimi, realizzando l'album di 64 disegni, dove illustra gli orrori del conflitto appena concluso e che vennero poi pubblicati dal *Corriere della Sera* dopo la Liberazione.

Nel 1949 collaborò anche a la Biblioteca di Cultura, volumetti di letteratura, divulgazione politica e critica d'arte del quotidiano Milano-Sera, illustrata anche, tra gli altri, da Guttuso, De Pisis e Maccari.

Fantasia editrice (Milano) ha ripubblicato i disegni nel 1976 in un volume dal titolo 20 anni di fascismo.

700 euro



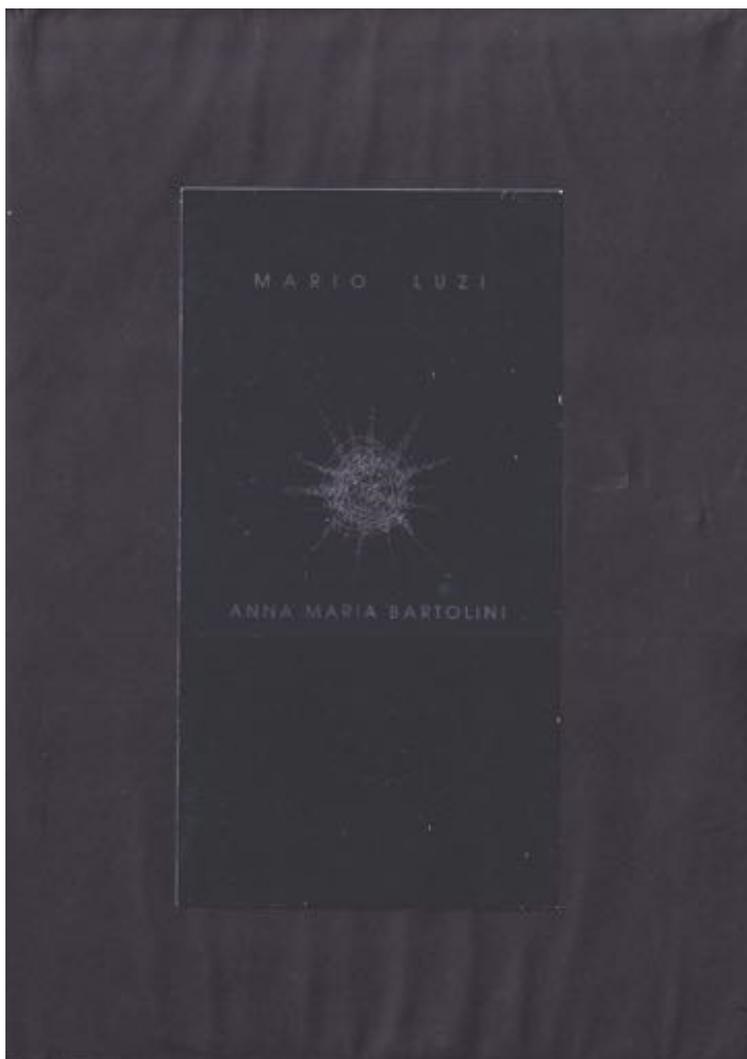


49 - Luzi, Mario - Non sono sazi della loro vita. Poesia di Mario Luzi, Incisioni di Anna Maria Bartolini. Festina Lente (Impruneta) 1992.

Ediz. di 50 esemplari, copia n. 16 autografata, pp. XXIV. Contiene 15 incisioni di Anna Maria Bartolini e una poesia di Mario Luzi per la prima volta pubblicata in *Frase e incisi di un canto salutare*.

Anna Maria Bartolini è nata a Firenze (1934), dove ha vissuto e lavorato fino alla scomparsa nel 2013. Ha insegnato Discipline Pittoriche al Liceo Artistico di Firenze e Disegno e Incisione all'Università Americana "Sara Laurence in Florence". Ha esposto in mostre collettive a Copenaghen, Tokyo, Roma, Firenze, Parigi, Vienna, New York, ecc. e in varie personali. Mario Luzi, (Firenze 1914-2005) poeta italiano, è stata una delle figure cardine del Novecento italiano.

300 euro



non sono sazi della loro vita



Incisioni
di
Anna Maria Bartolini

Poesia
di
Mario Lusi



FESTINA LENTE

Incisioni stampate a mano
su carta Acqueforti
della Carrere Magnani di Pesce

Edizione di n. 50 esemplari autografi
numerati 01/40 - 40/40 in numeri arabi
e I/X - X/X in numeri romani

copie n. 16/40

Mario Lusi



16/40

Amstelher



16/40

Amstelher



16/100

Amusatolu



16/100

Amusatolu



16/100

Amusatolu



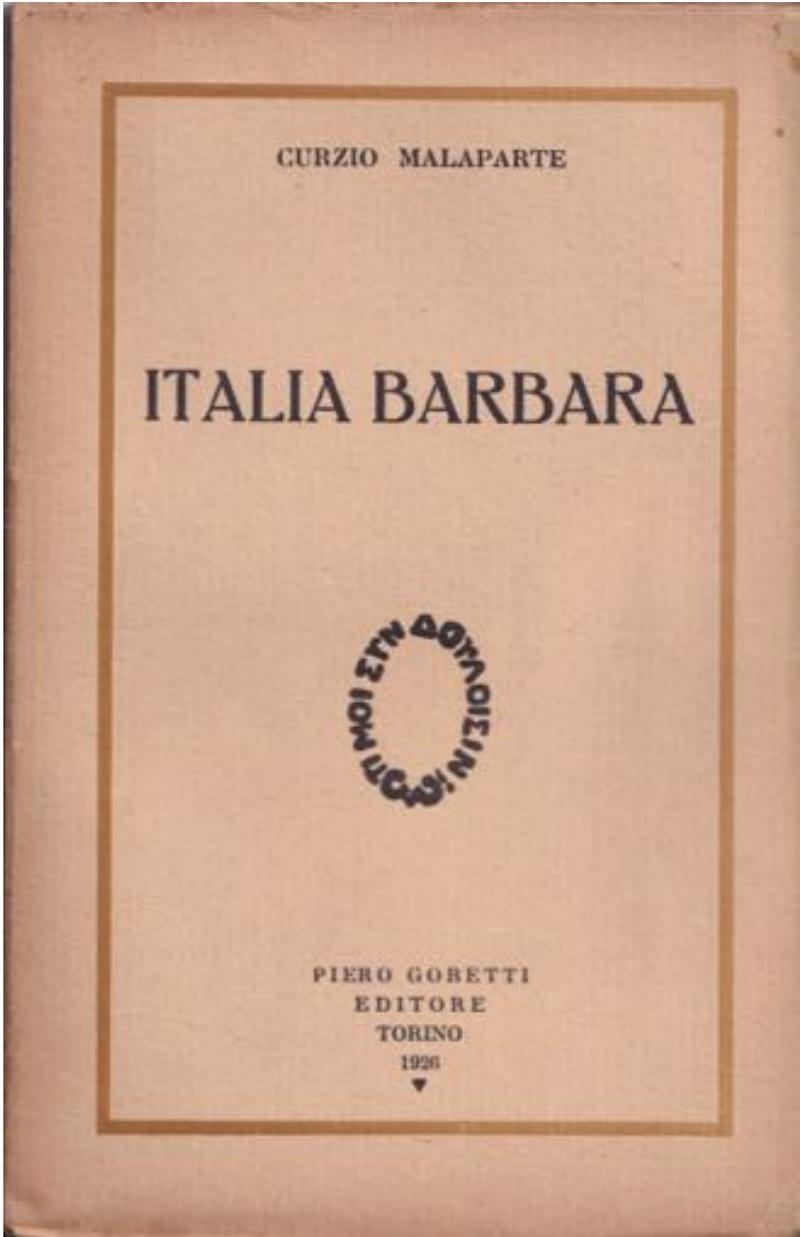
16/100

Amusatolu

50 - Malaparte, Curzio – ITALIA BARBARA. Torino, Piero Gobetti editore, 1926.

In 16° (19,4 x 12,7 cm), broccura editoriale, pp. [9], 126, [2]. Timbro di provenienza della Libreria Saba (per questo esempl. e per il rapporto tra Gobetti e Saba vedi Simone Volpato-Marco Menato, *Immondi librai antiquari. Saba libraio, lettore e paziente di Umberto Levi*, Milano, Biblion edizioni, 2020, pp. 122-128)

400 euro

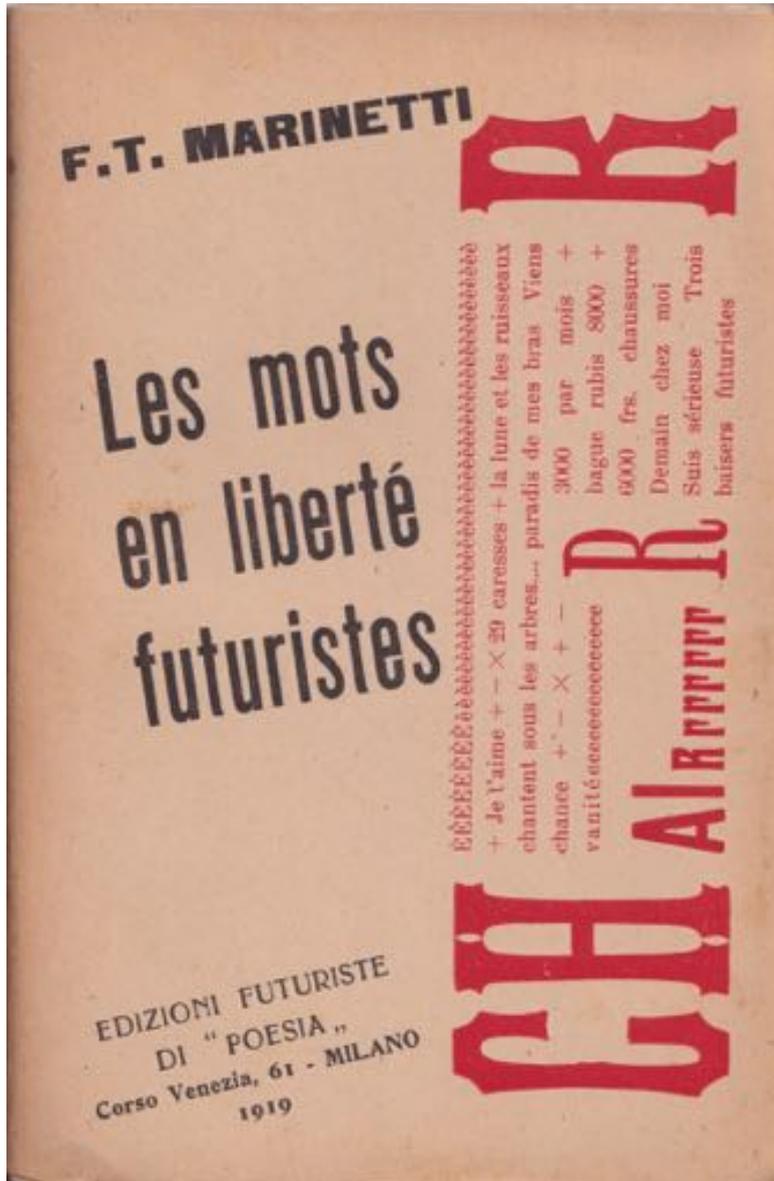


51 - Marinetti, Filippo Tommaso – Les mots en liberté futuristes. Milano, Edizioni Futuriste di “Poesia” (Stab. Tipografico A. Tavecchia), [dicembre] 1919.

In 16° (19,2x12,7 cm), brossura editoriale, pp. [8], 107, [7], con 4 grandi tavole parolibere ripiegate f. t. e con la tavola parolibera «Lettre d'une jolie femme à un monsieur passatiste» (pp. 81-93).

Volume appartenuto al Circolo artistico di Gorizia e poi al notaio e collezionista Manlio Malabotta (si veda la scheda di Govoni: Rarefazioni e parole in libertà)

2000 euro



52 - Molon Girolamo - Pomologia. Albicocchi, ciliegi, meli, peri, peschi, Milano Hoepli, 1901

In 16° (15 x 10,5cm), volume con copertina rigida con cromolito, pp. 747 con 86 incisioni e 12 tavole in cromolitografia tutte relative a varietà di mele o pere.

Girolamo Molon (Vicenza 1860 – 1937), laureatosi solo otto anni prima, fu chiamato nel 1890 a coprire la cattedra di Coltivazioni speciali presso la Regia Scuola Superiore di Agricoltura, poi Facoltà di Agraria dell'Università di Milano. Fondò nel 1922 e diresse fino alla morte la Stazione sperimentale di Ortofrutticoltura. Insigne studioso di Pomologia e di Ampelografia, eseguì numerose missioni all'estero in Austria, Germania, Svizzera, Russia Canada e Stati Uniti per osservare quanto in quei paesi si andava facendo per promuovere e migliorare la frutticoltura. Prima edizione.

250 euro



53 - Munari, Bruno - Supplemento al dizionario italiano. Supplement to the italian dictionary. Milano, Alberto Muggiani, 1963 (Grafica Muggiani, Milano).

In 16° (17 x12.5 cm), brossura editoriale figurata in bianco e nero con alette, pp. 112; numerose illustrazioni fotografiche in bianco e nero accompagnate da didascalie in italiano, inglese, francese e tedesco. A p. 115 compare questa nota: «questo libro ha avuto una prima edizione fuori commercio stampata a Torino nel 1958 per conto della Società Carpano. Questa nuova edizione in commercio, contiene 20 nuovi gesti, più un testo sul primo libro stampato in Italiana nel 1832 su questo argomento e alcune tavole illustrative estratte dal suddetto libro». Il riferimento è al testo del canonico Anfrede De Jorio dal titolo *La mimica degli antichi investigata nel gestire napoletano* (Napoli, Stamperia e Cartiera del Fibreno, 1832). Nuova edizione plurilingue modificata rispetto a quella di Torino, Carpano, 1958. Cfr. Giorgio Maffei, *Munari. I Libri*, p. 113.

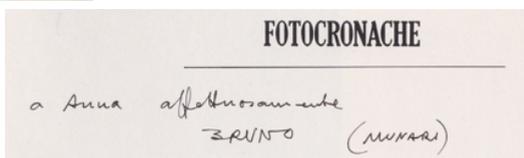
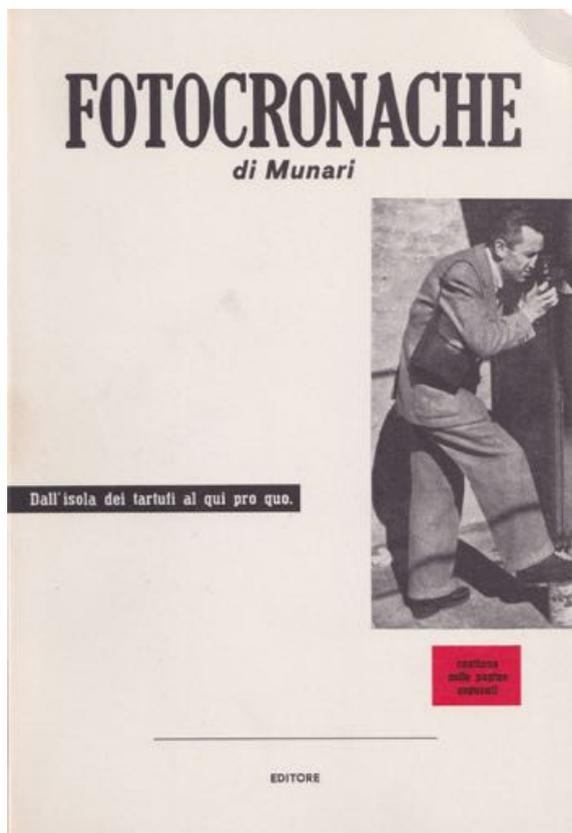
400 euro



54 - Munari, Bruno - Fotocronache di Munari. Dall'isola dei tartufi al qui pro quo. S.l., s. n. [edizione privata a cura dell'autore; in fine: «Questa nuova edizione di FOTOCRONACHE di Bruno Munari curata per la parte tipografica da Pietro Brambilla e Felice Nava, è stata stampata dalla nel mese di settembre 1980 dalla Nava Milano spa. per conto della Verba Edizioni di Milano], Settembre 1980.

In 16° (25 x 17 cm), broccatura figurata in bianco e nero e colore, pp. 93, [3], II edizione. Astuccio originale in cartoncino bianco muto. Illustrato in bianco e nero. Esemplare n.750/900. Con dedica: "A Anna affettuosamente Bruno (Munari)". Compare anche una nota editoriale che spiega la genesi di questa seconda edizione dopo che la prima «apparve nell'estate del 1944 nelle librerie dell'Italia al di sopra della linea gotica [...] Il libro ebbe immediato successo e rapidamente si esaurì, e ciò nonostante i terribili guai dell'Italia occupata, o forse a causa di essi: era una boccata di ossigeno in tanto asfissiante cupo grigiore». Non citato in Giorgio Maffei, *Munari. I Libri*.

900 euro



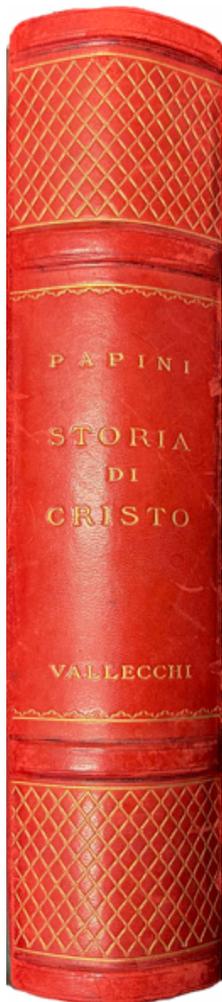
55 - Papini, Giovanni - Storia di Cristo, Firenze, Vallecchi, 1932.

In 4° (32 x 23 cm), legatura editoriale in piena pelle rossa, titolo inciso in oro al piatto anteriore, pp. 651.

Edizione numerata di 950 esemplari, 50 fuori commercio numerati da I a L, più alcune copie ad personam: Esemplare n° 140 con firma autografa di Papini. Xilografie di Bruno Bramanti e 24 tavole fuori testo del Barna di Siena. Dedicata al retro della prima carta bianca.

Giovanni Papini, anticattolico, addirittura bestemmiatore nei primi anni della sua attività, si convertì al cattolicesimo annunciando il suo radicale cambiamento nel modo che gli fu proprio, scrivendo e pubblicando nel 1921 *La storia di Cristo*, attraverso la testimonianza dei vangeli canonici e apocrifi. Personalità sempre schierata e sempre agli estremi in realtà, secondo la lucida analisi di Gramsci, la sua conversione non sarebbe stata al cattolicesimo ma solo al gesuitismo, passando da un estremismo anticristiano all'altro cristiano.

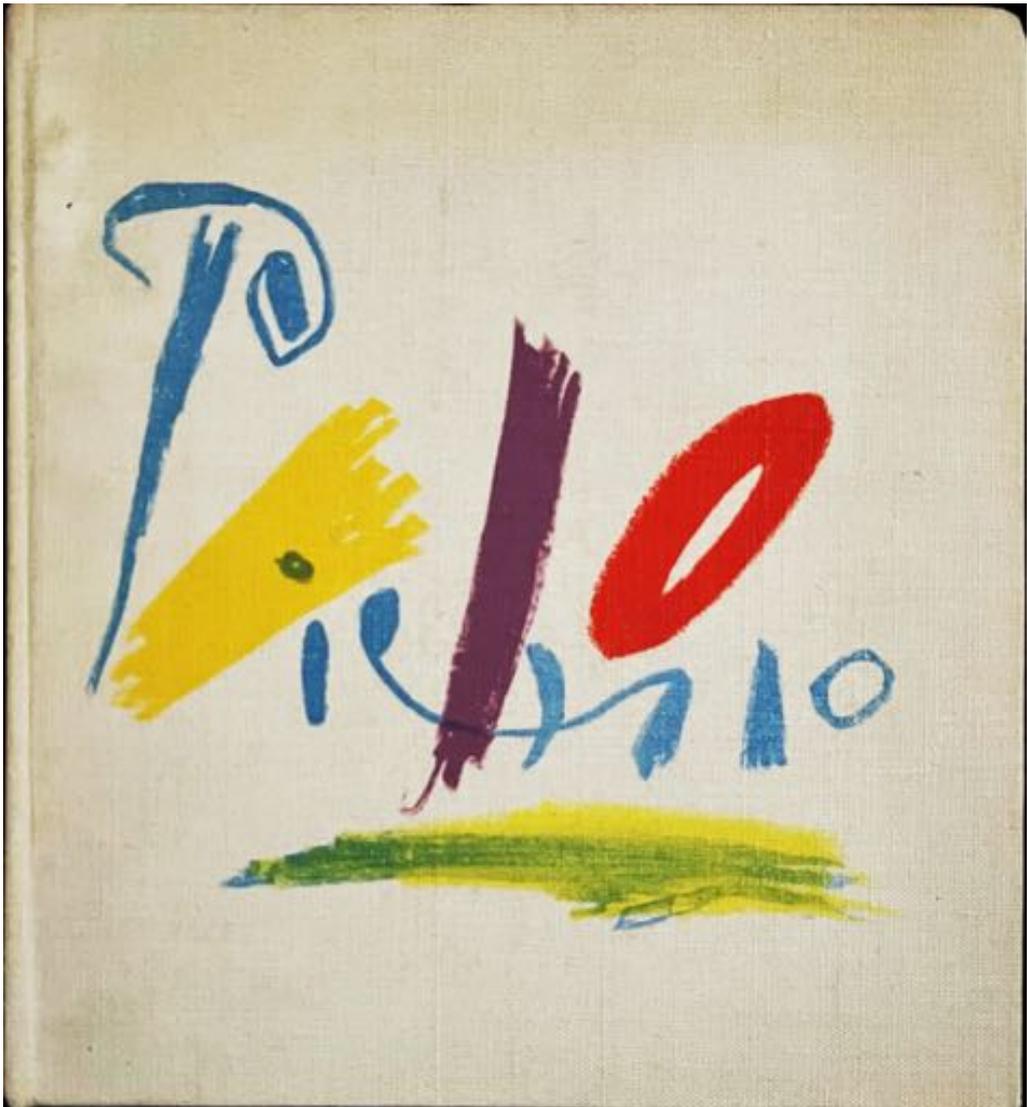
200 euro



56 - Picasso, Pablo - Les Dames de Mougin. Texte de Hélène Parmelin. Secrets d'alcôve d'un atelier. Paris, Éditions Cercle d'Art, 1964.

In-4° (30 x 27 cm), legatura editoriale di Bonet-Madin in tutta tela illustrata con la firma policroma di Picasso, mancante della sovraccoperta illustrata. Formato "quadrato", pp. 199 con 159 tavole a colori inserite sulle pagine. Una litografia a piena pagina in bianco e nero a pag 46 e un'altra a colori su cartone oblungo (9 x 17,5 cm) inserita a pag. 7. Copia non numerata. *Il a été tiré de cette édition cent vingt-cinq exemplaires numérotés de 1 a 125 et vingt-cinq exemplaires hors-commerce numérotés de 126 a 150 réservés a l'artiste et ses amis comportant un eau-forte originale signée. L'eau-forte a été tirée par l'atelier Crommelynck sur papier pur chiffon du Moulin Richard de Bas et sur papier Japon.*

280 euro



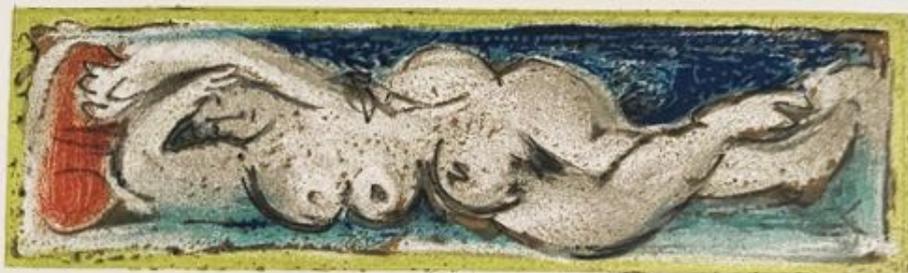
PICASSO

LES DAMES DE MOUGINS

TEXTE DE HÉLÈNE PARMELIN

*Secrets d'alcôve
d'un atelier*

ÉDITIONS CERCLE D'ART PARIS

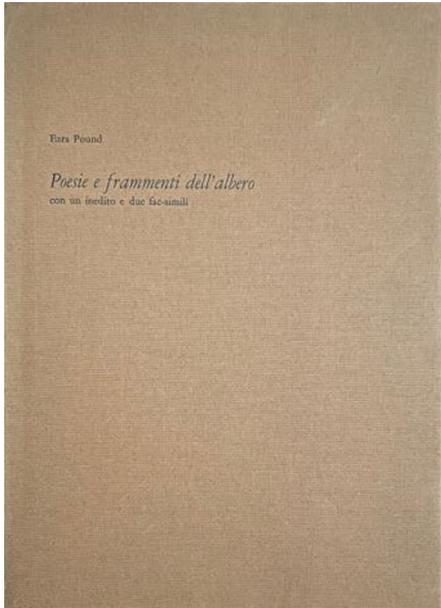


6e 19.3.63. Picasso

57 - Pound, Ezra - Poesie e frammenti dell'albero, con un inedito e due fac-simili. A cura di Mery de Rachewiltz, con quattro incisioni di Franca Ghitti. Credito italiano, 1983.

In 4° (35 x 25 cm), br. edit., pp. 114. Le quattro incisioni di Franca Ghitti, in tiratura di 140 esemplari, sono numerate e firmate. Esemplare n. 72 di 140 copie. "Eccetto per *La fraisine*, le traduzioni delle poesie nella presente raccolta sono inedite. Inedite anche le traduzioni dei *Cantos* LIII, LXXIX e LXXXVII."

260 euro



58 - Rubino, Antonio – VIPERETTA, RACCONTO ILLUSTRATO PER I PICCOLI. Milano, Casa Editrice Vitagliano (Stab. Arti Grafiche Bertarelli, Milano), [1919].

In 8° (25 x 20 cm), broccura editoriale illustrata a colori, contropiatti e fogli di guardia ant. e post. decorati da un centauro con il motto "ILLUMINARE", pp. [6], 163, [2]. Le pagine sono inquadrare da cornice blu, con 43 vignette blu al tratto e 8 tavole fuori testo a piena pagina a colori. Nel piatto ant. troviamo la pubblicità editoriale della "Collezione Vitagliano per i ragazzi" con la serie di Carlo Veneziani (Pap, Pep, Pip, Pop, Pup illustrato da Pinochi), Viperetta "con disegni in nero ed otto tavole a colori di Rubino", di Sergio Tofano-Sto (Storie di Cantastorie) e di Filiberto Scarpelli (Cuore di fantocci con tavole di Scarpelli) e sempre di Veneziani (Tappa, Tatappa e Tùmele) oltre ad altri libri di cui si citano Alessandro Varaldo, Salvatore Gotta, Rubino, Zambaldi che non uscirono mai. Il prezzo del volume è di "Lire Dieci". A p. [5] compare la dedica "Alla piccola | Rossana-Tina Vitagliano | dedico questo libro | a cui mia figlia Leopoldina | ha collaborato coi suoi capricci".

1000 euro



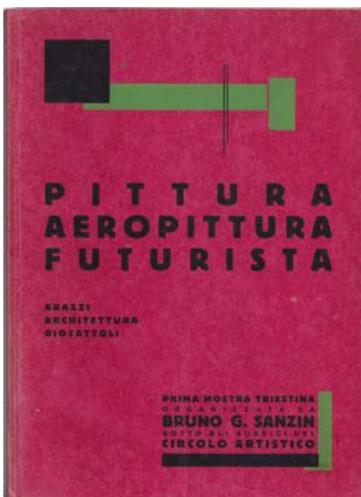
59 - Sanzin, Bruno G. - PITTURA AEROPITTURA FUTURISTA. Arazzi Architettura Giocattoli. Prima mostra triestina organizzata da Bruno G. Sanzin sotto gli auspici del Circolo Artistico. Trieste, Tipografia del P.N.F., 6-20 marzo 1931.

In 16° (17 x 12,5 cm), brossura magenta con unghie, stampa in nero ai due piatti e notevole design astrattista di Sanzin (in stile quasi neoplasticistica) in nero e verde al piatto anteriore, pp. [44], 12 ill. b/n., carta patinata.

Organizzata da Bruno Sanzin che cesella il catalogo con la parolibera “Programma di vita” ed inaugurata da Marinetti, di cui viene riportato anche il “Manifesto dell’aeropittura”, la mostra presenta subito i caratteri dell’eccezionalità visto i partecipanti: da una parte la linea triestina-goriziana (Crali, Lupieri), quella padovana (Dalla Baratta Ottorino, Quirino De Giorgio, Denes Müller, Giorgio Peri, Lino Sgaravatti, Nello Voltolina) e quella nazionale con Depero, Tato, Fillia, Diulgheroff). Contiene la parolibera di Sanzin «Programma di vita» (che tranne per il diverso lettering del titolo sarà ripreso anche nella Prima mostra triveneta d’arte futurista del 1932, il «Manifesto dell’aeropittura» (firmato dal solo Marinetti), 12 belle tavole b.n. (Tato, Lancio paracadute, Aeroplani; Dormàl, Acqua mossa, Solitudine mistica, Casa in costruzione; Dalla Baratta, Danza-Sensazione, Ritratto del pittore Dormàl; D’Anna, Salto in alto; Voltolina, Tram; De Giorgio, Garage con ascensori esterni, Studio per una villa; Sgaravatti, Guardia svizzera). Esemplare che presenta due note di possesso: la prima di Marinetti che avendo presenziato all’inaugurazione firmò l’esemplare, l’altra di «[Nino] Cominotti 6 marzo 1931». Figlio di Vittorio Cominotti (1869-1933), primario di cardiologia ed esponente dell’Irredentismo triestino, Nino Cominotti nasce nel 1907 e si forma a Trieste. Frequenta sin da giovane gli ambienti del Circolo Artistico di Trieste e del futurismo triestino diventando amico dei coetanei Marcello Mascherini (1906), Giorgio Carmelich (1907) e Manlio Malabotta (1907). Conosce nel corso delle esposizioni d’arte la pittrice Hansi Glanz che sposa trasferendosi con lei in una villa a Opicina. Con lei promuove e fonda nel secondo dopoguerra alcune gallerie d’arte a Trieste, la più nota delle quali sarà la galleria d’arte “La Lanterna”.

Volume appartenuto al collezionista Manlio Malabotta. Autografo di Marinetti alla prima pagina.

1200 euro

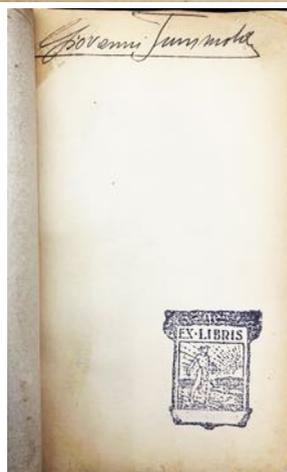
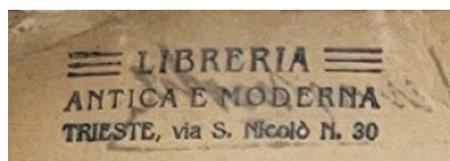


Anche i futuristi leggevano Svevo!

60 - Svevo, Italo – LA COSCIENZA DI ZENO. Bologna, Licinio Cappelli, 1 maggio 1923.

In 8°, broccia editoriale avorio stampata in nero ai piatti e al dorso; al piatto anteriore titolo e filetto tipografico in rosso; al piatto posteriore catalogo editoriale (da Pitteri, 'Onde' a 'Tra fornelli e cazzaruole') e prezzo (L. 10,00), pp. 519 [1]. Esempl. con due timbri, uno della Libreria Saba e un exlibris di Ottone Lantieri. Firma di possesso di Giovanni Tummolo, futurista triestino, scrittore eclettico, amatissimo da Umberto Eco (Un autore di cui possiedo, credo, l'opera omnia, è Giovanni Tummolo, di Trieste, autore di opere come 'Luce sepolta', 'Il divoratore di se stesso', la riduzione drammatica di 'Sangue romagnolo', le 'Meditazioni diaboliche', e di vari libretti in cui diffonde la sua dottrina, il Misticateismo, come il vivace 'Come evitare la terza guerra', ricco di invettive contro i cittadini poco comprensivi (Umberto Eco, La memoria vegetale e altri scritti di bibliofilia, La Nave di Teseo, 2018). Nel 1923 aderisce al Movimento futurista giuliano: si occupa della «prosa allegorica del colore» (ispirandosi agli esperimenti dell'abruzzese Achille Ricciardi) che viene presentata in un manifesto redatto da B. G. Sanzin e pubblicato su varie riviste (...). Collabora alla rivista del movimento giuliano «L'Aurora», alla redazione della Rubrica Futurista «Italia Nova» (...) e a «Energie Futuriste» (...). Una sua poesia compare nella rivista cremonese «La Scintilla». Nel 1925 abbandona il movimento futurista ed entra a far parte del movimento letterario d'avanguardia insieme a Nino Jablowsky, Aristide Mattiussi ed altri esponenti dell'avanguardismo regionale. Nello stesso anno pubblica il manifesto «Il colore nel teatro e nella poesia» in netta contrapposizione alla «Prosa allegorica del colore» di Sanzin. Compila un secondo manifesto contro Marinetti al quale aderiscono Lionello Fiumi e Enrico Pea. Nel 1927 esce «Meditazioni Diaboliche» raccolta di articoli pubblicati su varie riviste triestine». (D. Barillari, in: Il Dizionario del Futurismo, Firenze, Vallecchi 2001: vol. II, pag. 1189).

Euro 2500



LIBRETTI D'OPERA
e SPARTITI

61 - Bellini Vincenzo “I PURITANI E I CAVALIERI” (libretto) opera seria in tre parti [Poesia di Carlo Pepoli]. Musica di Vincenzo Bellini. Faenza, Teatro Comunale, Fiera 1837. Bologna, Della Volpe al Sassi.

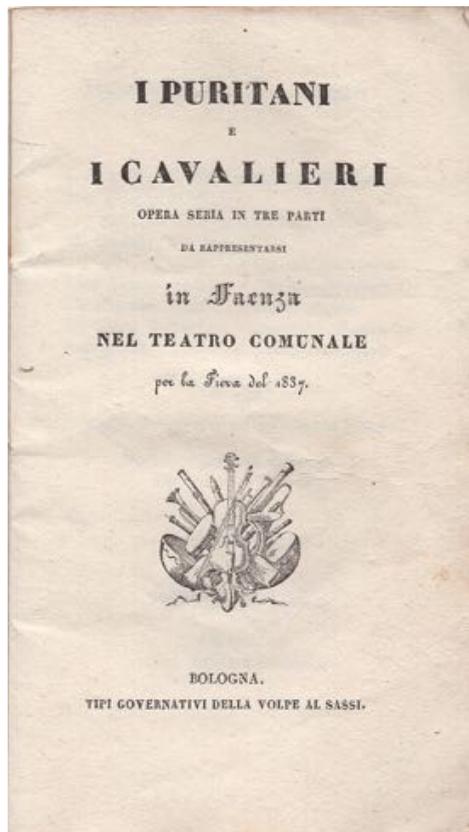
In 16°, cop. muta, pp. 44, elenco dei personaggi con i nomi degli interpreti (tra cui Giuseppina Strepponi e Napoleone Moriani), elenco degli orchestrali e dei collaboratori.

Giuseppina Strepponi, studiò al conservatorio di Milano e nel 1834 esordì in teatro ad Adria. Nel 1839 debuttò alla Scala con “I Puritan” di V. Bellini e nel 1842 fu la prima interprete del ruolo di Abigail nel “Nabucco” di G. Verdi. Si ritirò dalle scene nel 1849. Cantante particolarmente versata nel repertorio donizettiano, fu compagna (dal 1848) e moglie (1859) di G. Verdi. Napoleone Moriani, tenore romantico per eccellenza, «per la passione onde improntava ogni nota» ebbe un’intesa artistica privilegiata con Giuseppina Strepponi, primadonna con la quale condivise molte acclamate esibizioni; per alcuni anni intrattenne con lei anche un tormentato legame sentimentale.

La prima rappresentazione aveva avuto luogo a Parigi, Teatre de la Comedie Italienne, il 24 gennaio 1835.

Tra le pagg. 34 e 35 è conservato un foglietto manoscritto patriottico che contiene la trascrizione dell’aria “Suoni le trombe e intrepido....” in cui sono inseriti e sostituiti alcuni termini (es. al posto di “Lealtà” è inserita “Libertà”.....).

180 euro



PERSONAGGI. ATTORI.

ELYRA Sigg. Strepponi Giuseppina.
LORD GUALTIERO WAL-
TON » Raffaelli Domenico.
SIR GIORGIO, SUO fra-
tello. » Cosselli Domenico.
LORD ARTHUR TALBOT. » Moriani Napoleone.
SIR RICCARDO FORTH. » Varese Felice.
SIR BRUNO ROBERTON. » Giacchini Alessandro.
ENRICHETTA. » Giuseppina Pavia.

Coristi d' ambo i sessi.

Musica del Maestro Cav. VINCENZO BELLINI.

Maestro Direttore della Musica
Sig. Francesco Roncali.

Suggestore
Signor Luigi Cavalli.

Pittore delle Scene
Signor Romolo Liverani.

Macchinista
Sig. Gaspere Liverani.

Partez. Giove e sicario s'iene
sogni la tromba e intrupido
lo pugna di forte
- Behor a frontar la morte
Ei d'ando all'erta.
Amor di patria imparido
Micta i pugnieri allora,
So tanta bei sudori
Ei p'ante la pietà.
Spic. All'alba!
no. All'alba!
a 2. all'alba!
Alba che p'ni a un parole
Che al petto i' affidi
Giuliva a lui padri
Nunja d' eterno spl.

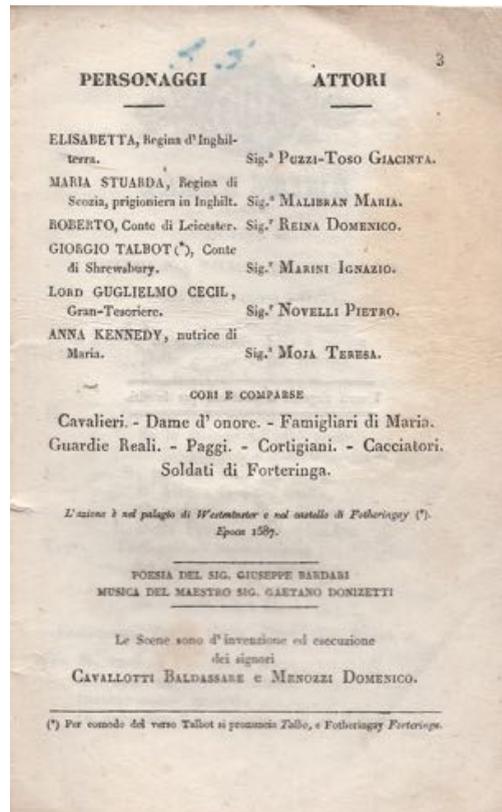
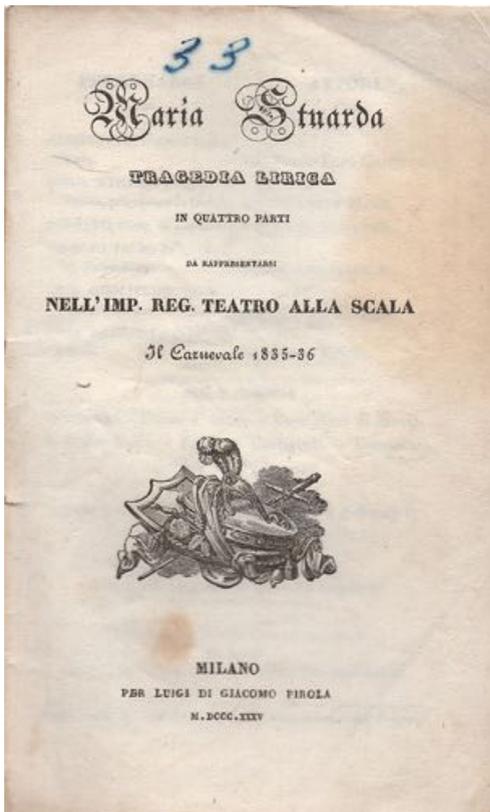
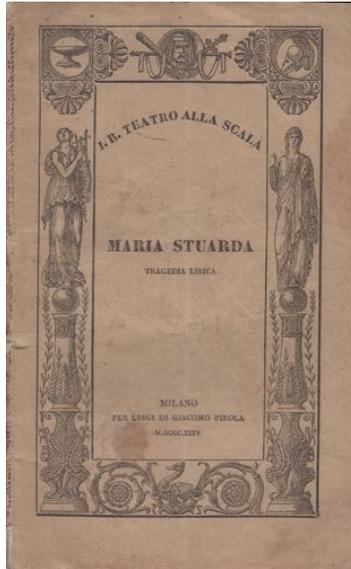
Alba che p'ni a i' perfid
Fimmi della terra
Si nunja a lo d' guerra,
Alba d' eterno spl.

62 - Donizetti, Gaetano, "MARIA STUARDA" tragedia lirica in quattro parti. Poesia di Giuseppe Bardari, Musica di Gaetano Donizetti. Milano, Pirola, 1835.

in 16° (17,5 x 11 cm), br. edit. con cornice ornata, frontespizio con fregio, pp. 35, macchia alle prime due carte e numero manoscritto in alto al frontespizio.

Elenco dei solisti a p. 3:
 Maria Malibran nel ruolo di Maria Stuarda, Domenico Reina, Giacinta Puzzi-Toso, Ignazio Marini, Pietro Novelli e Teresa Moja. E' il libretto della Prima Rappresentazione Assoluta al Teatro alla Scala di Milano, tenutasi il 10 dicembre 1835.

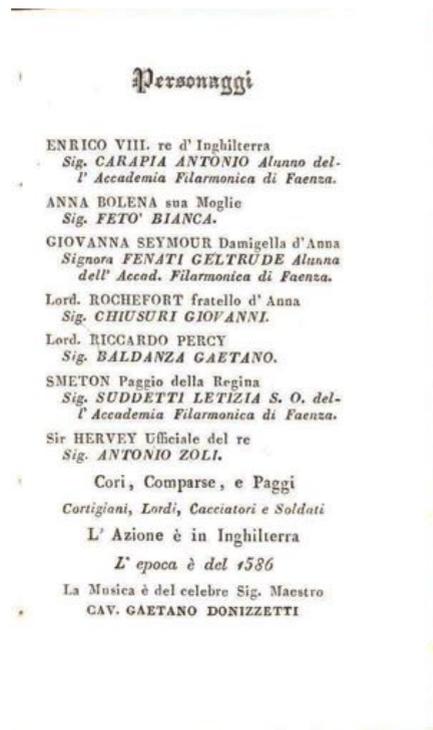
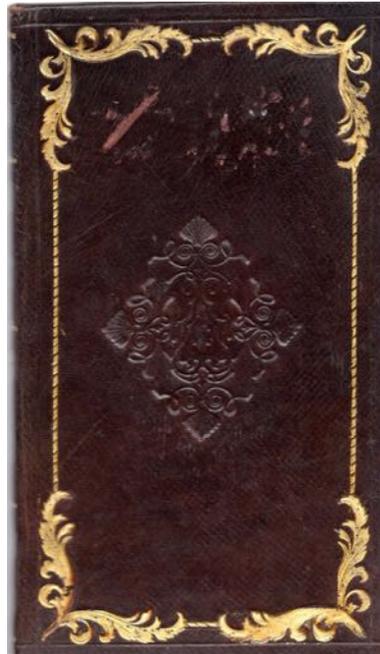
200 euro



63 - Donizetti Gaetano, "ANNA BOLENA" tragedia lirica. Poesia di Felice Romani. Musica di Gaetano Donizetti. Faenza, Teatro Comunale, Carnevale 1846. Faenza, Montanari e Marabini.

In 16°, in piena pelle coeva color tabacco scuro con riquadrature in oro e impressioni a secco al centro dei piatti, pp. 42 (1). Lievi abrasioni al piatto anteriore. Elenco dei personaggi completo del nome degli interpreti (tra cui Bianca Fetò e Antonio Carapia) dei coristi e degli orchestrali. La prima rappresentazione aveva avuto luogo a Milano, Teatro Carcano, il 26 dicembre 1830.

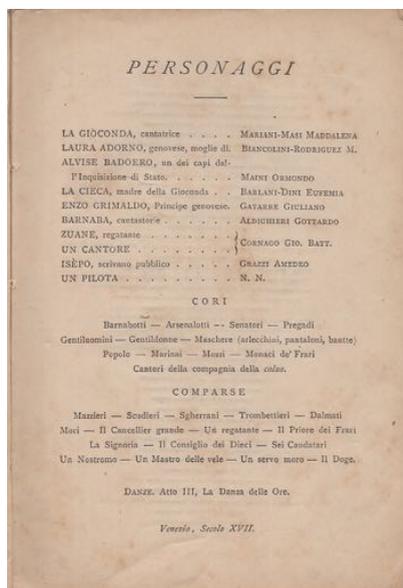
140 euro



64 - Ponchielli Amilcare, “LA GIOCONDA” melodramma in quattro atti di Tobia Gorrio (Arrigo Boito). Musica di Amilcare Ponchielli. Milano, Teatro alla Scala, Quaresima 1876. Milano, Ricordi.

In 16°, br. edit. a colori illustrata da Prina, pp. 91. Elenco dei personaggi completo del nome degli interpreti (tra cui Maddalena Mariani-Masi e Gottardo Aldighieri), degli orchestrali e dei collaboratori. Direttore Franco Faccio. È il libretto della prima rappresentazione.

140 euro

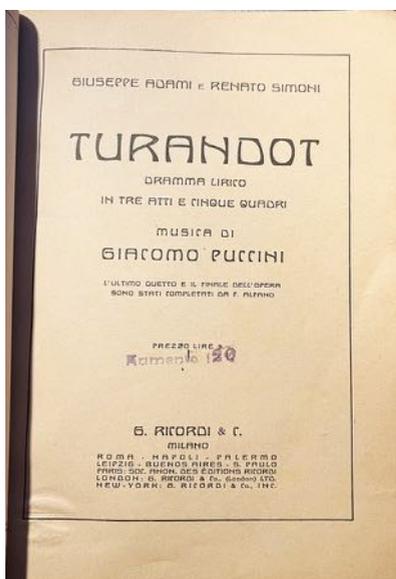
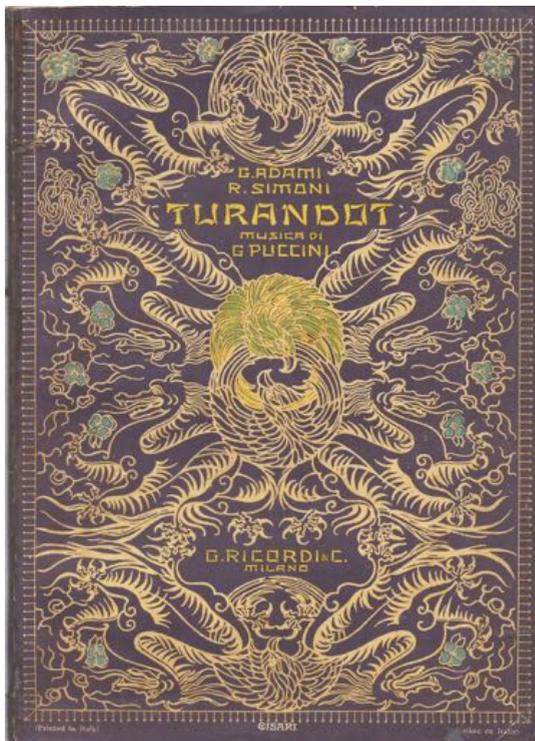


65 - Puccini Giacomo, "TURANDOT" dramma lirico in tre atti e cinque quadri. Libretto di Giuseppe Adami e Renato Simoni. Musica di Giacomo Puccini. Milano, Teatro alla Scala, 25 aprile 1926. Milano, Ricordi 1926. Timbro a secco.

In 8°, br. edit. illustrata da Cisari, pp. 86. Piccolo taglio sul margine della copertina. Elenco dei personaggi completo dei nomi degli interpreti (tra i quali Rosa Raisa e Michele Fleta), degli orchestrali e dei collaboratori. Maestro direttore e concertatore Arturo Toscanini.

E' il libretto della prima rappresentazione, che si tenne alla Scala e che divenne famosa perché il direttore, Toscanini, nella sua prima e ultima direzione di quest'opera, interruppe l'opera a metà del terzo atto dicendo che in quel punto finì l'opera scritta da Puccini, morto in quel momento. L'opera fu completata infatti da Franco Alfano.

130 euro

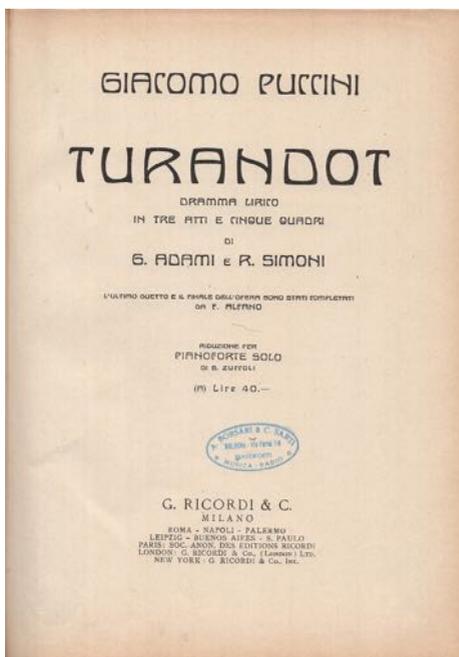
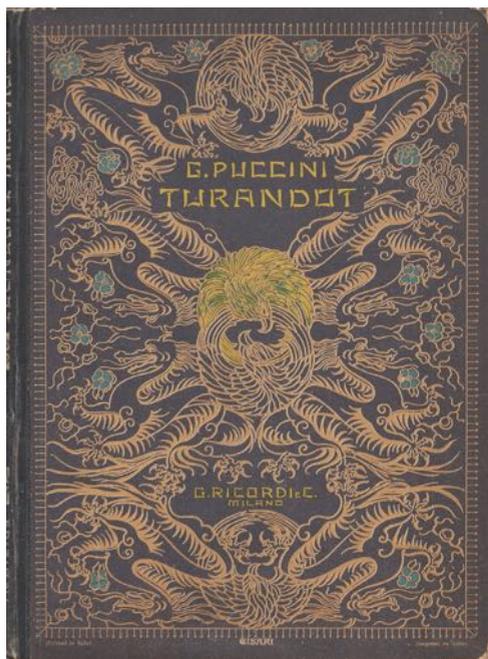


66 - Puccini Giacomo, “!TURANDOT”. Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di G. Adami e R. Simoni. L'ultimo duetto e il finale dell'opera sono stati completati da F. Alfano. Riduzione per pianoforte solo di G. Zuccoli. (A) Lire 40

Milano, Ricordi. PN 120112 [New Copyright 1926]. 152 pp.

In 8° grande. (20,5x 28cm). Copertina edit. illustrata da Cisari. Timbro a secco Ricordi (3-36). Ritratto dell'autore in platinotipia (Bertieri) con firma in facsimile, indice, personaggi, nomi degli interpreti della prima rappresentazione (cantanti, orchestrali e addetti ai lavori), introduzione ai diversi atti. Fregi decorativi illustrati da Cisari anche per i titoli degli atti e delle pagine preliminari.

250 euro



67 - Puccini, Giacomo (Sparito) - TURANDOT. Dramma lirico in tre atti e cinque quadri di G. Adami e R. Simoni. L'ultimo duetto e il finale dell'opera sono stati completati da F. Alfano. Riduzione per Canto e Pianoforte di G. Zuccoli. (A) Lire 60. Milano, Ricordi. PN 119772 [1926].

In 4° (28 x 20,5 cm), cartonato edit. illustrato da Cisari. Timbro a secco editoriale "Ricordi 3 [19]26", etichetta dentellata illustrata firmata da Cisari (6 x 3,5 cm) "Ricordi-omaggio degli editori"; pp. (1b.) 16, 398. Dorso allentato. Ritratto dell'autore in platinotipia (Bertieri) con firma in facsimile, indice, personaggi, nomi degli interpreti della prima rappresentazione (tra cui Rosa Raisa e Michela Fleta, direttore Arturo Toscanini, orchestrali e collaboratori), introduzione ai diversi atti. Il numero di plancia è presente in tutte le pagine del volume eccetto per la p. 134. Fregi decorativi illustrati da Cisari anche per i titoli degli atti e delle pagine preliminari. Ottimo esemplare nel complesso. Si tratta della versione originale dell'opera in cui l'ultimo duetto e il finale furono completati Franco Alfano che fu pubblicata prima che venissero introdotte le rettifiche di Toscanini. Tali revisioni appariranno nella seconda versione dell'opera, pubblicata nel luglio 1926 con l'indicazione "new copyright" al colophon e alla prima pagina di musica. Turandot è l'ultima opera di Puccini. Fu rappresentata il 25 aprile 1926 al Teatro alla Scala di Milano sotto la direzione di Arturo Toscanini. Toscanini fermò la rappresentazione a metà del terzo atto, dopo l'ultima pagina scritta da Puccini, e rivolgendosi al pubblico disse: «Qui termina la rappresentazione perché a questo punto il Maestro è morto». Toscanini non diresse mai più l'opera. L'opera fu messa in scena nelle serate seguenti con il finale di Alfano e la direzione di Ettore Panizza. Prima edizione.

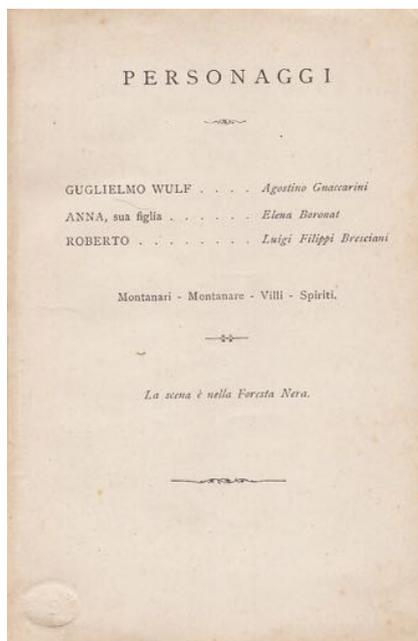
650 euro



68 - Puccini, Giacomo (libretto) – Le Villi, Opera-Ballo in due atti di Ferdinando Fontana. Musica di Giacomo Puccini. Teatro Regio di Torino, Carnevale - Quaresima 1884-85. Impresa Borioli. Ricordi, Milano. Timbro a secco Ricordi, 12, 1884.

In 16°, br. edit. illustrata da Nino Besta, pp. 16. Elenco dei personaggi: Agostino Guaccarini, Elena Boronat e Luigi Filippo Bresciani. Qualche brunitura ai margini delle pagine e un alone la margine interno del frontespizio. Dopo la prima versione de Le Villi in un atto e due quadri rappresentata al Teatro dal Verme di Milano il 31 maggio 1884, Puccini pubblicò la presente versione de Le Villi costituita invece da due atti il 27 dicembre al Teatro Regio di Torino 1884 (vedi timbro a secco).

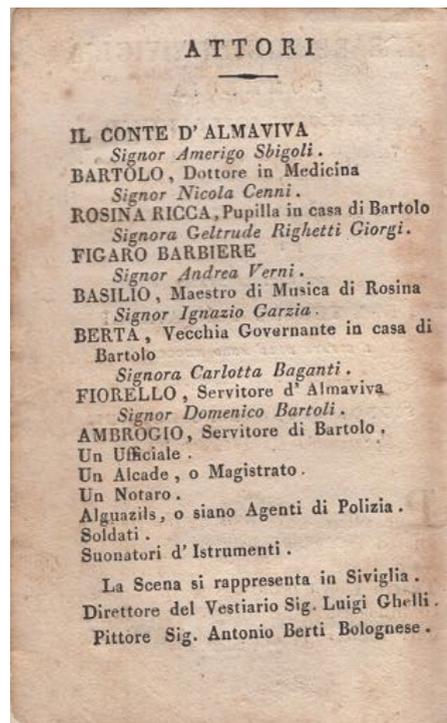
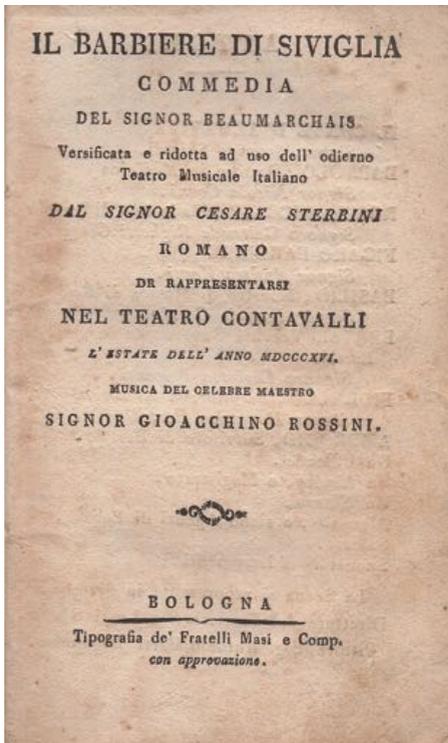
150 euro



**69 - Rossini Gioacchino, “IL BARBIERE DI SIVIGLIA” (libretto)
 commedia del Signor Beaumarchais, versificata e ridotta ad uso
 dell’odierno Teatro Musicale Italiano dal Signor Cesare Sterbini.
 Musica di Gioacchino Rossini. Bologna, Teatro Contavalli, Estate
 del 1816. Bologna, F.lli Masi e Comp.**

In 8°, cop. muta in carta marmorizzata, pp. 68. Alcune note manoscritte coeve ai margini del testo e alle pagg. 65-66 è indicata la cancellazione di alcune parti del libretto. Annotazioni manoscritte nel verso della copertina posteriore, riportano gli interpreti di due esecuzioni tenutesi a Faenza nel 1891. Elenco dei personaggi completo del nome degli interpreti (tra cui Geltrude Righetti Giorgi e Andrea Verni) e dei collaboratori. La prima rappresentazione di questa opera di Rossini inizialmente s’intitolava “Almaviva, ossia L’inutile precauzione” fu rappresentata a Roma, il 10 febbraio 1816 al Teatro di Torre Argentina, dove inizialmente fu fischiata. Rossini cambiò il titolo in “Il Barbiere di Siviglia” che fu rappresentato a Bologna, il 10 agosto del 1816 al Teatro Contavalli. In pochi mesi divenne un grandissimo successo in Italia e all’estero. All’eccezionale bravura della soprano bolognese Geltrude Righetti Giorgi è legato il successo delle “prime” del Barbiere.

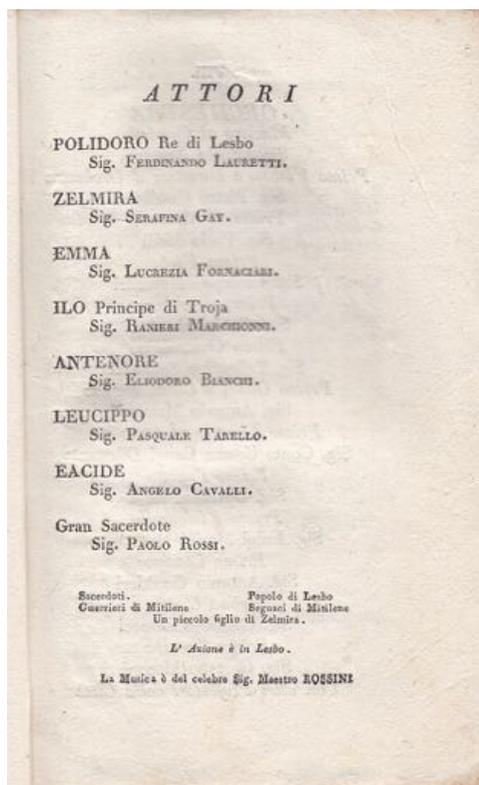
600 euro



**70 - Rossini Gioacchino, "ZELMIRA" dramma serio per musica.
[Libretto Andrea Leone Tottola]. Musica di Gioacchino Rossini.
Ravenna, Teatro Comunale, Fiera di Maggio 1828. Ravenna, Stam-
peria Roveri.**

In 16°, cop. muta coeva, (1b.) pp. 40. Elenco dei personaggi completo del nome degli interpreti (tra cui Serafina Gay e Ferdinando Lauretti) e degli orchestrali. La prima rappresentazione aveva avuto luogo a Napoli, Teatro San Carlo, 16 febbraio 1822.

130 euro

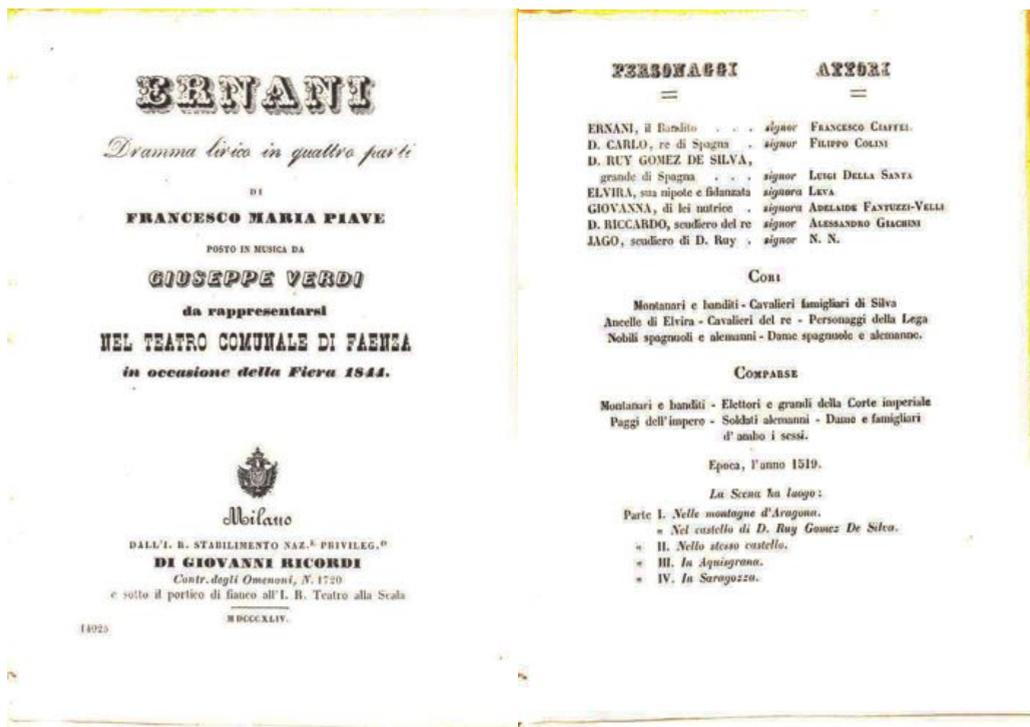
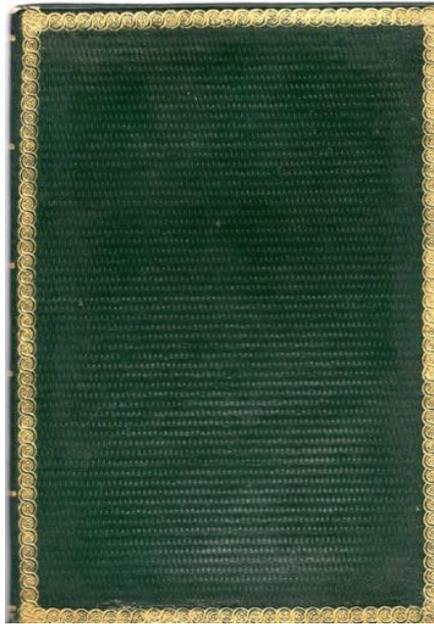


71 - Verdi Giuseppe, "ERNANI" dramma lirico in quattro parti di Francesco Maria Piave. Musica di Giuseppe Verdi. Faenza, Teatro Comunale, Fiera 1844. Milano, Ricordi.

In 16°, legatura in pelle goffrata color verde scuro con riquadratura ornata da fregi dorati, nastrino di seta-segna-libro, pp. (1b.), (4), 38 (1b.).

Elenco dei personaggi completo dei nomi degli interpreti (tra i quali Adelaide Fantuzzi Velli, Giuseppina Leva, Francesco Ciaffei e Luigi della Santa).

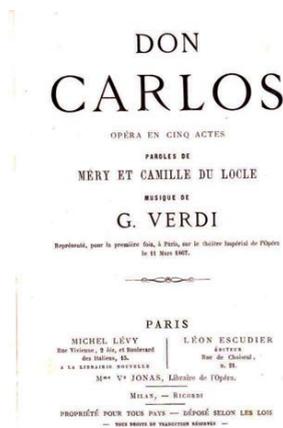
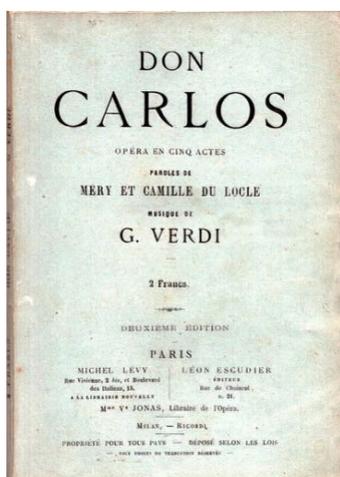
200 euro



72 - Verdi Giuseppe, “DON CARLOS” opéra en cinq actes, paroles de Méry et Camille Du Locle; musique de G. Verdi. Représenté pour la première fois, à Paris, sur le Théâtre Impérial de l’Opéra le 11 Mars 1867. Deuxième édition. Paris, M. Lévy, L. Escudier, M.V. Jonas, Milan, Ricordi.

In 16°, br. edit., pp. 82, 4, (1b.). Elenco dei personaggi completo dei nomi degli interpreti (tra cui Sasse e Morère), elenco degli orchestrali e dei collaboratori. Comprende anche “LE BALLET DE LA REINE” La Pérégrina divertissement réglé par M. Petipa, con l’elenco dei ballerini a pag. 7 e la trama alle pp. 47-48. E’ la prima rappresentazione assoluta del “Don Carlos” a Parigi, l’11 marzo 1867, dove fu rappresentato con 43 repliche. Opera fra le più sofferse ed elaborate nell’intero percorso creativo verdiano, “Don Carlos” offre ancor oggi spunti di discussione e perfino di polemica soprattutto a causa delle due versioni allestite dall’autore, una in cinque atti per l’Opéra di Parigi – conforme pertanto alle consuetudini spettacolari del grand-opéra francese, l’altra in quattro, con tagli sensibili e dolorosi, per i palcoscenici italiani. Ottimo stato di conservazione.

600 euro



PERSONNAGES

PHILIPPE II, Roi d'Espagne..... M. OREN.
 DON CARLOS, Infant d'Espagne..... MORÈRE.
 RODRIGUE, Marquis de Pédernès..... FAURE.
 LE GRAND INQUISITEUR..... SAVID.
 EN MOINE..... CASTELNARY.
 ELISABETH DE VALOIS..... M^{lle} SASSE.
 LA PRINCESSE EBOUL..... M^{lle} SUEYHARD-LAUTERS.
 THIBAUT, Pope d'Albanie de Valde..... M^{lle} LUYELLY.
 LA COMTESSE VARENBERG..... DOMINIQUE.
 LE COMTE DE LERME..... M. GASPARD.
 EN HÉRAULT ROYAL..... MARIAN.

Depuis Finances.

M. CLÉPHEAN, RECEVEUR, FERRY, DELARAYE, JOLIVET, YANIER.

Ingenieurs.

M. TRICLANT, MOUNET, HAZO, SCARBIT, BOUSSARD, LAGEZ, HECHEIN.

Elites de Conservatoire Impérial.

M. CHRISTOPHE, SOLON, BACCIER, DENRY, MAUREL, GAISARD, LUYELLY.

Secrétaires et Danes des Cours de France et d'Espagne; Richesons, Dupuis, Figeu, Comtes de Rossi II et de Philippe II; Roisins, Familiers de Saint-Office; Subdits.

Le premier acte, en France:

Les 2^e, 3^e, 4^e, 5^e actes, en Espagne, les 1867.

CHANT

Premiers Dossus.

M^{mes} Granier, Garrido, Marcus, Courtis, Bertin, Godallier, Stech, Mignot, Lebrun, Lasserre, Froch, Prudhomme, Clerc, Lovendal.

Seconds Dossus.

M^{mes} Lemarre, Albertini, Legrand, Prély, Odol, Lourdin, Motteux, Parent, Klemenski, Fourcault.

Troisièmes Dossus.

M^{mes} Vaillant, Broussat, Jacquin, Metzger, Guillaumont, Godard, de Bonéd, Laboire.

Quatrièmes Dossus.

M^{mes} Christian, Lovette, Tissier, Ghiringhelli, Casse, Schwab, Renaud, Cottegines, Barral, Priatemps, Delahaye.

Enfants.

MM. Cognat, Charon, Bour, Leroux, Mercutiali, Clément, Stuber, Bernardet.

Premiers Ténors.

MM. Caraman, Louvergne, Desdét, Bresau, Marty, Dupuis, Bregière, Desdét fils, Héleu, Cartier, Lefebvre, Vignot, Biot.

Seconds Ténors.

MM. De Soros, Fleury, Marin, Laborde, Bay, Blanc, Hanger, Gonnesson, Granger, Imbert, Marietti, Girard.

Premières Basses.

MM. Delahaye, Jolivet, Hans, Henson, Gentile, Margallan, Lajenne, Schmitt, Legès, Lafitte.

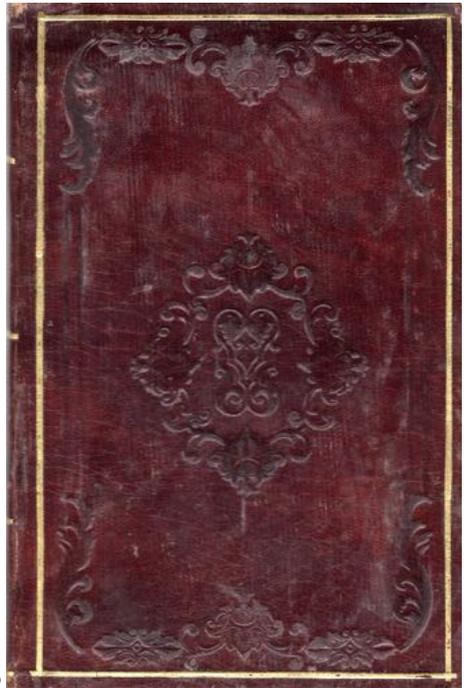
Seconds Basses.

MM. Thuillart, Mouret, E. Jacques, Boussoag, Marjollat, Jary, Van-Hoof, Danel, George, Hourdin, Donnette, Dodin, Stiger.

**73 - Verdi Giuseppe, “I LOMBARDI ALLA PRIMA CROCIATA”
dramma lirico di Temistocle Solera. Musica di Giuseppe Verdi.
Faenza, Teatro Comunale, Fiera 1847. Milano, Ricordi.**

In 16°, legatura in piena pelle coeva color tabacco scuro con riquadrature in oro ai margini e impressioni a secco al centro dei piatti, pp. (1b.), (2), 31, (1b.). Piccolo timbro di appartenenza al frontespizio. Elenco dei personaggi completo dei nomi degli interpreti (tra i quali Giuseppina Rosetti Sikorska e Napoleone Moriani). La prima rappresentazione aveva avuto luogo a Milano, Teatro alla Scala, 11 febbraio 1843. Il pubblico accolse “I Lombardi” con entusiasmo e, una volta di più, caricò di valenze politiche l’opera e, soprattutto, il pezzo corale “O Signore, dal tetto natio” che divenne subito patrimonio del movimento nazionale e accese l’interesse di Giuseppe Mazzini - grande amante del melodramma - per i lavori di Verdi. Il pensatore genovese, assertore della funzione della musica nell’educazione patriottica, lodò in più occasioni il compositore e definì il coro “individualità collettiva”. «Questo era l’eco dei cori verdiani» nota acutamente Giuseppe Barigazzi, «nati per il palcoscenico, erano diventati dei pretesti meravigliosi per fare del patriottismo”.

180 euro



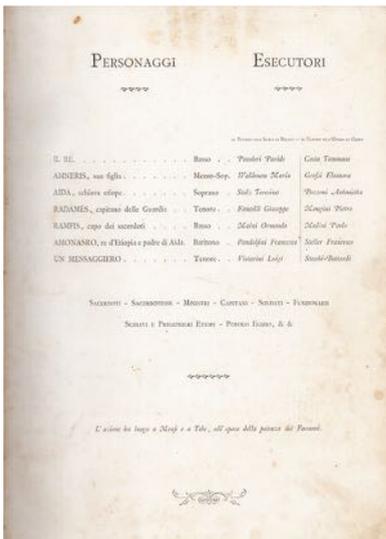
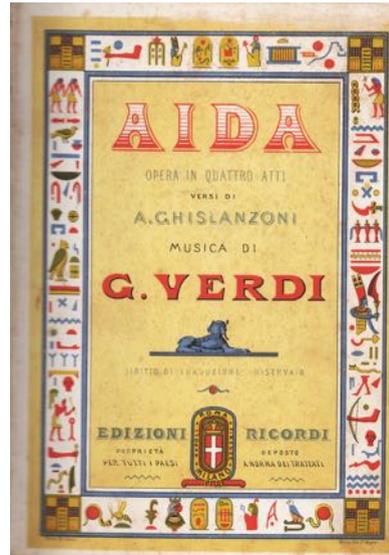
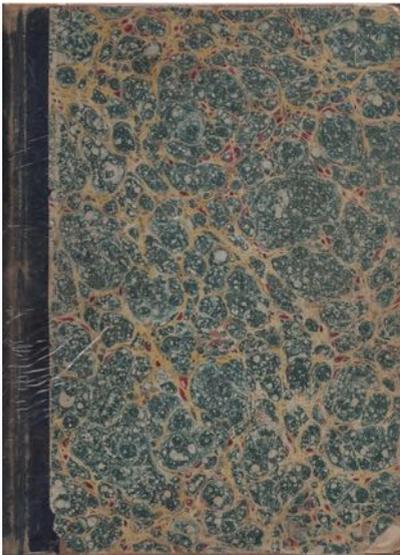
Personaggi	Attori
ARVINO	Sigg. RAFFAELE GEORGI
PAGANO	FRANCESCO GRONE
VICLINDA	DOMENICA LEGA
GISELDA	GIUSEPPINA ROSETTI SIKORSKA
PIRRO	FERDINANDO BOZZI
ORONTE	NAPOLEONE MORIANI
SOFIA	MARIA LUCIA MORSELLI
PRIORE	N. N.
ACCIANO	N. N.

74 - Verdi, Giuseppe (Spartito)- AIDA. Opera in quattro atti. Versi di Ghislanzoni. Musica di Giuseppe Verdi. Riduzione Franco Faccio. Ricordi (1872).

In 4° (19,5 x 27,5), legatura in mezza pelle, titolo in oro al dorso, pp. (4) 298. Frontespizio litografato illustrato (Torino, Lito Eli Doyen). PN. 42602.

A pag 1 sono riportati i nome degli interpreti sia al Teatro alla Scala di Milano (tra cui Teresina Stolz e Guiseppe Fancelli) che al Teatro dell'Opera al Cairo (tra cui Antonietta Pozzoni e Pietro Mongini). Segue il libretto dell'opera (pp. 3-20). Qualche brunitura ai margini delle prime pagine e qualche segno a matita rossa di mano coeva. L'opera fu rappresentata al Cairo per l'inaugurazione del Canale di Suez il 24 dicembre 1871 e in Italia al Teatro alla Scala l'8 febbraio 1872. L'opera ottene un grande trionfo. Prima edizione.

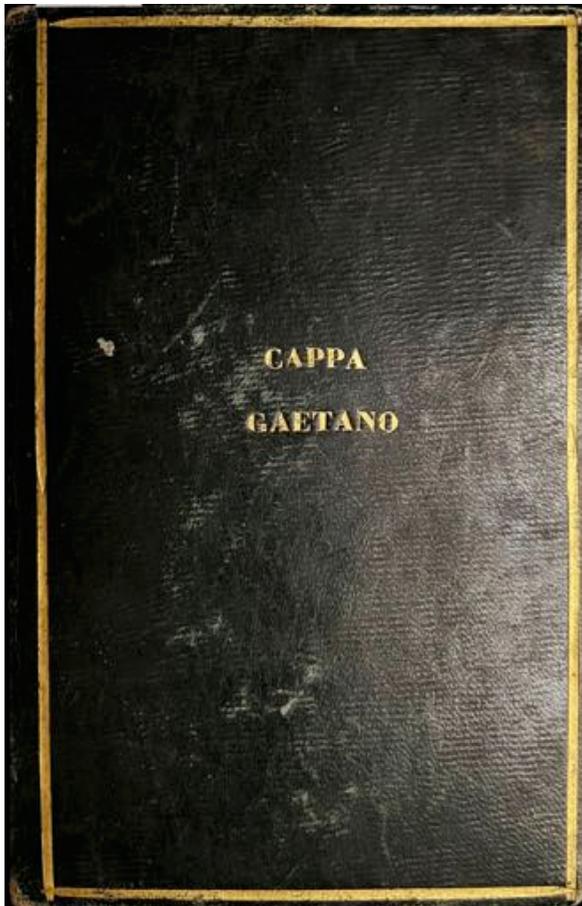
450 euro



75 - Passaporto 1837 di Cappa Gaetano – Passaporto a stampa con Stemma Reale e con compilazione manoscritta su carta filigranata “Regia Segreteria di Stato Per Gli Affari Esteri”.

Formato 47,5 x 29 cm. “In nome di S.M. il Re di Sardegna, Noi D. Clemente Solaro Conte della Margarita, Commendatore dell’Ordine Reale e Militare de’ Santi Maurizio e Lazzaro, Gran Croce del Real Ordine, Americano d’Isabella la Cattolica, Cavaliere di quello Pontificio di Cristo, Primo Segretario di Stato per gli Affari Esteri, Notaio della Corona Sovrintendente Generale delle Regie Poste, Accordiamo il presente passaporto a Cappa Gaetano...di Garlasco...che va a Milano, Regno Lombardo Veneto, Stati d’Italia, Svizzera e Francia. Vigevano, 13 ottobre 1837; comprende I Contrassegni cioè la descrizione fisica della persona e la sua professione Notaio. Firmato: Delegazione Speciale, Comandante della Città, Cermelli”. Uno strappo al margine interno restaurato, senza perdita del testo. Presenti numerosi timbri e firme sia al verso che al recto del documento. Il passaporto è ripiegato e inserito in una legatura in 16° (15.5 x 10 cm) in piena pelle verde con riquadratura in oro e nome inciso Cappa Gaetano al centro del piatto anteriore: all’interno 35 pagine con Visti della Polizia di diverse località Bologna, Roma, Firenze, Milano....con timbri (uno su ceralacca) e firme, 17 pagine bianche.

240 euro



7884

Handwritten notes in the top left corner, including the name 'Cavaliere D. Luigi'.



Handwritten text at the top right, possibly a date or recipient information.

Handwritten text block in the upper right quadrant, including the name 'Cavaliere D. Luigi'.

Decorative line of text, possibly a title or address line.

Noi D. Clemente Solaro Conte della Margarita

Main body of handwritten text, likely the start of a letter or official document.

Vertical column of handwritten text on the left side of the page.

Main body of handwritten text in the lower middle section.



Handwritten text at the bottom right, possibly a signature or date.



CONDIZIONI DI VENDITA

Gli ordini vanno effettuati tramite sms al numero +39 338 6200105 oppure tramite e-mail all'indirizzo librinelborgo18a@gmail.com

Le opere si garantiscono come descritte nel catalogo. Trascorsi 15 giorni dalla data di spedizione nessun reclamo sarà ritenuto valido.

Le spese di spedizione sono a carico del destinatario; per l'Italia come piego di libri raccomandata sono forfettariamente 5 euro per i libri di prezzo uguale o superiore ai 20 euro e fino ai 2 kg di peso. I libri di prezzo inferiore vengono invece spediti, salvo differente esplicita richiesta del destinatario, come piego di libri ordinario a 2 euro. Se il peso supera i 2kg e il o i volumi sono di dimensioni particolari il costo di spedizione andrà valutato volta per volta. Le opere viaggiano a rischio e pericolo del committente. Effettuiamo le spedizioni ogni martedì mattina.

I pagamenti vanno effettuati preferibilmente attraverso bonifico PostePay indirizzato a:
Libri nel Borgo di Bruno Sabelli
codice IBAN IT92A3608105138971890371895

Ai sensi dell'art. 13 del codice sulla privacy (D.Lgs 196 del 30 giugno 2003), La informiamo che il suo indirizzo si trova nella mailing list della libreria Libri nel Borgo di Bruno Sabelli, Bologna. Ci auguriamo che le nostre comunicazioni siano per Lei interessanti, e Le assicuriamo che i Suoi dati saranno trattati con estrema riservatezza e non verranno divulgati. Qualora tuttavia non desiderasse ricevere in futuro le nostre comunicazioni, o se questa email le fosse pervenuta per errore, risponda a librinelborgo18a@gmail.com inserendo la parola "CANCELLA" nell'oggetto.

IMPORTANT NOTE FOR NON ITALIAN COSTUMERS: Italian laws on cultural heritage state that all books printed over 70 years ago require an export license to leave the country: obtaining export licenses can take up to 3 months at worst. We thank you for your patience and remain at your disposal for further information.